

Terre Di Oscuria

[TdO 2] Gruppo di Telperion - Un nemico che agisce nell'ombra

Telperion - Sab 22 Ott 2005, 16:45

Soggetto: Un nemico che agisce nell'ombra

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Margini orientali della Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Avvicinandovi alla miniera, sembrava che l'atmosfera magica della Foresta Incantata che vi aveva avvolto durante tutto il viaggio fosse svanita. Il sole era calato, e faceva freddo. Si alzò un leggero venticello, che vi fece rabbrivire fino all'anima... almeno a chi aveva ancora un'anima.

Mentre vi allontanavate lungo il sentiero infestato dalle erbacce (se si escludevano i cacciatori di Westwood dovevano essere passati secoli interi dall'ultima volta che era stato percorso da piedi umani) vi arrivò l'ultimo avvertimento degli Ent:

"Agite ... veloci in ... questo ... momento ... la ... Miniera ... è ... più ... sicura le ... piante ... ci ... dicono ... che ... la ... fonte ... del ... pericolo ... si ... è ... allontanata ma ... potrebbe ... tornare ... presto"

"E ... ricordate: ... fate ... attenzione ... alle ... profondità ... dell' Antica ... Miniera"

"I ... senzavita ... non ... sono ... l'unico ... pericolo ... che ... potreste ... incontrare nel ... cuore ... della ... Miniera ... vi ... sono ... forze ... e ... creature ... dimenticate ... che ... devono ... restare ... tali"

"Non ... spingetevi ... troppo ... in ... fondo ... per ... cercare ... ciò ... che ... ha ... destato ... i ... senzavita"

Ndg: Vai con la 4° Quest!

Telperion - Sab 22 Ott 2005, 17:25

Soggetto:

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: L'ingresso della miniera era evidentemente vecchio. Le travi di legno che formavano gli stipiti e l'architrave della porta d'ingresso erano marci, ed erano in piedi solo perchè non avevano molto peso da reggere: Infatti la collina degradava dolcemente sopra la porta, senza caricare col suo peso le travi. La porta era sufficientemente larga da far passare comodamente due persone l'una accanto all'altra, e sul lato destro della porta si vedeva quello che restava di una fila di binari: quando la miniera era in funzione, i carrelli venivano spinti su quei binari dai minatori. Se mai c'erano state delle ante per chiudere l'ingresso, erano sparite.

Ora dei binari erano rimasti solo le tracce scavate nella terra, qualche asse orizzontale ancora più marcio delle travi ingresso e dei tratti di rotaia arrugginita che sembravano rompersi solo guardandole. Dei carrelli nessuna traccia, a parte forse un mucchio di assi rotti accanto alla parete.

Al di là della porta d'ingresso correva un cunicolo che scendeva in pendenza sotto la collina. La pendenza variava leggermente aumentando un pò, cosicché dopo circa 10 metri eravate già scesi di 2 metri in profondità.

Non si vedeva nessuno, e presto non si vide proprio più: se nella foresta si poteva fare affidamento almeno sulla luce della luna e delle stelle, in quel cunicolo l'oscurità era la più completa in assoluto. Solo Darwek, con i suoi occhi da elfo oscuro poteva vedere qualcosa nella

notte più buia sfruttando la pochissima luce che dall'ingresso arrivava fin laggiù. I vampiri potevano fare affidamento sul loro innato sesto senso, ma non li aiutava molto. Era necessario procurarsi una fonte di luce...

Katrina - Sab 22 Ott 2005, 19:44

Soggetto:

Setzuna porse nuovamente le sue scuse a Katrina e iniziò a parlare di quegli strani poteri, la Diurna mettendole le mani sui fianchi le disse:
'Tranquilla, non ti devi scusare' *il sangue che mi hai donato è un ottima ricompensa* "ora dobbiamo solo mantenere la calma e stare uniti, quando torneremo al villaggio affronteremo con calma questa faccenda, e scopriremo se quel sangue è veramente tuo." *E se posso impossessarmi dei tuoi poteri.* "In ogni modo questi sfoghi sembrano avvenire quando..."
Il discorso venne interrotto da Ekrowin che iniziò nuovamente a provocare Setzuna con poche battute pungenti, e poi appoggiando la sua mano aul capo di Katrina la portò con se a qualche metro di distanza dalla spadaccina.

'Vediamo chi la possiede per primo, a me pare che tu non ci sia ancora riuscita. Vale anche la violenza? e nei frammezzi posso gustarmi ancora il tuo corpo?'

furono le parole di Ekrowin mentre le leccava l'orecchie e le accarezzava la schiena, Katrina lo osservò dal basso alzando esclusivamente gl'occhi e facendo un sottile sorriso, poi si mise in punta di piedi fino a raggiungere il viso del Diurno ed appoggiando completamente al suo busto, il Diurno poteva sentire vivamente il corpo della vampira attaccarsi sempre più al suo, sino a creare un legame di dipendenza per il quale Katrina stava in piedi solo grazie alla postura di Ekrowin, in quella posizione la ragazza alzò il viso il più possibile per raggiungere quello del diurno e dopo aver inspirato dalla bocca accentuando con le labbra ogni parola disse:

'Questo è il mio corpo, mi volete forse più vicina?'

Portò ambedue le mani sopra il viso di Ekrowin

'La violenza ve la concedo se vi ritenete un seduttore incapace'

Poi con le mani scese sino alle spalle

'Non date mai troppo potere ad una donna.'

E lo spinse via distaccando i due corpi:

'Il corpo non si chiede a parole, si chiede con complicati, ma comunque semplici segnali.'

Poi iniziò a guardare Setzuna con uno sguardo intenso senza staccarle gl'occhi di dosso sin quando il gruppo non entrò finalmente nei meandri della buia miniera.

NDG: o risistemato l'ordine del discorso perchè non mi sembravano coincidere, così i discorsi hanno più senso e Setzuna se vuole al tempo per rispondere prima che Ekrowin mi porti via, cosa che prima non aveva. Spero di non aver fatto nulla di sbagliato..

Setzuna - Sab 22 Ott 2005, 19:51

Soggetto:

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.

Katrina fece solo a tempo a dirmi di non preoccuparmi che Ekrowin se la prese via per sussurrarle cose all'orecchio... oramai dopo la breve lotta che successe tra me e katrina capii le intenzioni sadiche del maledetto..mi tirò in ballo di nuovo Alador.. facendomi credere che lo avesse ucciso.. ma da lui non credetti piu a nulla.. quindi lo snobbai con un sorriso ammiccante ed allo stesso tempo superiore.. e mi scrollai dietro con la mano i capelli mostrandogli non

volendolo il collo e mi voltai camminando da sola nella miniera..

Di colpo le ultime raccomandazioni degli ent.. l'atmosfera perse quel poco di sicurezza e protezione che ci davano gli ent..

Il mio ciondolo pulsò cinque volte.. pulsò di un viola acceso e tetro.. tanto da illuminare leggermente quella miniera decrepita dal legno fradicio..e buia come la pece...

Il cucicolone di Darwek si avvicinò a me leccandomi una mano.. gli sorrisi e lo carezzai... un brivido mi percorse lungo la schiena .. un altro brivido.. non sapevo se era più per colpa del freddo che per colpa del malvagio o dell'pericolo che stavamo affrontando...

Mi voltai verso Dar..

" Gli Ent hanno ragione..Dar.. hai qualcosa per accendere un fuoco.?..."

Mi rivolsi con lo sguardo anche agli altri.. per sapere se avevano qualcosa per fare luce prima di proseguire.. il ciondolo continuava a pulsare finchè non divenne fisso.. ma la luminosità era viola e troppo fioca.. dava solo una leggera penombra e qualche brivido nel mio corpo..

Ekrowin - Lun 24 Ott 2005, 13:24

Soggetto:

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin trovò davvero interessante la discussione di Katrina, ancora più eccitato per l'idea di riuscire a conquistare entrambi si limitò solo a sospirare.

E intanto quell'odio che in setzuna cresceva procurava un gran piacere al diurno, un piacere morboso.... gli piaceva essere rifiutato e quelle rare volte che gli succedeva provava gusto nella caccia alla sua preda.

Poi i suoi pensieri furono interrotti dalle parole dell'ent, evidentemente c'era qualcosa la sotto oltre ai non morti, che si trattasse del Pozzo dei Segreti? Era affascinato dalla storia della creatura e sperava davvero che la sotto avrebbe avuto qualche risposta.

E se si fosse davvero trattato di uno degli Antidiluviani avrebbe fatto di tutto per diablerizzarlo, ne avrebbe acquistato i poteri..... e finalmente avrebbe dimostrato alla sua famiglia di cosa era capace, e avrebbe ripagato con la stessa moneta l'affronto subito da giovane.

Poi entrò e sentì un gran gelo scuotere le sue membra, era la stessa sensazione ebbe quando ebbe a che fare con i demoni dell'oriente i Kueij-jin. Aveva lasciato alle spalle un ambiente sicuro, ora entrava nella tana del lupo, e chissà cosa avrebbe trovato.

L'odore del legno marcio lo nauseò, guardò la impalcatura di sostegno e ne rimase preoccupato, se fosse ceduto sarebbero rimasti intrappolati ma per fortuna la miniera era costruita sotto una collina. Non aveva molto peso da reggere.

Poi quando il cunicolo si fece più buio Ekrowin si bloccò, solo i suoi sensi lo stavano guidando. Arretrò di qualche passo, poggiò a terra lo zaino e lo aprì. Rovistò all'interno per cercare una lampada ad olio ma non la trovò, si slacciò il mantello e ripiegandolo lo mise all'interno per avere più libertà di movimento nel buio. Poi il silenzio innaturale fu interrotto dalle parole di Setzuna. Chiedeva aiuto a Darwek per avere la luce.

"Si c'è bisogno di luce..... è inutile continuare così. Katrina hai qualcosa dietro? Se avessimo una corda di canapa potremmo ricavare dalla ampolla vuota della pozione una lampada ad olio.... e un'altro problema da risolvere è quello di trovare un sistema per non perdersi in questi

cunicoli.... Marchiare ogni angolo con un segno e un numero potrebbe tornarci utile. Siete d'accordo?" disse voltandosi verso gli altri.

Sam - Sab 29 Ott 2005, 16:52

Soggetto:

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow rimase stordito da quel risveglio improvviso. Era talmente tanto scombussolato che senza rendersene conto si ritrovò a camminare, con la vista annebbiata, mentre la mezzosanguine cercava di parlargli ma lui non riusciva a distinguere la sua voce e mentre la luce piano piano scemava. Quando si riprese del tutto, grazie alla veloce medicazione e al calare del sole, erano arrivati di fronte all'entrata di una miniera, e con loro vi erano anche gli Ent. Dopo qualche raccomandazione il gruppo si congedò e entrò all'interno del cunicolo. Come era possibile che non si fosse accorto di nulla?

L'aria all'interno del cunicolo era pesante e stantia, cosa che al drow fece ritornare alla mente la sua infanzia, passata all'interno di una grotta con il suo compagno. Diede una leggera pacca al suo lupo, che rispose con una leggera testata sulla gamba. Era strano quel posto...molto silenzioso e più carico di tensione di tutti gli altri cunicoli che aveva attraversato...e non gli piaceva...

" Gli Ent hanno ragione..Dar.. hai qualcosa per accendere un fuoco.?..."

il drow la osservò, e fece per risponderle, quando alla mente gli tornarono le parole che lei aveva detto poco prima, mentre lui non era ancora del tutto lucido...

Poi il vampiro parlò, sottolineando le parole della mezz'elfa...bene, era il momento di tornare a parlare..

"Non credo che ora sia il caso di parlare di deviazioni, dato che fino ad ora non ne abbiamo incrociate...per prima cosa, per chi non riesce a vedere, è chiaro che abbiamo bisogno di una luce...io non ho nulla di utile..." disse, guardandosi intorno per cercare una qualsiasi fonte di luce "Se qualcuno di voi possiede qualcosa di infiammabile è ora di tirarla fuori, altrimenti posso anche proseguire da solo..."

Simok - Sab 19 Nov 2005, 17:06

Soggetto:

Eldon Highill - Fa: 1 - FM: 6 - FD: 2 - Giorno 11 - Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Non sapeva se a dargli quella brutta sensazione e quei fastidiosi brividi era il fatto di trovarsi in un oscuro tunnel in cui lui non vedeva nulla e potevano essere divorati e straziati da creature senza nome e senza dio o se era il fatto di trovarsi e dover stare vicino a due vampiri assetati di sesso e sangue paradossalmente per essere maggiormente al sicuro in quel lugubre posto. Cercò di non pensarci e catturare con gli occhi quel poco di luce proveniente dall'entrata. Sperò che l'alchimista potesse in qualche modo far luce e invidiò per un attimo quei maghi capaci di far luce dalle mani o dai bastoni 🤖

Setzuna - Lun 21 Nov 2005, 12:49

Soggetto:

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-

Miniera

Citazione:

"Non credo che ora sia il caso di parlare di deviazioni, dato che fino ad ora non ne abbiamo incrociate...per prima cosa, per chi non riesce a vedere, è chiaro che abbiamo bisogno di una luce...io non ho nulla di utile...Se qualcuno di voi possiede qualcosa di infiammabile è ora di tirarla fuori, altrimenti posso anche proseguire da solo..."

Il mio amico Dar era strano.. si .. si stava riprendendo molto velocemente dalle ferite riportate dall'ultimo scontro... ma c'era qualcosa in quel Drow che non mi convinceva.. a partire dalla reazione che ebbe quando si risvegliò tra le mie braccia....

Ero anche preoccupata per me stessa..la scomparsa del mio Alador mi reneva sempre piu nervosa e pensierosa.. non riuscivo ad accettare questo abbandono... no.. non lo accettavo..e l'unico con cui riuscivo a stare bene in quel gruppo era il mio vecchio compagno di avventure ... Darwek il drow...e il suo adorabile cucciolone...

Nessuno rispose al drow ..ognuno pensava a come cercar di far luce...con quella poca e fioca luce che ormai faceva il mio ciondolo mi avvicinai a Dar...e gli presi una mano...

"... Io vengo con te...."

Il suo cucciolone mi accarezzò la gamba con la testa e con la mano libera lo accarezzai...

Telperion - Lun 28 Nov 2005, 21:45

Soggetto:

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Galleria principale - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: Visto che nessuno accende una luce, io proseguo un pò lasciandovi ancora al buio. Se non si fosse capito, voglio sapere chi accende e soprattutto quante torce accendete e chi le regge. Suggestivo: vicino all'ingresso, visibili per via della luce esterna, ci sono dei pezzi di legno che possono essere usati come torce. Sono un pò marci, ma reggono. Per il combustibile dovete pensarci voi: se Katrina non vuole usare il suo materiale alchemico (sarebbe comunque la cosa migliore, almeno è più rapido) una soluzione si trova: al limite anche per sfregamento come facevano gli indiani.

Gdr: Per quel poco che potevate intuire la galleria si inoltrava nel sottosuolo con una pendenza dolce ma presente. Nel breve tratto illuminato dalla fioca luce esterna non c'erano diramazioni secondarie e la galleria, sufficientemente larga da permettere a due di voi di stare comodamente affiancati, scendeva dritta sotto la collina e senza curve. Ma la luce finiva presto, e anche gli occhi acuti dell'elementalista faticavano a penetrare le dense tenebre: anche nelle gallerie nate degli elfi oscuri si usava di tanto in tanto illuminare i sentieri sotterranei con luci e torce. Vi rendeste conto che almeno una torcia era indispensabile: c'era sì il rischio di essere avvistati da qualche inquilino della miniera, se ve ne erano, ma senza torcia c'era anche il rischio di inciampare in qualche sporgenza del terreno o di perdere l'orientamento se più avanti la galleria accennava qualche curva.

In realtà era comunque possibile continuare senza luce: mantenendo con una mano il contatto con la parete e avanzando con molta cautela e le orecchie tese, si poteva forse fare un pò di

strada, ma in questo caso c'era il rischio di non vedere eventuali diramazioni o bivi nella galleria: anche se fino ad ora non ne avete incontrati, ciò non toglie che più avanti ci possano essere.

Ekrowin - Mer 30 Nov 2005, 21:30

Soggetto:

Katrina + Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

"Dannazione è troppo buio qui sotto" il diurno cominciava a spazientirsi. Nessuno aveva intenzione di aiutare il gruppo nella discesa alla miniera.

Si voltò verso Katrina che sembrava in difficoltà. Stava cercando nella borsa qualcosa. Ekrowin grugnì e sputò a terra a fianco al drow, e con uno scatto di ira gli disse in un tono sarcastico

"Finirai per inciampare nei sassi se continui a camminare al buio. Ti sbuccerai un ginocchio e ti farai la bua....." poi voltando le spalle al cuore della miniera prese per una manica Katrina e cominciò a stratonarla

"COSA DIAVOLO STAI FACENDO?" si liberò della presa facendo due passi indietro

Ekrowin spazientito la afferrò per la vita e tirandola verso di sé, se la portò al petto. I due visi erano molto vicini

"ORA VIENI CON ME" la diurna non fece alcuna resistenza si limitò solo a balbettare un quasi incomprensibile #vai al diavolo#

Katrina si trovò tra le braccia di Ekrowin, con una mano le reggeva le spalle e con l'altra dietro le ginocchia. Il diurno stava uscendo dalla miniera.

Ci misero molto meno tempo di quanto ne avessero impiegato per scendere. Una volta fuori, il diurno la appoggiò a terra. Estrasse dalla cintura la boccetta semivuota con l'unguento rinforzante e la sacca di alcol che usava per tenere fresco il sangue.

"Ora manca solo una corda di canapa"

Katrina pensò a quanto fosse a volte tanto rude e tanto seducente. Poi facendo una linguaccia non protestò, non voleva fare nulla per quel gruppo. Avrebbe preparato la torcia in pochi minuti. E intanto il diurno si stava rendendo utile mentre sfilava la canapa per fare una treccia più fitta, così la corda non avrebbe bruciato subito. Poi la passò nell'alcol imbibendola. Katrina gli disse

"Sei sempre così rude?"

E lui rispose facendole un sorriso, gli mostrò i denti.....

"E' la mia natura...."

NDG

HO SALVATO TUTTI!!!

Versione stampabile della discussione

Un nemico che agisce nell'ombra

Cominciata da Rigil

[La Grotta dei Diamanti](#) > [Avamposto di Rigil](#)

Parte 1 di 2 [Messaggi successivi](#)

Rigil

19/12/2005, 15:47

Ultimi messaggi di gioco....

[...]

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Galleria principale - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: Visto che nessuno accende una luce, io proseguo un pò lasciandovi ancora al buio. Se non si fosse capito, voglio sapere chi accende e soprattutto quante torce accendete e chi le regge. Suggerimento: vicino all'ingresso, visibili per via della luce esterna, ci sono dei pezzi di legno che possono essere usati come torce. Sono un pò marci, ma reggono. Per il combustibile dovete pensarci voi: se Katrina non vuole usare il suo materiale alchemico (sarebbe comunque la cosa migliore, almeno è più rapido) una soluzione si trova: al limite anche per sfregamento come facevano gli indiani.

Gdr: Per quel poco che potevate intuire la galleria si inoltrava nel sottosuolo con una pendenza dolce ma presente. Nel breve tratto illuminato dalla fioca luce esterna non c'erano diramazioni secondarie e la galleria, sufficientemente larga da permettere a due di voi di stare comodamente affiancati, scendeva dritta sotto la collina e senza curve. Ma la luce finiva presto, e anche gli occhi acuti dell'elementalista faticavano a penetrare le dense tenebre: anche nelle gallerie natie degli elfi oscuri si usava di tanto in tanto illuminare i sentieri sotterranei con luci e torce.

Vi rendeste conto che almeno una torcia era indispensabile: c'era sì il rischio di essere avvistati da qualche inquilino della miniera, se ve ne erano, ma senza torcia c'era anche il rischio di inciampare in qualche sporgenza del terreno o di perdere l'orientamento se più avanti la galleria accennava qualche curva.

In realtà era comunque possibile continuare senza luce: mantenendo con una mano il contatto con la parete e avanzando con molta cautela e le orecchie tese, si poteva forse fare un pò di strada, ma in questo caso c'era il rischio di non vedere eventuali diramazioni o bivi nella galleria: anche se fino ad ora non ne avete incontrati, ciò non toglie che più avanti ci possano essere.

Katrina + Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

"Dannazione è troppo buio qui sotto" il diurno cominciava a spazientirsi. Nessuno aveva intenzione di aiutare il gruppo nella discesa alla miniera.

Si voltò verso Katrina che sembrava in difficoltà. Stava cercando nella borsa qualcosa.

Ekrowin grugni e sputò a terra a fianco al drow, e con uno scatto di ira gli disse in un tono sarcastico

"Finirai per inciampare nei sassi se continui a camminare al buio. Ti sbuccerai un ginocchio e ti farai la bua...." poi voltando le spalle al cuore della miniera prese per una manica Katrina e cominciò a strattollarla

"COSA DIAVOLO STAI FACENDO?" si liberò della presa facendo due passi indietro

Ekrowin spazientito la afferrò per la vita e tirandola verso di sé, se la portò al petto. I due visi erano molto vicini

"ORA VIENI CON ME" la diurna non fece alcuna resistenza si limitò solo a balbettare un quasi incomprensibile #vai al diavolo#

Katrina si trovò tra le braccia di Ekrowin, con una mano le reggeva le spalle e con l'altra dietro le ginocchia. Il diurno stava uscendo dalla miniera.

Ci misero molto meno tempo di quanto ne avessero impiegato per scendere. Una volta fuori, il diurno la appoggiò a terra. Estrasse dalla cintura la boccetta semivuota con l'unguento rinforzante e la sacca di alcol che usava per tenere fresco il sangue.

"Ora manca solo una corda di canapa"

Katrina pensò a quanto fosse a volte tanto rude e tanto seducente. Poi facendo una linguaccia non protestò, non voleva fare nulla per quel gruppo. Avrebbe preparato la torcia in pochi minuti. E intanto il diurno si stava rendendo utile mentre sfilava la canapa per fare una treccia più fitta, così la corda non avrebbe bruciato subito. Poi la passò nell'alcol imbibendola. Katrina gli disse

"Sei sempre così rude?"

E lui rispose facendole un sorriso, gli mostrò i denti....

"E' la mia natura...."

Rigil

21/12/2005, 16:16

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Galleria principale - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: intanto vorrei sapere chi regge la torcia o le torce, se ne accendete più di una.

Gdr: Finalmente la luce di una torcia illuminò la galleria, scacciando l'oscurità che attagliava il cunicolo. Quello che vedeste è una galleria abbastanza ampia (due umani potevano camminare affiancati senza alcun fastidio) che per il primo tratto procedeva con pendenza e direzione costante, senza curve. Di tanto in tanto, avanzando, passaste sotto alcuni architravi di legno il cui scopo era ovviamente quello di sostenere la miniera, evidentemente scavata da mani umane. In questo primo tratto le pareti così come la larghezza della galleria erano abbastanza uniformi: era evidentemente solo una galleria di passaggio. Il suolo era terra dura, e sulla parte destra si scorgevano i resti dei binari ferroviari sui quali un tempo correvano i carrelli dei minatori. I binari ormai erano impraticabili, interrotti in più punti e arrugginiti. Proseguendo con cautela lungo il cunicolo arrivaste alla miniera vera e propria. Dopo una quarantina di metri la galleria uniforme terminava bruscamente: la galleria si allargava, aprendosi su una vasta sala. Era la prima sala di estrazione, dove secoli fa minatori faticavano per estrarre ferro dalle pareti della grotta. La grotta era abbastanza ampia, occupava uno spazio irregolare di circa una cinquantina di metri cubi. Tuttavia quello che attirò subito la vostra attenzione non erano le pareti, nè i tre cunicoli che da questa grotta ripartivano avventurandosi nella terra: al centro della grotta infatti c'era un accampamento. A terra, in un'aera dove il suolo era piano, c'erano alcune coperte ammassate e un cerchio di pietre con della cenere dentro, chiaro segno che un fuoco era stato acceso nei giorni precedenti. L'accampamento era vuoto, nella sala non c'era nessuno, e la cenere del piccolo fuoco da campo era fredda...

SamwiseGamagee

2/1/2006, 20:46

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow venne leggermente infastidito dalla luce della torcia nella grotta, dato che la sua vista si stava già abituando anche all'oscurità più profonda.

"Bene, se non avete nessun'altro pretesto penso che possiamo procedere, ora..." disse, cercando di restare il meno acido possibile, anche se in quell'occasione non era di certo semplice, avevano perso tantissimo tempo a cercare quella tocia, inutilmente.

Proseguirono per qualche metro lungo il cunicolo, il drow si portò in testa, dato che quegli ambienti gli erano familiari, essendo cresciuto in una grotta come quella. Era una miniera molto ben fatta, constatò il drow, che comunque non era sicuramente scavata da nani, bensì da umani. Il drow ne rimase stupito, in genere le gallerie costruite dagli umani reggono soltanto per pochi decenni, ma quella era decisamente ben fatta. Avanzarono fino a sbucare in una sala, una specie di stanza incavata nel suolo, e il drow venne immediatamente attirato dall'odore di aria consumata. Al centro della stanza c'era il resto di un fuoco.

Darwek si avviò lentamente e guardingo verso di esso, toccò le braci e le trovò fredde.

"Non è da molto che questo fuoco è stato acceso, le ceneri sono fredde, ma non umide, il che significa che è qui da qualche giorno, sicuramente meno di una settimana fa..." si diede un'occhiata rapida in giro, notando solo in quel momento le pareti consumate dai continui scavi umani, e tre cunicoli che scendevano verso il sentro della terra. "Dobbiamo decidere da che parte andare..." disse, quasi più pensando tra sè e sè...

NdG: Ehi masterozzo! Scusa se rompo prio con il rpimo messaggio, ma non è che il lupacchiotto riesce a trovare una specie di scia di chi è stato qui prima? Se non è passato molto tempo da quando sono andati via l'odore dovrebbe essere rimasto, poi considerando che non siamo all'aria aperta... :mrgreen:

Ekrowin

3/1/2006, 19:53

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

"Finalmente" esclamò il diurno quando riuscirono ad accendere la torcia, e senza discutere la afferrò pronto a illuminare il passaggio per il sottosuolo.

Ekrowin reggeva la torcia mentre a ogni passo si guardava intorno pronto all'azione, non sentiva nessuna aura malvagia per il momento, e la discesa si era rivelata alquanto semplice.... forse troppo.

Non sapeva cosa si sarebbe nascosto in quelle profondità ma di certo non era niente di rassicurante.

Sorrise mentre propose a Katrina di afferrare la torcia, poichè avrebbe avuto più chance di difendere il gruppo, anche se in realtà pensava solo a se stesso.

La invitò con un gesto del capo a stare accanto a lui mentre nel frattempo aveva già estratto l'arma. Poi videro un piccolo accampamento.

Dopo che il drow ebbe elargito la sua saggezza, il diurno lo interruppe:

"Non e' il tempo di biasciare qualche parola..... Rendiamoci conto che ora non dobbiamo solo temere i non morti. Evidentemente il nostro amico ci ha preceduti e sembra alquanto organizzato. Prima lo troviamo meglio è. Andiamo prima a dare una occhiata all'accampamento" e con passo fermo si diresse verso le mura della caverna.

Poi si fermò.... e stette sull'allerta alla ricerca di qualche trappola difensiva posta intorno, forse erano organizzati più di quanto non se l'aspettasse: del resto i non morti potevano diventare pericolosi.

Prese un sasso e lo lanciò verso il centro vicino a una tenda che distava 20 metri da lui.

NDG. Uso sempre la mia abilità innata di individuazione bene/male

Rigil

9/1/2006, 17:00

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Prima caverna - Foresta degli Ent, Golgotan.

Gdr: Fu presto evidente che l'accampamento non era occupato. Qualcuno c'era stato, ma il sasso che Ekrowin tirò contro la tenda la fece cadere, e dentro non c'era nessuno. Le coperte, la tenda (una sola e per una persona, anche se le coperte erano quattro) e qualche altro semplice attrezzo da campo (nulla più che qualche attrezzo da cucina) lasciavano aperte due ipotesi: o qualcuno aveva abbandonato tutto là per qualche motivo, o qualcuno sarebbe tornato all'accampamento, tra l'altro lasciato in ordine. Dall'esame

dell'accampamento non saltò fuori altro: nessun libro, nessuna traccia su chi potesse essere il misterioso proprietario del campo.

Ad un esame più attento della grotta fu evidente che uno dei tre cunicoli, quello opposto alla galleria dalla quale siete scesi, era più grande e meglio strutturato degli altri: fin dal suo ingresso presentava architravi in legno del tutto identici a quelli che sorreggevano la galleria lungo la quale siete scesi. Gli altri due cunicoli laterali erano invece più piccoli, più stretti e meno regolari, più grezzi: si inoltravano serpeggiando nel sottosuolo, mentre il cunicolo di fronte a voi era più simile alla galleria di ingresso, come una sorta di continuo della galleria principale.

Su ordine di Darwek, il suo lupo cominciò ad annusare il suolo alla ricerca di qualche traccia olfattiva, annusando prima nell'accampamento e poi intorno nella grotta: non passò molto tempo che l'animale si irrigidì puntando uno dei cunicoli laterali (quello alla vostra sinistra) ed emettendo un basso e sordo brontolio. Darwek capì subito che aveva trovato una scia, e che aspettava istruzioni se seguire o meno la traccia o lasciar perdere...

Ekrowin

10/1/2006, 12:28

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

La tenda cadde al peso del sasso. Ekrowin aveva avuto la conferma che non c'era più nessuno. Fugato ogni dubbio si alzò e si diresse a frugare nelle tende alla ricerca di qualche indizio sui proprietari.

Finito di ricercare notò con la coda dell'occhio il lupo del drow che stava ringhiando, poi girandosi vide i cunicoli, si morse un labbro e disse:

"Dannazione trattienilo, potrebbero essere dei cunicoli di ghou!" pensò osservando meglio i passaggi, due dovevano essere stati scavati di recente

"Se non si tratta di qualche verme di terra!" pensò prendendo un sasso.

"Volete vedere cosa c'è dentro oppure andiamo oltre?" suggerì al gruppo mentre si preparò per lanciare il sasso.

SamviseGamagee

25/1/2006, 00:35

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Molto bene pensò il drow, vedendo il suo lupo puntare il cunicolo alla sinistra.

Si avvicinò a lui, e gli pose la mano sul capo, dicendo 'bravo, ora non la perdere, ok?'

Si voltò verso il resto del gruppo, per sentire il vampiro che gli parlava *"Dannazione trattienilo, potrebbero essere dei cunicoli di ghou. Se non si tratta di qualche verme di terra! Volete vedere cosa c'è dentro oppure andiamo oltre?"*

"Lui ha fiutato qualcosa, e molto probabilmente qualcosa di vivo...io ho intenzione di andare a controllare, ma chiunque voglia rimanere a prendere a sassate quello che resta di questo accampamento faccia pure..." concluse, gettando un'occhiata rapida al vampiro, prima di squadrare il resto del gruppo...

NdG: Scusate l'assenza e il ritardo, ma un paio di giorni fa avevo scritto, ma mi sa che non mi ha preso il messaggio...sorry!!!

Rigil

27/1/2006, 16:20

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Primo ramo laterale di sinistra - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: il pg di K fa la sua comparsa.

Gdr x chi entra nel cunicolo dietro Darwek e il lupacchiotto: Il cunicolo si dipanava per alcuni metri, serpeggiando e cambiando spesso direzione. Era più stretto e basso della galleria principale: in alcuni punti era necessario abbassare la testa per proseguire: era piuttosto irregolare, e non sapevate dire se era stato scavato da mani umane o da qualche creatura del sottosuolo.

Gdr x Darwek: tu però sai che non siete scesi abbastanza in profondità per incontrare creature del mondo sotterraneo. Il regno sotterraneo delle razze oscure si trova ancora molti metri sotto di voi. Ciò non esclude che qualche creatura possa essere risalita in superficie, capita di tanto in tanto, tuttavia pensi a ragione che la probabilità di incontrare mostri o abitanti del sottosuolo è piuttosto bassa.

Proseguiste per poco più di un minuto lungo il cunicolo, quando trovaste la ciò che aveva messo in allarme il lupo: l'animale infatti lo stava puntando emettendo un basso ringhio, aspettando gli ordini del padrone drow. Il lupo aveva seguito la scia di un tizio legato e imbavagliato, abbandonato in quel cunicolo.

Gdr x Ryo: Eri legato e imbavagliato in un cunicolo di una grotta sotterranea. Ancora non ti era chiaro come eri finito laggiù: stavolta le tue capacità intuitive non ti erano state di aiuto per salvarti. Tutto quello che ricordi è che eri a Windriver, un piccolo paesino di meno di cento abitanti a sud-ovest di Tarrasandar, nel continente di Golghotan. Il tuo peregrinare ti ha portato in quella piccola e tranquilla comunità: non tanto tranquilla quanto credevi, comunque. Ricordi solo che alla locanda ti hanno fatto bere qualcosa di strano, che ti eri sentito stranamente e improvvisamente stanco, poi i ricordi diventano confusi e vaghi. Eri salito nella tua stanza per addormentarti sul letto, e al tuo risveglio eri chiuso dentro un carro che sembrava una prigione. Non eri legato, ma il carro era sigillato e, anche se ci hai provato, non sei riuscito a scappare. Qualcuno di tanto in tanto ti ha gettato attraverso le sbarre della finestra cibo e acqua, e nessuna voce ha mai risposto alle tue grida e alle tue richieste di aiuto o spiegazione. Nessuno comunque ti ha fatto del male, ma il tuo bastone e il tuo equipaggiamento era sparito.

Hai viaggiato per circa tre giorni in questo modo senza sapere per dove o perchè, prima che il sonno improvviso, sicuramente indotto magicamente, ti assalisse di nuovo. Ti sei svegliato solo poche ore fa e ti sei trovato solo, abbandonato, mani e piedi legati e un bavaglio sulla bocca. Eri in questo cunicolo buio che

ti ricordava le grotte del sottosuolo della tua infanzia: non avevi modo di sapere dove ti trovavi nè a quale profondità, sebbene la temperatura relativamente bassa ti suggeriva di non essere troppo lontano dalla superficie: l'aria del mondo sotterraneo della tua infanzia era più calda e stagnante, più vicina al cuore caldo della terra.

Cominciavi a disperare, a temere di dover morire lì di fame e di sete o come preda di qualche mostro di passaggio, finchè non spuntò la luce di una torcia e quelle strane figure...

Ndg: x chi rimane nella grotta principale non accade niente di speciale. L'equipaggiamento di Ryo (bastone e resto) sono a pochi passi di distanza, visibili alla luce della torcia.

SamviseGamagee

27/1/2006, 18:30

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow non fece molto caso a chi aveva deciso di seguirlo, non gli importava molto...per lui ora la cosa importante era cercare di capire che cosa aveva annusato il suo compagno, e in che guaio si sarebbero cacciati quel giorno...aveva proprio bisogno di sciogliersi un poco, era tanto che non lanciava più un incantesimo come si deve, o che non picchiava qualcuno con il suo bastone...

Il cunicolo era leggermente in discesa, ma per ora si trovavano troppo vicino alla superficie per poter incontrare qualche abitante degli abissi oscuri, raramente loro si avventuravano così in alto...

Poi ecco che il suo lupo si fermò, puntando una sagoma a terra, come un sacco di stracci. Ma il drow capì subito che doveva essere qualcuno di vivo...qualcuno legato e imbavagliato.

"Chi sei?" chiese il drow, quasi per prenderlo in giro, dato che comunque sapeva che non poteva rispondere per via del bavaglio. Attese qualche secondo una qualsiasi reazione, poi sorridendo sotto l'oscurità del suo cappuccio prese il suo bastone e con la punta fece scivolare il bavaglio del prigioniero sul suo collo, in modo da liberargli la bocca "Odio ripetermi, ma per stavolta farò un'eccezione....chi sei? come mai ti trovi qui?" concluse, tenendo il bastone ben in vista per evitare reazioni particolari dell'uomo...

NdG: Benvenuto Ryo!!! Scusa il mio pg, è un pochino bastardo... ;)

Ekrowin

28/1/2006, 15:31

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Alla ironica risposta del drow il diurno disse una bestemmia. Lanciò il sasso su un'altra tenda e continuando a imprecare contro l'elfo oscuro decise di seguirlo. Lasciò lo zaino e la torcia a Katrina che era lì con loro silenziosa e assorta nei suoi pensieri.

"Si ok fai pure, io ricarico la torcia e ne preparo un'altra" disse la vampira mentre si dirigeva alla tenda che Ekrowin aveva appena buttato giù'.

Il diurno si aggiustò le ciocche che gli cadevano sugli occhi e poi si avvolse il mantello intorno al busto per non impigliarsi all'interno del cunicolo. Entrò subito dopo il mago, strisciò all'interno con grande fatica. Il fodero della sua arma strisciava con un rumore metallico. Mentre procedeva ogni tanto passava la mano sinistra sulle pareti per cercare di capire se ci fossero secrezioni di qualche tipo, non voleva trovarsi di fronte un verme di terra.

Bestemmiò quando si trovò il sedere di Darwek in faccia. Gli diede uno spintone ma evidentemente non se ne era ancora accorto, c'era qualcosa che aveva catturato la sua attenzione.

Non riusciva a capire dato che la voce era distorta da quelle pareti, tuttavia decise di tenersi pronto a un'eventuale pericolo portandosi la mano all'elsa.

Si rese conto che lo spazio era insufficiente per attaccare qualcuno...

DANNAZION

The -K-

31/1/2006, 03:33

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Ryo si rendeva perfettamente conto del rischio che correva, legato in quella grotta. Se nessuno l'avesse trovato sarebbe morto lentamente, se lo avessero trovato... beh, quello in cui il drow si trovava non sembrava decisamente un luogo frequentato da gente raccomandabile.

Quello che ancora non riusciva a spiegarsi, più che il come, era il perché. Se era dovuto al suo essere un drow, perché non l'avevano semplicemente fatto fuori?

Bah, non aveva poi tanta importanza, vista la situazione in cui si trovava. Anche se ci credeva poco la speranza di essere salvato restava, e per questo passò le ore successive al risveglio cercando di captare la presenza di forme di vita nelle vicinanze, senza mai ottenere nulla... fino a che...

Era riuscito a percepire qualcosa, era un gruppo... di persone sperava, e le voci che sentì provenire dall'interno della grotta lo rassicurarono. Il primo a trovare il ragazzo steso a terra sulla schiena fu un lupo, che per fortuna non sembrò essere troppo aggressivo. L'uomo che lo seguiva invece non fece un'impressione altrettanto buona a Ryo.

Quando gli fu intimato di parlare il drow si limitò a scuotere il corpo, chiedendo di essere slegato. Continuò a rimanere in silenzio anche dopo che gli era stato tolto il bavaglio. Si limitò a voltarsi in modo da trovarsi steso sulla pancia, invitando l'uomo a sciogliere i lacci che gli legavano i polsi, e anche esponendo stupidamente il ragno ricamato sul retro della giacca. Così adesso, se qualcuno non si era accorto di avere davanti un drow avrebbe avuto la propria lacuna colmata e l'avrebbe potuto uccidere senza tanti rimorsi.

Lacrima nera

5/2/2006, 15:45

katrina- e le stats...chi le ricorda.....

Ndg: Se possibile porterei con me da fuori un po' d'erbe e qualche fiore che trovo in giro, in più anche un uccello al quale lego le ali alla fibbia del borsone. Cmq fin'ora non mezziona nulla di tuttociò così non sbaglio.

Mentre il gruppo scendeva Katrina si estraniò completamente dalla situazione, pensava alle lacrime di sangue che Setzuna le aveva donato, voleva berle, voleva studiarle per capirle ed avere i suoi poteri, sentiva in quel sangue qualcosa di malvagio. Le piaceva.

C'era ancora la mano dello zombi da esaminare, ma quella probabilmente non le avrebbe dato alcun beneficio. Mentre camminava pensava a tutte le teoria studiate sul sangue, pian piano iniziava ad avere sete.

Il gruppo arrivò alla fine del cunicolo principale che portava ad una grotta più larga mentre Ekrowin ed il Drow esaminavano la zona circostante la Diurna si sedette a terra e scrisse un paio di righe sul suo diario, ekorwin poi le passò la torcia lei la prese e si diresse verso i resti di una tenda.

Si strappò dei lembi di pantaloni e fece vari nodi nelle striscie di tessuto che mi se dentro a delle caraffe che erano state probabilmente usate per bere dagli'accampati, riempì le caraffe con un po' d'olio e dividendo il componente della fiaccola. Allungandolo senza però farne perdere di proprietà.

Speriamo che non ci siano strane perdite di gas.

Quando alzò lo sguardo per guardarsi attorno e capire da che tipo di rociere era composta la grotta notò che in quella zona c'era più nessuno.

'Ma dove sono tutti?'

Si accorse solo in quel momento che non si era neppure accorta della strada fatta per arrivare sino a li e tanto meno di come e perchè avesse fatto quelle torce.

#Hei?#

Poi fece silenzio, pensò al nemico di Ekorwin e compagni che poteva trovarsi li ed osservarli nell'oscurità.

Questo accampamento non è certo stato eretto da stupidi Zombie, il necromante quindi non è solo, meglio così, preferisco trovarmi di fronte esseri intelligenti piuttosto che creature senza controllo.

Restò dunque seduta, e tornò a scrivere sul suo diario.

NDG: Di che materiale è composta la grotta riesco a scoprirlo?

Ekrowin

5/2/2006, 23:43

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin a fatica estrasse lo spadone mentre Darwek che ingombrava il passaggio aveva liberato uno strano individuo. Avanzando di qualche passo riuscì a strisciare tra la parete e il mago. Gli diede una leggera spallata per fargli capire che doveva liberarsi. Trovandose lo di fronte lo scrutò con curiosità. *chissà che gusto ha.... ma non ora.... più tardi* e poi voltò lo sguardo verso il cunicolo che continuava di fronte a loro. Sentiva una leggera brezza fredda, questo voleva significare che sarebbe continuato ancora per qualche metro.

"Io vado avanti..." sussurrò mentre si appoggiava con una mano alla umida terra che faceva da parete. Avanzò sperando che il drow lo seguisse, in quelle condizioni gli sarebbe stato difficile difendersi e nonostante il suo allenamento con lo spadone avrebbe potuto fare ben poco in uno scontro, ma voleva vedere se lì dentro c'era qualcun'altro o qualcosa. Perché mai lasciare un uomo imbavagliato in un cunicolo? che i campeggiatori avessero lasciato dei prigionieri lì dentro sfruttandolo come prigioniero temporaneo? C'era solo un modo per scoprirlo...

SamviseGangee

9/2/2006, 12:40

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow osservò il prigioniero contorcersi invitandolo a slegarlo, senza rispondere alle sue domande.

"Risposta sbagliata!" disse, con voce sarcastica "Hai ultima possibilità, oggi mi sento particolarmente buono...chi sei e cosa ci fai qui?" e riase in attesa di una qualche risposta ma venne interrotto quasi immediatamente

"Io vado avanti..." disse il vampiro, che il drow aveva appena notato.

"Ok..." disse con uno sguardo divertito nei confronti del prigioniero "...e dato che lui qui non può rimanere, e che pare non avere l'uso della parola, ci seguirà" concluse, afferrandogli il gomito e sollevandolo con forza, sempre con le braccia legate, e trascinandolo lungo il cunicolo dietro il vampiro...

Lacrime nere

9/2/2006, 21:37

Katrina: [FA: 2 FM: 2 FD: 1]---Miniera

A che pro stare ancora qui seduta?

Così dopo aver riordinato la borsa si accese il suo strano tubo in ceramica e cominciando a fumare si diresse verso il cunicolo.

Pensò al fatto che i due potevano essere morti, del resto chissà che creatura si nascondeva in quel cunicolo, decise comunque di andare, in quel momento forse si sentiva troppo furba per poter perire in una galleria, la sete si faceva pian piano sempre più sentire e la mente non riusciva a distaccarsi dal sangue pianto da setzuna.

Si faceva luce in quello stretto cunicolo, dei suoi compagni ancora non vi era traccia, ma di certo lì se non avesse trovato strani bivi più avanti li avrebbe raggiunti.

Rigil

9/2/2006, 21:50

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Primo ramo laterale di sinistra - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: anche il pg di Stefano fa la sua comparsa.

Gdr: Procedendo, il cunicolo continuava con qualche svolta. Sembrava essere ancora piuttosto lungo, e rimaneva sempre stretto e tortuoso: diversi passi di distanza separavano i due prigionieri.

Sì perchè poco più avanti c'era un'altro prigioniero legato mani e piedi e imbavagliato, buttato in una curva e impossibilitato ad alzarsi e a camminare, esattamente come era stato trovato Ryo (Ndg: ovviamente si tratta di Tirum Lahel, il pg di Stefano R.Rebessi).

Gdr x Tirum: Il tuo peregrinare alla ricerca di Malia ti ha portato nel Golghotan, nel regno di Tarrasandar. Non sai bene perchè, forse si tratta solo di una falsa pista, ma le informazioni raccolte ti hanno portato in quel continente, in quel regno, in quel piccolo villaggio di Windriver. Lo scopo della tua ricerca non era là, ma in quel villaggio hai trovato altro, qualcosa che forse era meglio non trovare: guai, grossi guai apparentemente.

Di notte hai assistito ad un rapimento: qualcuno stava trascinando qualcosa fuori da una finestra di una locanda al primo piano. L'oggetto fu buttato dalla finestra e preso al volo da un paio di complici che lo caricarono su un carro: fu allora che riconoscesti in quella sagoma scura un corpo. Sembrava non esserci nessun testimone, a parte te. Non è che poi tu avessi visto molto, a parte il rapimento: tre figure, tre ombre ammantate nella notte che non avresti in nessun modo saputo riconoscere. Per tua sfortuna eri stato visto: prima ancora che potessi decidere cosa fare (gridare aiuto, intervenire, fuggire) eri caduto a terra, privo di conoscenza.

Ancora non sai come hanno fatto a stenderti così facilmente.

Al tuo risveglio ti sei trovato sotto terra. Hai l'impressione di aver dormito per molte clessidre, forse per soli interi. Sai solo che ora ti trovi qui, legato e imbavagliato, sepolto sotto terra. Non sai dove sei nè come ci sei arrivato.

Dal tuo risveglio in questa specie di tomba sono passate solo poche clessidre, ma già senti la speranza abbandonarti. Finchè una luce e alcune voci infrangono la pesante oscurità e l'ottenebrante silenzio. Voci! C'è qualcuno allora! Le figure infine spuntano dal cunicolo, reggendo una torcia: chi saranno? I tuoi salvatori o i tuoi carnefici?

Ndg: Il cunicolo prosegue ancora serpeggiando, e non se ne vede la fine. L'equipaggiamento di Tirum è a breve distanza, lo vedete abbandonato vicino a lui.

Ndg x Katrina: l'avevo già accennato, comunque tu dovresti accorgertene meglio degli altri: capisci senza dubbio che il cunicolo è stato scavato con strumenti da scavo come picconi e pale, puoi vedere ancora qualche segno sulle pareti nonostante il tempo. Data l'irregolarità delle pareti e la poca larghezza, deduci che probabilmente quello è un cunicolo di esplorazione: i minatori devono averlo scavato per cercare qualche filone di minerale e vedere se era il caso di allargare in un secondo tempo il cunicolo ed estrarre seriamente il minerale.

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Camminò tastando le superfici del cunicolo, dopo poco si accorse che con grande probabilità quelle mura non erano state scavate da ghouls ma bensì da minatori che cercavano qualche filone di metalli preziosi. La parete era troppo viscosa per una picconata efficace e oltretutto era troppo argillosa, sarebbe ceduto il soppalco delle travi di legno se avessero comunque trovato ed estratto del minerale. Non era il posto adatto. Il diurno si morse il labbro e tenendo sempre ben salda fra le mani la sua fedele spada osservò che in fondo al cunicolo c'era un'altra figura, era alla sua sinistra. Era fermo e immobile, e quando socchiudendo gli occhi riuscì a distinguere delle corde e un bavaglio disse al drow.

"Vieni ce n'è un altro" si voltò verso di lui e osservando che il mago lo stava trascinando gli disse

"Cosa fai? Liberalo, lascia andare lui a liberare quel tipo" ritornò sui suoi passi e rinfoderando la spada afferrò il malcapitato per le guance stringendo forte con il pollice e l'indice. Poi cominciò a osservare il suo collo, la carotide pulsava sempre più veloce. Percepiva la paura in quella creatura.

Avrei voglia di uno spuntino ma lo faremo dopo...

"Sei d'accordo no?" sfilò la spada per una decina di centimetri dal fodero e gli tagliò la corda

"Come ti chiami? Io sono Ekrowin de Lestad e lui è....." e attese che concludesse la frase ma ben conscio che il mago non avrebbe risposto continuò

"Dai andiamo insieme a liberarlo, mentre tu vai da Katrina.... " e sorridendo cercò di sembrare il più cordiale possibile nei confronti di quella creatura

NDG

uso come sempre la mia abilità di classe

Individuazione del bene e del male per individuare presenze nei dintorni in primis ma anche per capire di che natura sono i nostri due nuovi compagni di viaggio

SamwiseGamagee

10/2/2006, 11:59

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow proseguì lungo il cunicolo, che svoltava un altro paio di volte, poi il suo lupo fece uno scatto in avanti, vermandosi a qualche centimetro dalla faccia di un altro prigioniero. "Ma qui sotto si sono divertiti a spargervi per i cunicoli?" disse il drow, con un tono decisamente ironico. Il vampiro si avvicinò al primo prigioniero, che il drow aveva trascinato fino a quel punto, per poi liberarlo e continuare a riempirlo di domande.

"Come ti chiami? Io sono Ekrowin de Lestad e lui è.....Dai andiamo insieme a liberarlo, mentre tu vai da

Katrina.... "

Il drow cercò di non infuriarsi per quella mancanza di rispetto del vampiro...anche se a tratti odioso, era la persona del gruppo che preferiva di gran lunga, e se quella permanenza nelle grotte doveva prolungarsi di molto era meglio tenersi ben stretti esseri come lui...

"Io non eseguo ordini" rispose seccamente "E non credo che fidarci ciecamente di questi due individui sia una buona mossa, almeno finchè non riescono a ritrovare l'uso della lingua per spiegarci come mai si trovano qui sotto...sono davvero curioso" disse, rimuovendo anche dal secondo prigioniero il bavaglio dalla bocca "E cercate di non abusare del nostro tempo..."

Ekrowin

10/2/2006, 12:32

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin scoppiò a ridere alla affermazione di Darwek.

"Senti... forse non hai capito" si avvicinò a lui e lo osservò mostrando i suoi canini aguzzi, si avvicinò al suo collo e disse

"Questi servono come esche... tieniteli buoni e fai finta di essere bendisposto. Come immaginavo ti saresti comportato così" poi facendo scricchilare i denti con una mossa della mandibola gli disse

"Credo che se cerchiamo di stare abbastanza uniti possiamo cavarcela tutti, e non mentirmi dicendo il contrario darwek..." questa frase costò molto all'orgoglio del diurno ma del resto era la verità.

Tutti avevano bisogno di una collaborazione per sopravvivere, era indispensabile.

In seguito allontanandosi da lui si avvicinò a quella figura insieme al prigioniero togliendogli il bavaglio

"Ciao... Chi sei?"

The -K-

10/2/2006, 14:09

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Anche se quegli sconosciuti non gli avevano dato una buona impressione, dopotutto Ryo era ancora vivo. Era questo che lo faceva sperare, mentre cercava di trattenere gemiti di dolore ogni volta che gli veniva in contro una qualche sporgenza del terreno. Essere trascinati non era affatto divertente, o almeno non su di un terreno roccioso.

Per fortuna non dovette aspettare molto prima che lo sconosciuto si fermasse di nuovo. A quanto pare avevano trovato qualcun altro legato e imbavagliato. Ryo non si ricordava di essere stato in compagnia durante il trasporto. Potevano averli tenuti separati.

Poi uno dei due uomini prese il volto drow tra le mani, osservandolo con uno sguardo omicida.

E' arrivata la mia ora pensò Ryo. Invece l'uomo si limitò a liberarlo e a presentarsi. Il comportamento di

quei due lasciava il ragazzo perplesso. Li osservò battibeccare mentre si avvicinavano all'altro prigioniero. Strani, ma ancora il drow poteva sperare che non lo uccidessero.

Ryo si alzò da terra. Ora che era libero cominciava a preoccuparsi del recupero delle sue cose, soprattutto il bastone. Li aveva visti vicino al punto in cui l'avevano lasciato legato, ma non sapeva se fosse una buona idea dare a quei due l'impressione di voler fuggire.

Pensò rapidamente a cosa fare mentre cercava di rimettere un po' d'ordine tra i ciuffi biondi che gli erano finiti sugli occhi, poi, mentre gli altri si concentravano sull'altro prigioniero, con passo calmo iniziò a ripercorre all'indietro il cunicolo, cercando di non dare l'impressione di qualcuno in fuga. Oltretutto, guardandosi intorno si rendeva conto di non avere la minima di dove fosse. Allontanarsi troppo da quei due sarebbe stato rischioso.

Stefano R. Rebessi

10/2/2006, 16:43

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Miniera

Da quanto tempo era rimasto imprigionato lì dentro? Se l'era chiesto molte volte Tirum da quando si era svegliato, eppure non poteva dare una risposta. Aveva tentato più volte di liberarsi, di forzare i nodi e la corda stessa, ma non c'era riuscito. Si trovava in una situazione a dir poco imbarazzante.

E tutto per la mia stupida curiosità pensò, mentre tentava ancora una volta di liberare le mani dalla presa della corda ma senza successo.

Ormai si sentiva perduto, per quanto si sforzasse e danneggiasse, non poteva sperare di liberarsi con le sue sole forze, il che significava che doveva attendere l'arrivo dei suoi carcerieri per sapere come sarebbe andata a finire. *Se mi v`a bene* pensò, mentre osservava il suo equipaggiamento *verrò venduto come schiavo, altrimenti mi uccideranno qui senza pensarci due volte* il pensiero volò subito alla sua amata. Aveva fatto un giuramento d'amore e lo voleva rispettare, se avesse avuto una possibilità avrebbe tentato di fuggire, ma da come stavano le cose sembrava alquanto impossibile trovare una via di fuga.

Sospirò decidendo che era inutile continuare. A che pro torturare la carne e i muscoli? Era molto meglio tenerseli buoni per quando... un ruore sordo di stivali e di passi riempì improvvisamente l'aria. Tirum si guardò attorno cercando di capire da dove provenissero, era possibile che fossero i suoi carcerieri? Sentì improvvisamente un'ondata di gelida paura percorregli la spina dorsale. Morire in combattimento era un conto, morire per mano di un bandito che si divertiva a torturare una persona era ben diverso.

Avrebbe gradito vedere le loro figure, ma soltanto una debole e fioca luce cominciava a mostrarsi da quella che ora poteva identificare come un'entrata di un cunicolo. Aspettò con calma e pazienza, ormai il tempo era giunto, inutile ribellarsi se non al momento giusto.

Finalmente delle ombre, dei volti illuminati appena dalla debole torcia apparvero nel cunicolo osservandolo. I luccichii di spade e di armature fecero venire a Tirum un sobbalzo al cuore. *Ma chi diamane sono?* pensò

NdG = Nel caso faccio qualcosa di errato ditemelo. Devo riprenderci la mano eheh

SamwiseGamgee

10/2/2006, 22:36

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow sorrise alle parole del vampiro...come poteva pesnare che quei prigionieri potevano essere utili? Poi capì...certo, erano il suo pasto...

Darwek decise di lascaire a lui i convenevoli, dato che pareva essere quello che sapeva fali meglio. Si avvicinò al nuovo prigioniero. Un altro umano *Molto bene* pensò *ci mancava nel gruppo un altro umano... * e si allontanò dai due. In quel momento notò una cosa che non aveva notato prima...il rpimo prigioniero era uno della sua stessa razza! Come aveva fatto a non vederlo? L'oscurità gli aveva fatto un brutto scherzo...si avvicinò a lui, parlando nella loro lingua natale *"Molto bene...anche tu sei un oscuro...il mio nome è Darwek, e provengo dalle montagne di Rock, ed ora che ti ho rivelato il mio nome, puoi dirmi il tuo e per quale motivo ti trovi qui?"*

Setzuna

11/2/2006, 00:57

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Citazione:

"Non credo che ora sia il caso di parlare di deviazioni, dato che fino ad ora non ne abbiamo incrociate...per prima cosa, per chi non riesce a vedere, è chiaro che abbiamo bisogno di una luce...io non ho nulla di utile... Se qualcuno di voi possiede qualcosa di infiammabile è ora di tirarla fuori, altrimenti posso anche proseguire da solo..."

Il mio amico Dar era strano.. si .. si stava riprendendo molto velocemente dalle ferite riportate dall'ultimo scontro... ma c'era qualcosa in quel Drow che non mi convinceva.. a partire dalla reazione che ebbe quando si risvegliò tra le mie braccia....

Ero anche preoccupata per me stessa..la scomparsa del mio Alador mi reneva sempre piu nervosa e pensierosa.. non riuscivo ad accettare questo abbandono... no.. non lo accettavo..e l'unico con cui riuscivo a stare bene in quel gruppo era il mio vecchio compagno di avventure ...Darwek il drow...e il suo adorabile cucciolone...

Nessuno rispose al drow ..ognuno pensava a come cercar di far luce...con quella poca e fioca luce che ormai faceva il mio ciondolo mi avvicinai a Dar...e gli presi una mano...

"... Io vengo con te...."

Il suo cucciolone mi accarezzò la gamba con la testa e con la mano libera lo accarezzai...

NDG: da qui riprendo con la mia parte.. ^_^

GDR: DI colpo fu fatta luce.. e quasi mi dette fastidio.. mi stavo abituando al buio...fu così che ci incamminammo.. non mi staccai un attimo dal mio amico Dar.. non lo so ma sapevo che con lui ero al sicuro.. poi io.. una guerriera .. che bisogno dovrebbe avere di essere al sicuro.. mi sentivo stordita.. strana.. come se avessi il presentimento che dovesse succedere qualcosa..percepivo dolore e sofferenza..

ero totalmente assente.. seguivo dar ed il suo cucciolo passivamente... tanto che non sentivo nemmeno gli altri parlare era solo un brusio di sottofondo..l'unica sicurezza era quell'essere ..Ekrowin.. sentivo il suo odore che una volta amavo ma che in lui odiavo fin dentro le ossa.. mi sentivo costantemente sporca nell'animo..si proseguì a lungo o almeno credevo fino a quando ...

.....

CITAZIONE "Senti... forse non hai capito" si avvicinò a lui e lo osservò mostrando i suoi canini aguzzi, si avvicinò al suo collo e disse

"Questi servono come esche... tieniteli buoni e fai finta di essere bendisposto. Come immaginavo ti saresti comportato così" poi facendo scricchilare i denti con una mossa della mandibola gli disse

"Credo che se cerchiamo di stare abbastanza uniti possiamo cavarcela tutti, e non mentirmi dicendo il contrario darwek...."

QUella sottospecie di essere.. minacciare e fare la bestia con Dar.. mi ribolliva il sangue.. fissai Ekrowin con uno sguardo pieno di odio...

TOrnando desta mi accorsi che non eravamo i soli in quell'orrido posto..c'era gente prigioniera.. imbavagliata...e Dar tentava di socializzare...

Di colpo un brivido.. vidi dietro il nostro gruppo qualcosa che si muoveva.. mi staccai da Darwek e mi avvicinai con la mano sulla spada.. il ciondolo si illuminava di un viola fioco.. ..

".. ki o cosa diavolo sei?.."

The -K-

11/2/2006, 01:39

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Come era logico che fosse, Ryo fu fermato prima che potesse anche solo sparire dietro la prima svolta. Era stata la donna a fermarlo, che fino a quel momento sembrava non essersi minimamente accorta di ciò che gli accadeva intorno.

Il drow girò il viso per guardarla, rimanendo di spalle. Il *cosa* rivoltogli non gli era piaciuto e la sua

espressione lo lasciava trasparire. Avrebbe voluto proseguire ignorandola, ma la mano posata sulla spada gli fece cambiare idea. In più avrebbe attirato l'attenzione anche degli altri due. Rinunciando a recuperare zaino e bastone almeno per il momento, ritornò sui suoi passi e si fermò di fronte alla donna che ancora stava in guardia.

La osservò curioso, studiandola attentamente. Ryo gli arrivava appena al collo ed era visibilmente più gracile di lei. Si chiedeva cosa avesse da temere da lui. Poi senza alcun motivo particolare sorrise e le tese la mano per stringerla, sperando che non glie la mozzasse.

Ekrowin

11/2/2006, 13:30

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin percepì quello sguardo che setzuna gli rivolse. Era rimasta silenziosa nell'ombra dietro di loro (NDG CIAOOOOO SEZ BEN RITORNATA!!!). Con sottile ironia gli disse

"La staffa della meretrice ce l'hai. Sei silenziosa..... e quegli sguardi così eccitanti" si leccò le labbra e sorridendo si voltò di nuovo verso il prigioniero. Era un umano come lo era stato lui un tempo. Provò un fremito di rabbia ricordando la sua Quill. Quella città di persone pronte a giudicare, odiosi esseri dall'animo volubile. Tutto sommato voleva sperare che si sarebbe reso utile in qualche maniera, o come compagno o come pasto. Poi solo ripetendogli la domanda una seconda volta si accorse che aveva un pezzo di stoffa che gli impediva di parlare. Inginocchiandosi protese una mano verso la sua bocca.

Gli tolse il bavaglio (NDG x Rigil: ecco fatto risolto il problema) e sempre estraendo dieci centimetri di lama dal fodero della spada gli tagliò le corde.

"Ehi! Scusa non me ne ero accorto..... cosa ci fai qui?" poi con la coda dell'occhio si accorse che il medaglione di Setzuna stava brillando.

Ahi cattive notizie pensò estraendo la spada di fronte a quell'umano, sorrise al fremito di paura che ebbe, poi alzandosi lentamente disse

"Meretrice! C'è per caso compagnia?"

SamviseGamgee

11/2/2006, 14:11

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow si irritò. Per lui essere ignorato a tal punto era decisamente offensivo. Fece un cenno alla mezzosangue, per farla allontanare dalla mano tesa del drow. Adesso, sotto la luce fioca del gioiello di Setzuna, il drow notò che quel 'compagno' che si trovava davanti era decisamente molto strano...ecco perchè non aveva riconosciuto all'istante che anche lui era un drow, la sua carnagione era molto chiara rispetto alla sua. Era poco più di un ragazzino...

"Senti, non so a che gioco stai giocando...sai parlare? Eh? Oppure sei muto? Avanti, rispondi alle domande che ti ho posto anche troppe volte, oppure potrei seriamente cominciare a irritarmi..." disse, lasciando che la sua mano restasse ferma a mezz'aria...

"Noi ti abbiamo liberato...sappiate che sareste rimasti qui fino al giorno in cui non sareste morti di fame se non era per lui" indicò il suo compagno, che si posizionò velocemente vicino a lui, mostrando le zanne ai due prigionieri "Quindi, meritiamo delle spiegazioni...chi siete e per quale motivo vi trovavate qui" e dicendo questo percepì che ripetere quelle parole un'altra volta lo avrebbe irritato in maniera incredibile "e soprattutto...chi vi ha imprigionati qui sotto?" e rimase in attesa, di fronte ai due...

Setzuna

11/2/2006, 15:00

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Il strana figura prendeva sempre piu forma..sembrava un ragazzino.. non che io fossi stata di molto piu grande la mia statura ed il mio corpo poteva ingannare.. ero pur sempre una 20enne..vidi un'espressione di disappunto nel suo viso.. forse era per quella mia frase.. il ragazzo mi tese la mano..

..tolsi la guardia e gli sorrisi dolcemente stringendogli la mano..

".. scusami.. fino a poco fa non ti vedevo bene nell'ombra.. il mio nome è Setzuna.. sicuramente mi avrai vista un po assente ma l'aura che percepisco qua dentro non è delle migliori e il tutto mi rende pensierosa e conentrata su quello ke potrebbe accadere.. immagino che anche tu sei un trovatello di questi cunicoli?.. ma cosa vi è capitato? "

Avevo fatto appena a tempo a finire che...

CITAZIONE "Meretrice! C'è per caso compagnia?"

Era quell'immondo di Ekrowin.. quello che mi irritava di piu è che aveva usurpato l'odore del mio Nadir.. sicuramente erano della stessa razza.. ma del tutto opposti come persone.. o meglio Nadir era un adorabile ragazzo.. dolce e forte..Ekrowin non era altro che una bestia sempre affamata di passione e di corpi.. il suo vedere tutti come carne da macello per banchetto mi dava sui nervi..Mi voltai ancora stringendo la mano del ragazzo verso L'immondo e gli risposi..

" Se fossi una meritrice mi divertirei sicuramente piu di te.. almeno la ia di passione è pura e fine a se stessa.. al piacere assoluto.. non al cibo.. ignobile essere.. "

Il ciondolo pulsò ancora piu chiaramente.. e decisi di calmarmi....almeno per ora..

.. troverò un paletto prima o poi..

Sempre tenendo la mano del ragazzo e sorridendogli accennando un sorriso lo condussi verso gli altri...

" E' uno dei nostri.. ce lo stavamo perdendo nelle ombre di questo cunicolo.. vero ... ?.. come ti chiami? "

Staccai la mano e tornai da Dar accarezzando il cucciolotto e sfiorando la mano di Dar..

Ekrowin

11/2/2006, 16:20

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

"A me non interessa ciò che pensi ragazza.... mi importa solo di me" si abbassò e prendendo l'equipaggiamento dell'umano glielo porse. Aiutandolo a rialzarsi continuò in tono pacato "Coraggio torniamo fuori dal cunicolo, parleremo con calma in una ambiente piu' rassicurante..." con un arco delle braccia sottolineò lo spazio angusto intorno a loro. Si riaggiustò il mantello che si stava stropicciando e ritornò sui suoi passi. Mentre attraversava a ritroso il cunicolo sfiorò il fianco di Setzuna con il gelido metallo della spada e bloccandosi per un breve scambio di battute corrugò la fronte. Si aggiustò una ciocca che gli era scivolata davanti all'occhio color del ghiaccio, proprio a marcare l'indifferenza che provava per le battute sarcastiche della mezzelfa.

"Continui a fissarmi.... e ad annusarmi, credi non me ne sia accorto? Si può sapere cosa vuoi da me? Comunque ti considero una meretrice perchè ti concedi a uomini che non conosci nemmeno, tipo quell'elfo che non e' piu' qui. Poi ti abbandonano. Ti capita spesso?" e sorridendo gli sfiorò il seno con il braccio, poi uscì dal cunicolo.

"Ehi katrina! Ci sei? Abbiamo due nuovi amici con noi...."

Lacrima nera

11/2/2006, 20:28

Katrina: [FA: 2 FM: 2 FD: 1]---Miniera

Percorse pochi metri nel cunicolo, quanto le bastò per rendersi conto che si trattava di uno scavo prova.

Un vicolo cieco insomma.

Così tornò indietro, sedendosi nello stesso punto di prima.

Aspetterò ancora del tempo, poi tornerò al villaggio, se non usciranno significherà che sono morti.

Aprì la fiala contenente il sangue di Setzuna, si limitò ad annusarla.

Sentì entrare dentro di se un grande calore, il naso cominciò a sanguinare ed il suo corpo a tremare, nella sua mente riecheggiava una strana voce nella sua testa, voce che ripeteva le solite tre parole, parole che non riusciva a comprendere, anche la vista le si annebbiò, stava per bere dalla fiala quando...

"Ehi katrina! Ci sei? Abbiamo due nuovi amici con noi...."

Si girò di scatto come spaventata, strinse la fiala per non farla vedere e la ripose nella tasca interna della borsa.

'Ottimo'

Si avvicinò al gruppo puntando l'uomo dall'aspetto nobile, continuava a fissarlo con occhi insolitamente scuri, lo afferrò per i capelli inclinandogli la testa ed annusandolo, il suo viso era ancora sporco di sangue e dalla bocca i canini bianchi come perla sfioravano il collo dell'uomo.

Il suo sguardo cadde involontariamente su setzuna, la voce sparì dalla sua mente, spinse lontano da l'uomo e abbraccio Ekrowin cercando riparo nel suo petto.

Quella fu la prima volta che Katrina non riuscì a dominare la sete.

quella ragazza, cosa nasconde?

Setzuna

11/2/2006, 22:46

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

CITAZIONE "A me non interessa ciò che pensi ragazza.... mi importa solo di me""Coraggio torniamo fuori dal cunicolo, parleremo con calma in una ambiente piu' rassicurante..." ..."Continui a fissarmi.... e ad annusarmi, credi non me ne sia accorto? Si può sapere cosa vuoi da me? Comunque ti considero una meretrice perchè ti concedi a uomini che non conosci nemmeno, tipo quell'elfo che non e' piu' qui. Poi ti abbandonano. Ti capita spesso?" ..

A quella bestia piaceva provovarmi.. ma non ci sarei cascata piu .. dopo quello ke avevo fatto a Katrina.. voleva vedere di cosa ero capace..preferivo di gran lunga la presenza di Katrina.. anche lei misteriosa ma al contrario di Ekrowin e invece similmente a Nadir era rassicurante..

Mi voltai verso di lui con aria di sufficienza dopo che volutamente mi sfiorò il seno con braccio..

" quanto pare sei tu che mi gironzoli sempre intorno.. se hai un odore di morte non dipende certo da me.. cosa spero di ottenere provocandomi?.. dici che ti importa di te stesso.. se è vero quello ke dici dovresti starmi alla larga.. o potrei berlo io il tuo sangue.. "

Non capivo xke avessi in quel momento quella smania di uccidere.. qualla bestia mi cambiava l'animo.. era irritante .. fortunatamente il cucciolotto di Dar dandomi un colpetto col muso sulla mano mi tranquillizzò.. adoravo quel cucciolo.. nn mi faceva sentire mai sola.. mi chinai.. gli detti un bacio sul muso e lo accarezzai.. mi alzai.. presi lamano di Dar ed una spada che era rimasta in terra ...

" già.. diamoci una mossa a cambiare aria.. "

The -K-

12/2/2006, 03:16

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Alla fine la ragazza aveva stretto la mano di Ryo che ancora era tutta intera.

".. scusami.. fino a poco fa non ti vedevo bene nell'ombra.. il mio nome è Setzuna.. sicuramente mi avrai vista un po' assente ma l'aura che percepisco qua dentro non è delle migliori e il tutto mi rende pensierosa e concentrata su quello che potrebbe accadere.. immagino che anche tu sei un trovatello di questi cunicoli?.. ma cosa vi è capitato? "

Alla domanda l'unica risposta del drow fu scrollare le spalle. In fondo non sapeva quasi nulla del come, e soprattutto non immaginava minimamente il perché lo avessero portato fino a lì solo per abbandonarlo.

Setzuna lo trascinò di fronte agli altri e così si ritrovò di fronte al tizio incappucciato, cosa che non gli piacque per nulla. Sembrava quello più innervosito dal silenzio di Ryo. Di fronte alla sua impazienza il giovane decise di continuare a temporeggiare ancora per un po'. Sollevando la mano lo invitò a pazientare e quindi a seguire gli altri all'esterno. Rimandava a quel momento ogni altra rivelazione.

Per strada Ryo avrebbe potuto recuperare i suoi averi e studiare meglio le persone che aveva di fronte e decidere cosa rivelare loro. Nel frattempo dal cunicolo era sbucata un'altra ragazza che in quanto a stranezze non si discostava certo dai suoi compari.

Fatta la sua comunicazione il drow fece per seguire il gruppo in superficie sperando che il tizio non lo fermasse.

SamwiseGamagee

12/2/2006, 17:36

Darwek | FA:1 - FM: 5 - FD:1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Niente, niente da fare. Parevano tutti aver deciso di ignorare il drow, che si spazientì del tutto. Fece un veloce fischio e subito il suo lupo gli fu' accanto, mentre percorreva il cunicolo a grandi falcate. Aveva dimenticato la sua vera indole, aveva perduto quello che un tempo era il suo vero carattere. Poco gli importava dei nuovi arrivati, e ancora meno gli importava del resto del gruppo. Era stanco di girare con quella marmaglia di infanti al suo seguito. Sentiva solo una strana affinità con Setzuna, per via di quella sua aura, e di Ekrowin, per via del suo carattere così simile al suo...ed ora c'era anche l'altro drow...forse era un mezzodrow, per quello che ne poteva sapere, la sua carnagione era talmente chiara...no, aveva visto una mezzodrow, e sapeva come erano fatti...lui era diverso, e come lui era un drow particolare...magari dal buio del suo cappuccio il ragazzino non poteva notare i capelli argentei e gli occhi color del ghiaccio che erano parte del viso di Darwek...e proprio quegli occhi si soffermarono sul ragazzino, che gli fece cenno di aspettare per la risposta alle sue domande, cosa che lo fece incredibilmente irritare, ma anche riflettere. Quel ragazzo poteva essere un buon elemento in quel gruppo, forse aveva sbagliato a giudicarlo...

Darwek si sedette a terra, una volta che tornarono nella stanza in cui vi era l'accampamento, e in quel momento tornò il drow di sempre, gli passò la curiosità di sapere chi fossero, tanto sapeva che con un solo suo gesto avrebbe potuto liberarsene, quindi...poco male. Rimase in attesa di qualche risvolto, era davvero scocciato da quella missione, da quei cunicoli e da tutto quanto. Si pentì amaramente di aver intrapreso quel

viaggio, ma non era nel suo stile abbandonare un'impresa prima della sua conclusione...poi aveva tutto il tempo per decidere, prima o poi sarebbero andati alle montagne di Rock, dove lui era cresciuto, e magari lì avrebbe trovato il modo di liberarsi di quelle persone...ma per ora non era il caso di creare focolai sotto terra...meglio agire insieme piuttosto che cominciare a far guerra in territorio nemico...

Ekrowin

12/2/2006, 21:57

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Katrina dopo una inaspettata reazione si trovò ad abbracciarlo. Lo fece indietreggiare per il contraccolpo. Fu un istante che lo rese alquanto perplesso, forse cominciava a capire la sua natura e si stava rendendo conto che non poteva sfuggire.

Si ricordò anche lui che le prime volte si sentiva così, e la stessa emozione provava quando beveva del sangue puro o di creature molto particolare come i licantropi.

Preso da una tenerezza che solo le Ancille covano per i loro infanti la abbracciò a sua volta. Doveva farla crescere, non doveva percorrere lo stesso cammino solitario che lui stesso fece.

Gli carezzò la testa e gli sussurrò nell'orecchio facendo attenzione che nessuno l'ascoltasse:

"Crescerai e capirai.... il sangue ha diversi sapori e odori. Quelli delle creature più strane creano strane sensazioni, alterano i nostri sensi..... E quello della mezzelfa è forse uno di quelli"

Continuando a carezzarla la tenne stretta a se. Con delicatezza aggiunse

"Sono qui per insegnarti la nostra natura.... e la violenza e' stato già un primo passo"

Stefano R. Rebessi

12/2/2006, 22:33

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Miniera

Le ombre lo liberarono. Non gli pareva vero. Finalmente qualcuno era venuto a liberarlo, erano armati, ma non sembrava avessero sguardi ostili... anche se. Tirum si guardò attorno, per poi rialzarsi. Gli dolevano le braccia, i polsi e le gambe. Tentò di riprendere il controllo del sangue, farlo circolare, poi guardò gli estranei e decise di parlare.

"Chi siete voi?" chiese duramente, senza lasciar trasparire la paura che gli attanagliava lo stomaco. Non si fidava ancora di queste persone, per quanto poteva saperne potevano essere parte dei carcerieri che non aveva ancora visto, forse lo stavano per venderlo o per ucciderlo. Certo è che lasciarlo lì, slegato e con l'equipaggiamento a poca distanza... ma non poteva esserne certo.

Setzuna

13/2/2006, 02:18

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Tornammo tutti all'accampamento...inclusi i prigionieri...Tanto che quello appena liberato era alquanto sconvolto e palesemente terrorizzato.. si rivolse al gruppo quasi con paura isterica.. ma anche io avrei reagito lo stesso in quelle condizioni poverino..

CITAZIONE "Chi siete voi?"

Mi avvicinai a lui pacatamente e con un sorriso rassicurante...

" perdona i modi bruschi dei miei compagni..non abbiamo alcuna intenzione di farti del male altrimenti lo avremmo già fatto.. ti abbiamo liberato e vorremmo sapere cosa vi ha catturati e perchè vi tenevano prigionieri.. ?.. Voglio dire ...se volevano uccidervi o mangiarvi lo avrebbero già fatto..."

Sorrisi e gli detti una pacca sulla spalla..

" Noi siamo nella tua stessa situazione.. a parte che abbiamo qualche arma in piu e siamo in gruppo.. ;) ... ma sta tranquillo.. vogliamo venirne fuori da questa faccenda e saperne di piu.. e magari tutti sani e salvi.."

Conclusi tendendogli la mano..

"Comunque.. il mio nome è Setzuna.. e ti ripeto che puoi stare tranquillo.."

Mi voltai tornando da Dar..

Dar era seduto affianco al suo cucciolotto.. era sempre piu strano.. ma in quel luogo tutti lo eravamo.. chi piu chi meno.. mi avvicinai a lui dolcemente.. mi accovacciai davanti a lui e gli posai una mano sulla spalla... lasciai trasparire la preoccupazione..

" Dar.. come va?.. ti vedo strano.. ti confesso che anche io mi sento a disagio qui.. mi sento molto strana.. cosa credi che succeda?.."

Con l'altra mano accarezzavo il cucciolo che mi guardava con occhioni apprensivi.. come se percepisse il mio stato d'animo..

Stefano R. Rebessi

13/2/2006, 17:03

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Accampamento

[quote='Setzuna']perdona i modi bruschi dei miei compagni..non abbiamo alcuna intenzione di farti del male altrimenti lo avremmo già fatto.. ti abbiamo liberato e vorremmo sapere cosa vi ha catturati e perchè vi

tenevano prigionieri.. ?.. Voglio dire ...se volevano uccidervi o mangiarvi lo avrebbero già fatto...Noi siamo nella tua stessa situazione.. a parte che abbiamo qualche arma in piu e siamo in gruppo.. wink.gif ...ma sta tranquillo.. vogliamo venirne fuori da questa faccenda e saperne di piu.. e magari tutti sani e salvi..
Comunque.. il mio nome è Setzuna.. e ti ripeto che puoi stare tranquillo.. "[/quote]

Tirum strinse la mano della ragazza con forza, cercando di far sparire la tensione che lo aveva attanagliato per tutto il viaggio fino all'accampamento. Fin da quando gli avevano fatto tenere l'equipaggiamento aveva cominciato a pensare di avere a che fare con qualcuno di diverso dai banditi precedenti e li aveva seguiti fin lì in muto silenzio. Non poteva fidarsi di questa gente solo basandosi su un sorriso e su qualche azione. Doveva essere cauto.

"A onor del vero devo darle ragione" disse, mentre controllava la sacca del proprio equipaggiamento. "In tal caso devo ringraziare lei e i suoi compagni. Sinceramente non so per quanto tempo sono rimasto... ospite delle viscere della terra nè tantomeno so chi erano le persone che mi hanno legato e imbavagliato. Per quanto concerne le ragioni della prigionia, ignoro pure quelle." sguainò di poco la spada dal fodero giusto per controllarla, per poi rimetterla al suo posto con un colpo secco dell'impugnatura e adagiarla al terreno.

"Dunque a quanto pare l'unica possibilità per uscire vivi da questo posto è venire con voi eh?" scosse il capo leggermente mentre finiva di controllare l'equipaggiamento. Non era ancora convinto. Chi erano quelle persone? Realmente erano ex prigionieri come lui? Nel guardarli parevano tutt'altro, parevano spadaccini, guerrieri, stregoni, o perlomeno erano tutto tranne che impreparati. Ma doveva anche riconoscere che lo avevano liberato facendogli tenere l'equipaggiamento. Aveva un debito d'onore nei loro confronti e finchè non si trattava di qualcosa di puramente malvagio o contro la legge, li avrebbe seguiti.

"Tirum Lahel" disse stringendo la mano di Setzuna "Ora se non le spiace vedo di indossare il mio equipaggiamento, mi sento abbastanza indifeso senza i miei arnesi addosso." Finendo la frase cominciò ad estrarre l'equipaggiamento e a indossarlo, assicurandosi nel frattempo che la pietra della sua amata fosse sempre al suo collo.

Appena finì di sistemarsi, si mise a sedere su una pietra, estrasse la cote dallo zaino e cominciò ad affilare la lama, mentre l'elmo era appoggiato a fianco della sua improvvisata sedia. Al momento voleva soltanto aspettare, non voleva far sapere troppo a quella gente. Erano sconosciuti, completamente sconosciuti.

Lacrima nera

13/2/2006, 20:55

Katrina: [FA: 2 FM: 2 FD: 1]---Miniera

'No tu con capisci, quel...'

Si fermò di colpo, non pota dirlo, quello strano potere voleva tenerlo solo per lei!

Non poteva svelarlo ad Ekrowin, non ora, forse mai. Prima però doveva capirlo, doveva berlo!

Con lentezza si stacco dal dolce abbraccio del Diurno.

'Ti ringrazio, imparerò a crescere se mi aiuterai.'

Con la manica della camicia si pulì dal sangue che le copriva il viso ed osservò l'uomo dall'aspetto nobile, lo spadaccino. Com'era possibile che non aveva fatto neanche una piega all'aggressione di Katrina? Questo le dava molto fastidio.

Si rivolse al resto del gruppo e disse:

"Ma siete pazzi? Come potete lasciare che 'sti tipi impugnano le loro armi con tanta tranquillità? Insomma, per quanto ne sappiamo potrebbero essere nemici! Ekrowin, almeno voi, come potete abbassare così la guardia?"

Davvero non riusciva a capacitarsi, era convinta che nessuna persona sana di mente si sarebbe così tanto fidata di due individui trovati per caso in una miniera che sarebbe dovuta essere infestata da nemici.

Stefano R. Rebessi

14/2/2006, 01:14

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Accampamento

Tirum guardò la donna di sott'occhi mentre continuava a usare la cote sulla lama. A quanto pare non era il solo ad avere dubbi sugli altri.

"Ha ragione" disse, mentre continuava il proprio lavoro "per quanto può saperne, potrei essere uno dei banditi che mi hanno fatto prigioniero, picchiato e successivamente imbavagliato e legato come un porco, potrei attendere la notte o che abbassiate la guardia per poi tagliarvi la gola o rubarvi gli oggetti che possedete" guardò freddamente la donna, per poi tornare a osservare la lama "ma la realtà delle cose è che non sono nulla di ciò e che soprattutto non ho nessuna intenzione né di uccidervi né di derubarvi. Questo a causa di ciò che viene denominato... onore, sempre che ci crediate. Inoltre siamo nella stessa barca" voltò la lama osservandone il filo senza distaccarne gli occhi diede altri colpi di cote "e ho intenzione di uscire da questo buco fetido il più presto possibile.... se ci mettiamo l'uno contro l'altro non andremo da nessuna parte, ma capisco le sue ragioni"

Ekrowin

14/2/2006, 10:51

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Prima che Katrina si distaccasse gli disse:

"Ricorda che solo i sangue più puri possono farci impazzire. Che siano di vergine o di demone..... rammenta le mie parole" poi l'umano con una freddezza che velava una superbia inaspettata.

CITAZIONE "ma la realtà delle cose è che non sono nulla di ciò e che soprattutto non ho nessuna intenzione né di uccidervi né di derubarvi. Questo a causa di ciò che viene denominato... onore, sempre che ci crediate. Inoltre siamo nella stessa barca"

Ekrowin scoppiò a ridere. In realtà li aveva salvati per averli come risorsa di sangue fresco. Erano il suo pasto che dopo quelle fatiche era meritato, anzi meritatissimo pensò. Replicò alle parole di Katrina con uno sguardo pungente, doveva stare buona e doveva capire chi comandava lì: lui.

Si fece poi silenzioso, corrugò la fronte e con spavalderia avanzò verso di lui. Il fodero della spada ticchettava contro l'armatura, mentre passo dopo passo si avvicinava pronunciava blasfemie in infernale. Si bloccò a pochi passi, era inutile intimidirlo, probabilmente era un fante specializzato, quel comportamento era tipico delle truppe scelte.

Poi mutò di nuovo carattere assumendo un atteggiamento piuttosto pacato.

"Non si tratta di onore. Noi dobbiamo portare a termine un incarico, la vostra ricompensa sarà uscire vivi con noi da questa miniera. Noi siamo nettamente più forti e nell'evenienza o io o darwek o Katrina si prenderanno cura di voi.... Pertanto vi invito a unirvi senza fare scherzi. La fiducia si guadagna sul campo..... Se avete bisogno di qualcosa chiedete a Setzuna....." disse rivolgendosi ai due nuovi arrivati concludendo con un sorriso rassicurante

"Benvenuti a bordo" e gli tese la mano in segno di fiducia, almeno era quello che voleva fargli credere.

Setzuna

14/2/2006, 13:47

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

CITAZIONE "Non si tratta di onore. Noi dobbiamo portare a termine un incarico, la vostra ricompensa sarà uscire vivi con noi da questa miniera. Noi siamo nettamente più forti e nell'evenienza o io o darwek o Katrina si prenderanno cura di voi.... Pertanto vi invito a unirvi senza fare scherzi. La fiducia si guadagna sul campo..... Se avete bisogno di qualcosa chiedete a Setzuna....."

Sinceramente non avevo capito il tono con cui aveva detto agli altri di rivolgersi a me in caso di bisogno.. ma non replicai..anche perchè mi ero stancata dell'immaturità di Ekrowin.. sempre a gettare scintille per ottenere il peggio delle persone.. la cosa che mi faceva pensare di piu era che nonostante quello che successe alla povera Katrina e che per fortuna ora sta bene.. continuava a provocarmi...

* Che irresponsabile... è talmente desideroso di vedere quanto mi spingo in là da rischiare di ritrovarsi come un mucchietto di polvere... *

Quando Ekrowin disse...

CITAZIONE "Benvenuti a bordo"

... Stringendo la mano a Tirum con quella specie di sorriso rassicurante.. mi venne da sorridere... io non ci

sarei cascata...

Tutto quello che volevo fare era proteggere i nuovi arrivati da quell'animale.. Katrina essendo della stessa specie era diversa.. era come se fosse rimasse un pizzico di umanità in lei e la vedevo ancora in tempo.. Quindi non feci altro ke accettare e stavolta di buon grado la proposta che Ekrowin fece ai nuovi arrivati..

Mi avvicinai al Ragazzo che ancora non aveva detto una parola.. notai che la sua pelle era di un colore molto particolare.. ed i suoi capelli ed occhi erano chiari.. come il mio amico Dar.. solo che la pelle del ragazzo era molto chiara.. ma non mi importava.. mi sedetti accanto a lui e cominciai a parlargli con tono molto gentile e preoccupato...

"ciao.. scusa se ti scoccio.. ma non hai proferito parola fino ad ora .. non so nemmeno come ti chiami ne se sei ferito o hai dei dolori... se ti serve una mano o qualcosa per sentirti un po meglio chiedi pure.."

Gli sorrisi e rimasi seduta vicino a lui...

Stefano R. Rebessi

14/2/2006, 14:23

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Miniera

Tirum non strinse la mano della persona, chi si credeva d'essere? Aveva riso sguaiatamente di lui su questo non c'era dubbio, probabilmente si sentiva così sicuro di sè da voler rischiare di finire infilzato da una lama. Odiava chi si prendeva gioco di lui. *Poco male* pensò, mentre si alzava dalla roccia riponendo la spada nel fodero con un sinistro sibillare della lama.

"Le sue parole, Ser, mi inducono a pensare ad una minaccia più che ad un 'Benvenuto a bordo' " lo guardò negli occhi, non sapeva perchè ma qualcosa gli pareva non andasse in quella persona anche se non capiva cosa. *Non curiosare* pensò improvvisamente ricordando dove la sua curiosità lo aveva portato più volte e specialmente in quel momento... in una fetida parte delle viscere della terra assieme ad un gruppo di sconosciuti.

"Da questo buco, come ho già detto alla sua compagna, ho intenzione di uscirne il più presto possibile. Avete salvato la mia vita, voi tutti" nel dirlo guardò le persone presenti "e ho un debito nei vostri riguardi, ma non pensiate che per questo mi trasformi in un servo da poter usare come si vuole" tornò a osservare il tizio in fronte a lui. Stava provando disprezzo per costui. "La mia spada farà il suo dovere nel momento del bisogno e per quanto riguarda la fiducia sul campo... si rammenti che lo stesso vale per lei Ser."

Ekrowin

14/2/2006, 14:42

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Il gesto di Tirum era una sfida, tuttavia non aveva ancora ben chiaro di chi fosse. Ma aspettò a rivelargli la

sua identità non morta. Continuò a sorridere e aggiunse

"Non ti sarai offeso perchè mi sono messo a ridere! Come sei permaloso..... e comunque ragazzo io ho molta più esperienza di te. Dimostra un pò di riconoscenza almeno" scosse la testa e si allontanò, prese la mano di Katrina e la portò alle sue labbra.

Avevano un buon profumo, ed era incredibilmente gelida. Del resto erano morti tutti e due, e così pensò che fosse stato un bene il rifiuto di quell'umano dato che gli avrebbe rivelato la sorpresa troppo presto.

"Katrina e' ora che tu sappia che cosa è la *bestia* ma prima continuiamo il nostro viaggio...." poi facendo una mezza torsione del busto in direzione del cunicolo urlò

"Darwek io procedo, vieni coraggio!" e camminando insieme alla sua compagna si addentrò nelle miniere, nel tunnel principale.

Durante la camminata avrebbe avuto il tempo di spiegargli quale fosse la sua vera natura.

"Caino è il padre di noi....."

Stefano R. Rebessi

14/2/2006, 16:50

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Miniera

Tirum decise d'ignorare gli ultimi commenti di quel personaggio. Non valeva la pena di andargli contro e soprattutto non era quello il momento per far nascere una discussione. Lo lasciò andare, scomparire nel cunicolo alla ricerca di una via d'uscita che forse avrebbe tenuto solo per sè. Ma a Tirum non importava, ora che era stato lasciato da quell'individuo altezzoso, poteva impegnarsi a capire con chi diamine aveva a che fare.

Si mise lo zaino in spalla, inforcò in testa l'elmo e allacciò lo scudo al braccio destro sistemandosi alla bell'è meglio, poi si diresse verso la ragazza che l'aveva trattato in maniera gentile, perlomeno sembrava una delle poche con le quali avere un contatto dignitoso fra tutti quelli che avevano aperto bocca.

"Voi sapete di me, ma voi perchè siete finiti quaggiù? E chi è colui col quale ho appena avuto a che fare... il vostro capo per caso?" chiese in modo pacato una volta avvicinatosi.

Rigil

17/2/2006, 22:15

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo ramo della Galleria Principale - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: La galleria principale proseguiva nel cuore della terra: la pendenza di questo secondo ramo della galleria principale era leggermente aumentata, e i metri di terra sopra le vostre teste aumentavano. In realtà non eravate che a una decina o poco più di metri di profondità, ma da lì sotto era difficile valutarlo:

specialmente per Tirum che non aveva visto l'ingresso, i metri potevano anche essere centinaia. Ryo, dato il suo passato e la sua esperienza nel Regno sotterraneo, riuscì invece a intuire che la superficie era vicina: ancora non si respirava l'aria stagnante e calda vicina al cuore caldo della terra.

A differenza del precedente ramo, questa galleria era più stretta. Procedeva in linea retta ed era sempre sufficientemente larga da permettere a una persona di camminare comodamente, tuttavia lo spazio era comunque ristretto. Bisognava procedere in fila indiana, e voi guerrieri vi rendeste subito conto che non c'era spazio a sufficienza per maneggiare spade lunghe, bastoni, o comunque armi di medie dimensioni. Anche l'altezza era diminuita: la volta della galleria non superava i 2 metri di altezza, e nei tratti sorretti dagli architravi i più alti di 1,80 m dovevano abbassare la testa per non sbattere contro il legno.

Come la galleria precedente, anche questa aveva binari ormai distrutti dal tempo. Questi binari tuttavia occupavano tutto lo spazio della galleria: dovevate camminarci sopra, non c'era lo spazio per camminarci a fianco come nel ramo precedente.

Camminaste per alcuni minuti senza incontrare pericoli, arrivando all'uscita della seconda galleria: anche questa, come la precedente, dava su un'ampia sala in tutto e per tutto simile alla precedente, solo un pò più piccola.

Questa sala però era completamente spoglia: nessun accampamento, nessuna traccia in vista che indicasse la presenza di qualcuno in tempi recenti.

Anche questa come la precedente doveva essere un'area di estrazione dalla quale i minatori estraevano il ferro.

Su un lato della sala c'era un mucchio di legno marcio e inutilizzabile, il resto della sala era completamente spoglio: solo le pareti di pietra e ferro sfregiate da antichi segni di piccone.

Anche da questa sala partivano altri tre cunicoli oltre a quello da dove siete arrivati. Due stretti cunicoli laterali, e un terzo ramo della galleria principale di fronte a voi che continuava a scendere ancora più in profondità...

Ndg: come al solito, voglio sapere chi scende, e magari anche in che ordine e chi rimane nella sala precedente, o se fate altro.

Quante torce avete fatto? Se non sbaglio 2; qualcuno confermi, per favore. E ditemi anche chi le regge.

The -K-

17/2/2006, 22:31

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Il tentativo di Ryo di non far infuriare l'incappucciato sembrava aver ottenuto l'effetto contrario, ma per qualche il motivo il tizio non scatenò la sua frustrazione. Il ragazzo l'osservò mentre stavano uno di fronte all'altro. Non riusciva a distinguere bene cosa si nascondesse nelle ombre del cappuccio ma per un attimo vide lo scintillio argenteo di una ciocca di capelli illuminati dalla torcia.

Ryo rimase immobile ad osservarlo mentre si allontanava. Un altro drow? Negli anni passati in superficie non aveva più incontrato un suo simile e ora la possibilità di trovarsi davanti a un oscuro lo spazzava, non

sapendo come comportarsi. Ryo era stato riconosciuto per ciò che veramente era? Cosa poteva comportare la presenza di un altro drow in quella strana accozzaglia di persone?

Questi pensieri vennero però spazzati velocemente via mentre l'altro prigioniero si decideva a parlare. Ryo ascoltò attentamente le parole dell'umano, ma il suo sguardo lasciava facilmente intuire la sua delusione.

Nemmeno l'umano sembrava potergli dire qualcosa sul perché erano stati portati in quelle caverne.

Mentre ripercorrevano a ritroso il cunicolo dal quale i suoi liberatori erano arrivati Ryo finalmente riuscì a recuperare i suoi oggetti, era ancora tutto lì, anche il suo bastone e soprattutto il suo flauto. Bastò questo per fargli tornare un po' il buon umore in quella situazione tutt'altro che allegra.

Seguendo il cunicolo il gruppo aveva raggiunto una grossa caverna irregolare da cui partivano altre gallerie. Senza fermarsi un attimo il tizio con lo spadone si preparava già a proseguire lungo una galleria più ampia delle altre. Setzuna invece si sedette di fianco a Ryo che si era inginocchiato a terra un attimo per mettere ordine nello zaino. Il drow scosse la testa per far capire che non era ferito o bisognoso di particolari cure. La ragazza sembrava la più affidabile del gruppo. Ryo non era ancora convinto di potersi fidare di qualcuno di loro ma per lo meno la presenza di Setzuna non lo metteva a disagio come gli altri, anche se il suo ciondolo attirava un po' troppo spesso l'attenzione del drow.

Deciso comunque a ricambiare almeno in parte le premure della ragazza, Ryo raccolse la custodia del flauto che aveva per il momento appoggiato a terra e la portò di fronte agli occhi di Setzuna. Lo strumento era un regalo dell'umano a cui Ryo era stato affidato nel primo periodo di esilio, perché lo istruisse alla vita di superficie e sulla custodia di stoffa era ricamato il suo nome, Ryo Nagar'th.

Quando fu sicuro che Setzuna avesse letto, ritrasse la custodia e se la sistemò alla cintura. Aiutandosi con il bastone Ryo si rimise in piedi e si risistemò lo zaino sulle spalle. Adesso potevano anche proseguire.

Setzuna

20/2/2006, 03:02

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Il Ragazzo mi porse una specie di sacchetta lunga ricamata.. doveva essere la custodia del suo flauto.. il ricamo diceva..

..Ryo Nagar'th...

DI colpo mi rattristai un po.. quel ragazzoz non aveva mai proferito parola.. è stato forse torturato da qualcuno.. o forse era muto dalla nascita.. oppure è stato shockato da qualcosa.. lo guardai un attimo con occhi preoccupati..

" E' quindi questo il tuo nome Ryo?... mi spiace non averti sentito parlare fino ad ora. .mi piacerebbe sapere cosa ti è successo.."

Gli sorrisi e gli carezzai la testa..

" dai su.. andiamo avanti.. te la senti?"

Poi mi avvicinai a Dar.. e carezzandogli la spalla gli dissi...

" Dar .. andiamo?.. senza di te io non mi muovo.. non mi fido di quella sottospecie di essere di Ekrowin.. vuole tirare fuori il peggio di tutti solo x suo puro piacere...."

Lo guardai negli occhi.. oramai sapevo dove fossero i suoi occhi lo conoscevo molto bene anche se celato dal suo cappuccio.. ero triste e preoccupata.. non sapevo perchè.. ma mi sentivo un enorme peso nel cuore.. non resistetti.. mi buttai addosso a Dar abbracciandolo.. il mi ciondolo cominciò a pulsare e cambiò colore diventando rosa quando una mia lacrima ci cadde mentre gli dicevo..

" Dar.. sento un gran pericolo.. non abbandonarmi.."

Ekrowin

20/2/2006, 14:49

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Procedendo lentamente Ekrowin ebbe tutto il tempo per esporre a Katrina cosa fosse la bestia.

"Quando hai sete, il sangue piu' puro con il suo solo odore crea quella eccitazione che il padre di noi Caino chiama la bestia. La bestia e' ciò che rende un vampiro meno umano e piu' simile alla fiera. Ci allontana dal nostro essere e ci avvicina alla natura del vampiro. Siamo noi a scegliere quale sentiero affrontare, la Bestia o l'uomo oppure entrambi..... Ti parlerò poi di Golconda e della Camarilla, Del Sabbath e della Mano nero... e degli Inconnu di cui faccio parte"

Poi si fermò. Erano arrivati in una stanza, Ekrowin notò un mucchio di travi marce ammucchiate, decise di avvicinarsi e controllare cosa ci fosse in quella stanza di interessante. Frugò dapprima nelle travi e poi osservando la stanza.

NDG. Prendo molto tempo per trovare qualche indizio di attività recenti ed eventuali tracce (impronte ben visibili, sangue) od oggetti utili (armi, soldi, pergamene), magari mi faccio aiutare dai miei compagni. Uso sempre la mia abilità speciale individuazione bene/male

SamwiseGamagee

24/2/2006, 10:31

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Il drow rimase in silenzio. Era stufo di quella situazione, stufo di quel gruppo e stufo di quei cunicoli...non era decisamente una bella giornata. E come se non bastasse quel...si, doveva essere una mezza specie di incrocio drow, era quasi sicuro, pareva essere totalmente muto.

disse il vampiro, mentre si dirigeva verso il cunicolo centrale. Il drow sorrise debolmente sotto il cappuccio.

Era strano che quel non morto gli ispirasse simpatia, forse era il suo atteggiamento altezzoso, o forse la consapevolezza del drow che nel momento in cui si sarebbero trovati a combattere allora si che ci sarebbe stato da divertirsi...

Poi successe qualcosa di inspiegabile. La mezzosangue gli si gettò tra le braccia stringendolo, mentre diceva " *Dar.. sento un gran pericolo.. non abbandonarmi..* "

Darwek fece un profondo respiro, poi la scansò delicatamente. 'Cerca di mantenere il controllo guerriera... cedere alla paura significa gettare in terra la propria arma prima di vedere in faccia il nostro avversario' disse, ricordando uno dei tanti insegnamenti impartitigli dal suo maestro. Fece un gesto al suo lupo che lo raggiunse immediatamente, poi si diresse verso il cunicolo principale, passando davanti a Ryo, e incrociando il suo sguardo. I suoi occhi...erano decisamente simili ai suoi...doveva essere un drow, era certo. Tirò dritto, proseguendo per la sua strada. Decise, dato che il corridoio era stretto, di passare in testa, superando il vampiro e la sua compagna, intenti in una discussione apparentemente importante, dato che nessuno dei due si era accorto di lui. Certamente, tra tutti, lui era quello che avrebbe avuto meno problemi nel combattere in quel cunicolo stretto, anzi, una bella palla di fuoco avrebbe distrutto tutti i nemici in un battito di ciglia, senza il minimo sforzo. Ma non fu necessario. Qualche metro dopo sbucarono in un'altra stanza, molto simile alla precedente. In questa, però, non vi erano segni di un passaggio recente. Darwek si accovacciò vicino al suo compagno, sussurrandogli qualcosa all'orecchio. Quello partì subito alla ricerca di tracce recenti, mentre il drow si accomodava in un angolo della stanza, sedendosi ed aprendo il suo libro degli incantesimi, per tenere la mente occupata in quel posto desolante...

Rigil

24/2/2006, 13:20

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Seconda Caverna - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: La seconda sala della miniera non rivelò alcun segreto nascosto. Le assi di legno marce esaminate da Ekrowin erano probabilmente resti di carrelli minerari, che i minatori usavano per portare fuori dalla sala il minerale estratto, o assi dei binari ormai distrutti che correivano lungo la galleria che avete appena percorso. Per qualche motivo erano state tutte ammucciate in quell'angolo, poichè lungo la galleria o nella sala non se ne vedevano altre.

Come ordinato dal suo padrone, il lupo di Darwek fiutò l'aria della grotta. Ci mise meno di un minuto per trovare una traccia, che puntava verso il terzo ramo della galleria grande, quello di fronte alla galleria che vi ha condotto in questa sala e che si inoltrava ancora più in profondità nella terra.

Darwek non fece neanche in tempo ad aprire il suo libro che subito il mugolio del suo compagno animale lo avvisò che era stato trovato qualcosa...

Ndg: Ryo, i tuoi poteri percettivi "automatici" non ti dicono nulla. Gli altri devi decidere tu di usarli, finchè non mi dici nulla io conto che non li usi.

Ndg 2: Qualcuno mi dice chi regge le torce?

SamviseGamgee

24/2/2006, 18:14

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Westwood - Confine di Terrassandar, Golghotan

Dannazione pensò il drow. Non aveva fatto intempo a sedersi e ad aprire il libro che il suo compagno aveva già individuato una traccia *Devo smetterla di sottovalutarlo* pensò ridacchiando tra sé.

Si rialzò, si avvicinò a lui e gli diede come al solito un colpo dietro il capo, per fargli capire che poteva anche rilassarsi. Il drow fece un cenno al vampiro, poi disse "Lui ha trovato una traccia, data la velocità con cui l'ha trovata quelli che hanno imprigionato quei due non devono essere molto lontani...io proseguo, non voglio perdere tempo...prima finiamo, prima ce ne andiamo" disse, con voce decisamente irritata, e rimase qualche istante in attesa per vedere chi lo avrebbe seguito...va bene la spavalderia, ma a quanto pareva dall'accampamento erano abbastanza nemici, e forse era il caso di non affrontarli in due...

Ekrowin

24/2/2006, 22:16

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

"Qui non c'è niente" disse mentre con un calcio fracassò un tavolo marcio facendo rotolare le gambe qualche metro più in là.

Poi diede con un fendente di spada un colpo a una sedia che si fracassò in una nube di polvere e schegge. "CAZZO!!" urlò scaraventandò con forza un'altro tavolo, l'unico desiderio di Ekrowin era quello di bere sangue e non l'aveva fatto da molto tempo.

Si diresse schiumando saliva dalla bocca verso darwek che lo aveva chiamato, aveva voglia di sangue fresco..... e di carne macellata.

Su quell'ultima idea era d'accordo anche il mago che sembrava smanioso di uccidere, e la tranquillità lo metteva di malumore.

Solo in un secondo istante si accorse che la bestia aveva fiutato qualcosa. Il vampiro si fermò e cominciò anche lui ad annusare l'aria, sentiva odore di sangue fresco, forse era la sua immaginazione ma poco importava. Se avesse trovato un'altro prigioniero lo avrebbe ucciso.

Chiamò a sé Katrina con un gesto ordinandogli di fare luce

"Illumina la strada! Dobbiamo sgomberare il passaggio"

E sorridendo si pulì dalla bava con il pollice. Se lo morse procurandosi un leggero sanguinamento.

Che delizia aveva il suo sangue, riusciva a sentire il gusto della vergine di terrassandar che scorreva nelle sue carni.

Eppure, Eveline era là..... avrebbe voluto sapere che fine aveva fatto, ci teneva a vedere come sarebbe cresciuta da sola. Ma con Katrina era diverso, voleva educarla..... come una bestia.

Si aggiustò la borsa che gli stava scivolando troppo in avanti, e riaggiustò la sua posizione di guardia

avanzando con un ginocchio piu' piegato.

"Bene.... pronto a macellare? O forse farò tutto io?" ghignò incrociando il suo sguardo gelido con quello del drow

"Sfida? Vediamo chi ne ammazza di più?" e rivelò in un sorriso i canini che non sfuggirono agli occhi dei nuovi arrivati.

NDG

le torce Katrina. Setz... anche tu potresti reggerla. Tu a fianco di Darwek permetteresti di unire il tuo cono di luce a quello di Kat

The -K-

28/2/2006, 01:32

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Setzuna guardò Ryo con aria triste dopo aver letto il ricamo sulla custodia. Probabilmente se Ryo avesse parlato avrebbe fatto scomparire quell'aria preoccupata dal volto della ragazza ma come al solito le parole sembravano superflue al ragazzo. La sua espressione serena bastava a mostrare agli altri.

Quando Setzuna gli accarezzò la testa, però, il volto di Ryo si fece per un attimo più malinconico. Un sincero affetto era qualcosa che mancava da molto tempo nella vita di quello che in fondo aveva smesso da poco di essere un bambino.

" dai su.. andiamo avanti.. te la senti?"

Ryo annuì con sicurezza e si rialzò, pronto a rimettersi in cammino. Incrociò di nuovo il suo sguardo con quello di *Dar*, come l'aveva chiamato Setzuna. Come già in precedenza si sentì a disagio sapendo di avere di nuovo a che fare con un suo simile. Cercò di farsi coraggio e a passo deciso lo seguì fino alla stanza successiva.

Ryo era deciso a rendersi utile a quelle persone, almeno fino a quando non l'avessero riportato fuori da quella grotta. Mentre gli altri decidevano che via seguire, il drow si fermò al centro della sala e, appoggiato al bastone, iniziò a concentrarsi. Stava cercando di capire in quale direzione fossero presenti forme di vita, quando

"CAZZO!!"

Il fracasso provocato da quell'uomo lo deconcentrò proprio quando ormai aveva raggiunto il suo scopo. Sbattè infastidito il bastone per terra per mostrare il suo disappunto e si preparò a ripetere il tentativo, quando si accorse che il lupo era stato più veloce di lui. Si avvicinò al cunicolo indicato dall'animale e rimase in attesa mentre cercava di capire quali fossero le intenzioni degli altri.

Setzuna

28/2/2006, 02:31

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

CITAZIONE 'Cerca di mantenere il controllo guerriera...cedere alla paura significa gettare in terra la propria arma prima di vedere in faccia il nostro avversario'

Fu così che Dar si congedò da me scansandomi leggermente.. rimasi interdetta.. non mi aspettavo una reazione così fredda.. quella specie di insegnamento.. come se fossi una bambina.. risposi delusa ed leggermente adirata..

' .. Non sono solo una guerriera .. sono anche una donna benchè giovane.. e nonostante il dem... '

il ciondolo mi brillò ed ebbi un sussulto...continuai..

'.. beh.. conosco i miei limiti.. come ogni essere vivente ha i suoi.. e come tu hai i tuoi..ho solo chiesto un appoggio dall'unica persona che adoro e stimo e soprattutto dall'unica persona di cui mi fido e per cui provo...'

Mi interruppi come se tanto sapessi che non gliene fregasse nulla.. mi voltai di spalle e scansandomi i capelli dissi..

'.. visto come stanno le cose.. son stufa di essere continuamente rifiutata..sappi ke ti ho salvato una volta e lo rifarei volentieri.. ma non darmi piu alcun appoggio.. o te la vedrai con me.. ognuno è responsabile delle proprie scelte.. nel caso dovessi cambiare idea fammelo sapere..'

Mi diressi verso Ryo che sembrava essere stato disturbato dalla caciara di Ekrowin..lo presi per mano e lo portai con me..

Il cucciolotto di Dar sembrava aver fiutato qualcosa..

CITAZIONE "Lui ha trovato una traccia, data la velocità con cui l'ha trovata quelli che hanno imprigionato quei due non devono essere molto lontani...io proseguo, non voglio perdere tempo...prima finiamo, prima ce ne andiamo"

Ekrowin aggiunse..

CITAZIONE "Bene.... pronto a macellare? O forse farò tutto io?" ghignò incrociando il suo sguardo gelido con quello del drow

"Sfida? Vediamo chi ne ammazza di più?"

nel vedere quel ghigno ed i candidi canini il sangue mi ribollì.. come se fosse una preda ancestrale.. come se fossimo nemici da secoli.. e da generazioni.. il mio ciondolo brillò di luce viola molto intensa da far quasi luce da sola.. tanto bastava ad illuminarmi il cammino...sentii il mio corpo intorpidirsi e gli occhi bruciarmi.. mi calò un velo nero sulle pupille fino a farmi diventare gli occhi completamente neri.. con camminata sinuosa e altrettanto minacciosa tenedo per mano Ryo e con l'altra estraendo la spada oltrepassai Dar ed Ekrowin

illuminando la strada di un viola acceso..piu mi avvicinavo ai due e piu la mia aura si riscaldava.. il nervosismo e quell'atmosfera mi facevano perdere sempre piu il controllo del demone che era in me.. come se mi stessi definitivamente fondendo con esso..passati i due ed avendoli molto vicini ma dietro di me con voce gelida ed imperante dissi..

" Ma fatemi il favore..."

Lasciai la mano di Ryo per un istante ed allargai le braccia puntando un palmo di mano al petto di Dar e l'altra al petto di Ekrowin..

" poca spavalderia.. son solo mortali.. solo carne da macello. adatta per te .. bestia.."

Mi voltai verso Ekrowin e puntai le mie unghie nere come i miei capelli.. la mia tuta e i miei occhi sul petto di Ekrowin premendo all'altezza del cuore .. e con un ghigno incupito dagli occhi totalmente neri dissi...

" Specialmente tu.. mucchietto di polvere.. fai molta attenzione... "

Mi voltai.. toldi le mani dai miei compagni e ripresi per mano Ryo.. procedendo avanti con il ragazzo dissi agli altri..

" andiamo... "

Poi strinsi la mano a Ryo e gli dissi..

" non temere.. non diverrai una bestia come loro.. ti proteggerò io.. almeno tu voglio che ti salvi.."

Stefano R. Rebessi

28/2/2006, 10:12

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Miniera

Bello pensò Tirum *Manco mi ha risposto* scosse la testa seguendo il gruppetto che is era mosso in avanti nei cunicoli, di stare da solo non aveva voglia e inoltre l'onore lo obbligava a seguire le persone che lo avevano salvato. Doveva aiutarli in quale modo e lo avrebbe fatto.

Dopo pochi passi, seguendo la flebile luce che scompariva nel cunicolo e inseguendo la ragazza di nome Setzuna, si ritrovò in quella che pareva una stanza ricavata nella roccia. Un tavolo si trovava rovesciato a terra con dei cocci sparsi ovunque, mentre alcune figure dei suoi nuovi compagni si muovevano nell'oscurità avanti a lui.

Tirum osservò il tavolo e si chiese perchè diamine lo avevano rovesciato. Frustrazione? Paura? Divertimento? Decise che non era importante al moento sapere cos'aveva indotto questa gente a smuovere i suppellettili di questa stanza. Quando Tirum si avvicinò all'intero gruppo, avevano appena finito di parlottare. Sembrava che alcuni di loro fossero eccitati, probabilmente avevano fatto un qualche tipo di scoperta.

"Ci sono novità?" chiese in generale, sistemandosi meglio lo scudo nel braccio destro e guardando nel contempo i compagni in cerca di una risposta, evitando di guardare in volto la ragazza di nome Setzuna. *E per gli Dei, datemene una stavolta*

Ekrowin

28/2/2006, 12:48

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Mentre Darwek stava aprendo la bocca per potere replicare alla sua domanda, l'odiosa meretrice mezzelfa si pose davanti a loro.

"ma fatemi il favore..."

Ekrowin corrugò la fronte e osservò che i suoi occhi erano diventati neri, il suo tono era cambiato, ma nonostante questo non lo spaventò anzi gli dimostrò tutta la sua spavalderia.

"Muoviti ci stai intralciando!"

Evidentemente non aveva gradito il suo commento acido e gli poggiò una mano sul petto, ma non glielo permise con un gesto molto veloce si spostò di lato si accovacciò e roteando la spada gli fece acquistare velocità, la sua arma scivolò veloce dietro la sua schiena e portandosi alle sue spalle la punzecchiò sulla terza costola all'altezza del cuore.

"Non provocarmi... sono molto piu' abile di te nel combattimento e te l'ho dimostrato. Conosco bene l'anatomia" poi rise "e anche i punti delle donne, se darwek non ti vuole come tale, ci sono sempre io. E poi vedi di non fare casino, tu sei una incapace..... ma hai capito che a malincuore abbiamo bisogno del gruppo più che mai. Smettila di fare la meretrice che non ha ricevuto il suo compenso"

Indietreggiò e osservando Tirum che gli aveva chiesto se ci fosse qualcosa di nuovo

"Caro amico, adesso ci divertiamo a macellare un pò di gente. Vediamo chi ne fa fuori di più?" e gli fece l'occhiolino

SamviseGamgee

28/2/2006, 13:39

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

'.. visto come stanno le cose.. son stufa di essere continuamente rifiutata..sappi ke ti ho salvato una volta e lo rifarei volentieri.. ma non darmi piu alcun appoggio.. o te la vedrai con me.. ognuno è responsabile delle proprie scelte.. nel caso dovessi cambiare idea fammelo sapere..'

Il drow si sentì stranamente a disagio...la sua intenzione non era quella di offenderla, ma di spronarla a reagire, e forse aveva avuto il suo effetto, ma il fatto che lei ora lo avesse trattato con tale freddezza lo straniva...non aveva mai provato una simile sensazione...

"Sfida? Vediamo chi ne ammazza di più?"

Il drow venne interrotto nei suoi pensieri dal vampiro. L'idea della sfida lo fece sorridere, e sarebbe stato pronto a rispondere se la mezzosangue non si fosse messa in mezzo a loro. Il suo ciondolo...i suoi occhi... Darwek sentì vibrare nell'aria la forza demoniaca che bene aveva imparato a conoscere da quando aveva conosciuto lei. Il vampiro reagì a una provocazione di Setzuna, puntandole la spada dietro la schiena. Subito il drow scansò la punta della lama, e disse "Non te lo consiglio..." fissando gli occhi della donna...in quegli istanti si chiese se quel suo gesto sarebbe stato interpretato come un'offesa o come un aiuto, forse in quel momento la donna non sarebbe riuscita a controllarsi o a capire il senso dell'azione del drow. Quindi, come il suo solito, Darwek lasciò scorrere, e si diresse, con il suo compagno, verso il punto in cui lui aveva sentito una traccia, e lasciandosi alle spalle tutto il resto...

Stefano R. Rebessi

1/3/2006, 00:11

Tirum Lahel - FA : 2 - FD: 1 - FM: 1 - giorno 12 - Miniera

Macellare? si domandò improvvisamente, sguainando lentamente la lama. "Non so voi Ser, ma per quanto mi riguarda attaccherò per difendermi, non per provocare morti ingiustificate." *e soprattutto non ho intenzione di seguire un uomo che dà della meretrice ad una ragazza che tentava di porre fine ad un dibattito*

Osservò Setzuna facendole un cenno di saluto poi si pose al suo fianco con fare protettivo.

The -K-

1/3/2006, 01:09

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Di nuovo Setzuna aveva preso per mano Ryo che si lasciò trascinare verso Darwek ed Ekrowin. Ancora il ragazzo faticava a capire come quelle persone potevano continuare insieme senza scannarsi... sembravano odiarsi tutti.

Della discussione comunque Ryo comprese poco. Subito dopo che Setzuna ebbe iniziato il suo discorso l'attenzione del giovane drow fu completamente assorbita dalla lucentezza del ciondolo al collo della ragazza. Non capiva bene quale fosse l'origine di quel bagliore violaceo ma sembrava avere qualcosa a che fare con l'improvviso cambiamento d'atteggiamento di Setzuna. Doveva essere qualcosa di simile a quelle gemme che cambiavano colore a seconda dell'umore ma Ryo non era sicuro se in quel caso fosse l'umore a controllare la gemma o il contrario...

Era così assorto nei suoi pensieri che quasi sussultò quando Setzuna, finito il suo discorso, lo riprese per mano e proseguì lungo il cunicolo, seguita subito da Darwek e dal suo lupo.

" non temere.. non diverrai una bestia come loro.. ti proteggerò io.. almeno tu voglio che ti salvi.."

Setzuna sembrava averlo preso a cuore nonostante lo conoscesse da meno di un'ora e Ryo non poteva fare a meno di ricambiare. Nonostante le parole quella che aveva bisogno di aiuto per mantenere il suo equilibrio

mentale sembrava essere proprio Setzuna.

Ryo strinse la presa sulla mano della mezzelfa e la costrinse a rallentare il passo e poi a fermarsi. Era stato un incosciente a farsi bastare il fiuto del lupo. Avventurarsi in quella galleria senza sapere cosa aspettarsi. Lasciò la mano di Setzuna chiedendole di fare silenzio, e con l'indice ancora appoggiato sulle labbra chiuse gli occhi per concentrarsi. Li riaprì quasi subito, con quell'oscurità non aveva bisogno di chiudere gli occhi per paura di essere distratto da qualcosa e si limitò a fissare le ombre di fronte a sé mentre aspettava che la sua mente captasse qualcosa. Il pulsante bagliore del ciondolo di Setzuna sembrava aiutare la sua concentrazione.

ndg: Rigil, cerco di captare la presenza di forme di vita :ok:

Ekrowin

1/3/2006, 12:35

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

"Non sò voi Ser, ma per quanto mi riguarda attaccherò per difendermi, non per provocare morti ingiustificate."

Il diurno rimase molto sorpreso, pensava che quella creatura covasse molto rancore verso coloro che lo avevano legato e imbavagliato forse a tal punto da diventare un uomo crudele e senza onore.

Si sbagliava, forse c'era qualcos'altro nella sua mente che avrebbe fatto scattare quella scintilla e lui voleva trovarla, *ci sono* pensò alzando il sopracciglio

"Sembra che consideri quella donna tua..... come mai così tanto affetto per una sconosciuta? Guardala un attimo... hai visto cosa nasconde negli occhi e nell'anima?" la indicò mentre trascinava il muto nel tunnel, quella ragazza inquietava tutti tranne quello spadaccino e lui stesso.

Avevano diversi interessi per quella creatura? Quello che era certo per Ekrowin era la sua voglia di possederla poi di berne il sangue e godersi gli ultimi suoi spasmi di vita.

Quanto desiderava la fine della missione, dopo la ricompensa per loro servigi li avrebbe uccisi tutti. Ma avrebbe risparmiato Katrina, la sua infante e forse il mago drow che soprattutto nella prova di Terrasandar aveva acquistato prestigio ai suoi occhi. Magia e Lama.... una accoppiata vincente....

"Coraggio poche discussioni, mi pare che non sia proprio il momento opportuno" e inclinando il capo sottolineò la sua affermazione con un gesto della mano.

Impugnò il suo spadone e stando a distanza di 3 metri da setzuna la seguì, si accorse che il muto aveva deciso di rimanere più indietro. Si accorse che si stava concentrando, forse aveva scoperto qualche presenza. E anche il diurno cominciò a concentrarsi recitando una preghiera a Thakisis nella sua mente mentre con le labbra ripeteva in infernale il suo rito.

Una piccola aura nera avvolse le sue braccia e il suo corpo, la sua ombra si muoveva da sola rivelando nella posizione el capo due fessure rosse come il rubino. La sua ombra si arrampicava sul suo corpo come se

avesse preso vita, ciò voleva dire che la dea era con il suo prescelto. Da sempre e per sempre.....

Rigil

1/3/2006, 15:56

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Terzo ramo, Terza sala e cunicolo laterale di sinistra - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: La miniera sembrava ripetersi: il terzo ramo della galleria principale era identico al precedente. Anche questo era largo per una persona, con binari distrutti e inservibili che lo percorrevano. Architravi di legno che miracolosamente reggevano ancora la volta della galleria, e la pendenza che vi portò ancora più lontano dalla superficie, anche se solo di due metri circa.

Questa galleria spuntava in una terza sala di estrazione, identica alla seconda, se non per un particolare: oltre ad essere un pò più piccola e completamente vuota (non c'era niente di niente, solo pareti di roccia), non c'era più una galleria principale. Da questa sala infatti si dipartivano solo due cunicoli laterali stretti, apparentemente simili al cunicolo dove avete trovato i prigionieri.

Di fronte a voi, c'era solo un accenno di galleria principale, una sorta di nicchia profonda solo un paio di metri. Probabilmente era in progetto la continuazione, ma i lavori erano stati interrotti.

Nella stanza non c'era nessuno, ma la traccia fiutata dal lupo continuava. L'animale impiegò alcuni secondi annusando in giro per la caverna, per poi puntare verso lo stretto cunicolo di sinistra...

Ndg: Ryo, non riesci ancora a percepire nessuna presenza estranea al gruppo.

Ndg 2: Immagino che continuiate a seguire la traccia, perciò io per velocizzare continuo. Se vi fermate nella sala o esplorate l'altro cunicolo (o tornate indietro o fate una qualsiasi altra cosa) ignorate quanto segue e agite tranquillamente. Nulla vieta, se volete, di dividervi in due gruppi.

Gdr: Il cunicolo indicato al lupo era più stretto e tortuoso della galleria percorsa fino ora. Dovevate percorrerlo in fila indiana, a testa bassa e strusciando contro le pareti del cunicolo. L'aria era stagnante e soffocante. Non c'era spazio per esarre le spade o usare bastoni, anche lanciare un incantesimo sarebbe stato difficile. Dovevate avanzare lentamente, era impossibile correre.

Dopo varie svolte e alcuni metri percorsi a strusciare, il cunicolo si allargò. Ora potevate alzare la testa e le pareti non vi opprimevano più.

C'era una buca alla fine del cunicolo: sembrava una frana, una spaccatura nel suolo che apriva un passaggio. Poco lontano dalla buca erano stati fissati due paletti e una scala di corda era gettata nella buca. Evidentemente qualcuno era, o era passato, di là. Illuminando la buca con la torcia non si riusciva a vedere il fondo, solo la scala di corda che sembrava penzolare nel vuoto.

Il lupo puntava la buca, la traccia veniva da là.

Ora dovevate scegliere cosa fare: scendere o tornare indietro sembravano le due uniche alternative.

Ndg: Ryo, ancora non percepisci niente.

Ekrowin

5/3/2006, 15:07

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Quel continuo susseguirsi di tunnel lo faceva innervosire, e quando il diurno era di malumore non era consigliabile stargli vicino. Poi si trovarono in uno strano cunicolo che aveva nel centro un buco, o meglio una voragine che sembrava giungere ai visceri della terra.

Ekrowi si fermò sul bordo guardò in fondo senza però riuscire a intravedere qualcosa e dopo poco indietreggiò. Raggiunse il gruppo e disse.

"Darwek che ne dici di sparare una palla di fuoco giusto per purificare l'ambiente da eventuali presenze? Sai i Vermi di terra mi danno fastidio..... Altrimenti scendo io e faccio piazza pulita se ci fosse qualcosa..." E attese una sua risposta incrociando le braccia

SamwiseGamgee

5/3/2006, 18:47

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow proseguì dietro il suo compagno, che continuava a seguire una traccia...scesero ancora qualche metro sotto terra, finendo in un altro stanzone. Darwek non fece in tempo a guardarsi intorno che il suo lupo era già ripartito in un ennesimo cunicolo, che terminava in una stanza con al centro una specie di cunicolo che scendeva in profondità. Vi era una corda attaccata, molto probabilmente chi era sceso da lì non sapeva, come loro daltronde, se vi era un'altra via di uscita.

"Darwek che ne dici di sparare una palla di fuoco giusto per purificare l'ambiente da eventuali presenze? Sai i Vermi di terra mi danno fastidio..... Altrimenti scendo io e faccio piazza pulita se ci fosse qualcosa..."

Il drow scosse la testa, movimento che si trasmise subito al suo cappuccio. "Non credo sia il caso di sprecare energie inutilmente" disse, mentre cercava di scrutare l'oscurità del baratro (NdG: se vedo il fondo con la mia visione sviluppata al buio master quello che stò per scrivere non è da contare! :wink:)

Il drow cercò di sforzarsi per vedere il fondo, ma era tutto inutile, probabilmente era molto profondo. Si rivolse quindi a quella che pareva essere diventata la compagna del vampiro

"Prendo in prestito una delle tue torce, ti dispiace? Tanto ne hai due" disse, prendendo la torcia dalla mano della vampira, pronto a gettarla in basso per vedere quanto profondo fosse il cunicolo..

"Per il resto" proseguì rivolto al resto del gruppo "le uniche due cose da fare ora sono o scendere e cercare ancora di inseguirli, oppure decidere di aspettare che tornino indietro, bloccandoli..." concluse.

NdG: Ok, se vedo il fondo non prendo la torcia, e se Katrina decide di darmela appena finito di parlare la lancio... :ok:

The -K-

10/3/2006, 01:34

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Niente. Sembrava non esserci nessuno oltre loro in quei cunicoli, o forse erano troppo lontani perché Ryo potesse percepire la loro presenza. Chi poteva sapere per quanti metri proseguivano quelle gallerie? Incoraggiato comunque dal fatto di non dover temere aggressioni proseguì senza timore alle spalle di Darwek ed Ekrowin. Seguendo la traccia del lupo continuarono lungo i cunicoli, attraverso ambienti che si ripetevano sempre uguali, fino all'ultima sala, senza una galleria centrale, e quindi la buca in fondo al cunicolo di sinistra.

Per l'oscurità Ryo non riusciva a vederne il fondo e non ne poteva intuire la profondità, che doveva comunque essere considerevole. Rise per la proposta di Ekrowin di lanciare una palla di fuoco. L'assurdità di quelle parole divertivano Ryo e fino ad ora era l'unica cosa che gli era simpatica di quel tipo.

Come ogni tanto succedeva, la curiosità faceva perdere la prudenza al drow. Ora, non sapendo nulla di quello che stava accadendo desiderava intensamente scoprire in cosa si era ritrovato immischiato e voleva assolutamente scendere in quella fossa. La sua mente inoltre non lo stava avvertendo di pericoli immediati. Rimase comunque in attesa osservando le azioni degli altri, fermo sul bordo del baratro.

Rigil

10/3/2006, 19:08

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Cunicolo laterale di sinistra della terza sala - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Neanche l'acuta vista dei drow, abituata all'oscurità, riuscì a vedere il fondo. Non perchè il buco fosse eccessivamente profondo, però: come il cunicolo che avevate appena percorso, anche questo era stretto e tortuoso: l'unica differenza è che questo procedeva in direzione verticale, verso il basso.

Forse sarebbe stato possibile scendere lungo le pareti, in una pericolosa scalata in discesa: il baratro era abbastanza stretto da poter sfruttare appigli su entrambe le pareti verticali. Tuttavia la scala di corda, ammesso che regga il vostro peso, era il mezzo decisamente più sicuro: il baratro sembrava naturale, una spaccatura in seguito ad una frana, non era da escludere che, facendo peso sulle pareti, esse sarebbero franate.

Ndg: Se nonostante queste nuove informazioni Darwek getta ugualmente la torcia, ecco quello che succede. Altrimenti ignorate la parte della torcia che cade.

Gdr: La torcia cadde dalle mani di darwek, rotolando giù lungo il cunicolo e rimbalzando sulle sporgenze delle pareti.

Tok ... tok ... tok ...

L'eco dei rimbalzi finì, la caduta non fu lunga: non vedevate più la torcia, sparita dietro la prima sporgenza del cunicolo, e non avevate modo di sapere se era arrivata fino in fondo o si era fermata su di una sporgenza. La fiamma però non si era spenta, e anche se non vedevate direttamente la torcia, vedevate ugualmente la sua luce, molto fioca, giungere dal basso...

Ora dovete decidere: Scendere? Aspettare? Tornare indietro? Finora non avete trovato ancora nulla che giustifichi i timori degli Ent riguardo a questo luogo...

Ndg: dovete decidere sul serio, altrimenti rimaniamo bloccati. Se scendete, dovete scendere uno alla volta, e voglio l'ordine di discesa.

Ekrowin

10/3/2006, 20:22

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera- Discesa nell'inferno

Ekrowin rimase con le braccia incrociate sul petto. Stava pensando a cosa li avrebbe aspettati o forse a cosa non li avrebbe aspettati. Tuttavia erano stati assoldati in una missione e dovevano portarla a termine se volevano guadagnarci qualcosa. Per gli altri era una questione di prestigio personale, ma per lui era solo uno delle tante spedizioni che aveva intrapreso per guadagnare dei soldi.

Squadrò il gruppo che era con lui che con il tempo avevano imparato a conoscersi.

E più di tutti si era distinto il drow che era riuscito davvero a stupirlo anche se aveva dimostrato una scarsa resistenza fisica nello scontro con gli zombie. Se non fosse stato per Katrina e Setzuna probabilmente non sarebbe sopravvissuto. I suoi pensieri furono interrotti da una torcia che stava scivolando in quel buco nero.

Osservò attenzione la torcia che rimbalzava mentre urtando scoppiettava liberando nell'aria dei tizzoni.

Si inginocchiò e prese la corda della scala. Era umida ma non era in buone condizioni da potere reggere tutti quanti nello stesso istante e forse nemmeno tutti sarebbero riusciti a scendere. Tuttavia voleva vedere cosa ci fosse laggiù. Lasciò lo zaino lì a fianco, si legò le pozioni alla cintura e voltando le spalle al baratro afferrò le corde.

"Scendo io..... uno alla volta..... darò due strattoni per farvi capire che sono giù, se mai ci fosse qualcuno evitiamo di disturbarlo ulteriormente" Poi guardò Katrina.

E detto questo cominciò la sua discesa mentre ripeteva mentalmente una preghiera per ingraziarsi la benevolenza di Thakisis

SamwiseGamagee

11/3/2006, 14:32

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow non riusciva a distinguere la fine del baratro, quindi decise di gettare la torcia. Dopo qualche rimbalzo sulle pareti del cunicolo il rumore si arrestò, e la luce diventò fioca in lontananza. Poteva non essere molto profondo, a meno che la torcia non si fosse bloccata su una sporgenza...

"Scendo io..... uno alla volta..... darò due strattoni per farvi capire che sono giù, se mai ci fosse qualcuno evitiamo di disturbarlo ulteriormente" e detto questo il vampiro prese a scendere.

Darwek rimase qualche secondo immobile, mentre il suo lupo annusava il bordo del baratro.

'Tu resta qui di guardia' gli disse, accarezzandogli il muso, e poi prese a scendere dietro il vampiro, era inutile restare ad aspettare a quel punto...poi era meglio reagire a un attacco in due che in uno solo...

Setzuna

17/3/2006, 22:07

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Il tremore e il torpore del mio corpo terminò quando Ryo si destò dalla sua specie di concentrazione... gli altri decisero di scendere in quel buco.. cominciò a scendere Ekrowin.. seguito da Katrina e poi da Darwek.. lasciando per un attimo il cucciolotto in cima al buco.. chiamai Ryo e decisi di scendere.. sentivo che una prossima evoluzione del mio corpo era vicina e volevo sfruttare l'occasione..

" Ryo.. vieni scendiamo.." Chiamai a me il ragazzo tendendogli la mano e sorridendogli..

mi avvicinai al grande buco e carezzai il cucciotto di Dar..mi rivolsi a Dar..

" Dar.. quando sei sceso avvertimi che mi calo anche io.. "

Rigil

18/3/2006, 16:28

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: Dunque, facciamo ordine: per adesso sono scesi Ekrowin, Darwek (senza il lupo) e Setzuna. Tutti gli altri rimangono sopra finchè non fanno un post dove dichiarano esplicitamente di scendere nel baratro. Senza questo post, considerate che non scendono.

Gdr x coloro che scendono: Uno alla volta scendeste lungo la scala di corda, aiutandovi con le sporgenze finchè il baratro era stretto. Sembrava decisamente una spaccatura naturale: a differenza delle gallerie e dei cunicoli percorsi fin'ora, non era opera dei minatori. Forse la spaccatura si era aperta in seguito a un terremoto, in un punto fragile della terra indebolita dagli scavi, oppure era l'effetto di un crollo provocato dagli stessi scavi dei minatori al livello superiore.

Quel che era certo, però, era che qualcuno, qualcuno vivo e intelligente, si era avventurato laggiù prima di voi: la scala di corda rimasta a penzolare ne era la prova, non era lì da molto tempo. La corda infatti era in buono stato, solida e robusta, non aveva affatto l'aria di essere laggiù da anni.

Dopo un primo tratto di discesa tortuosa, il baratro si allargò, le strette pareti si allontanarono da voi: ora si che stavate penzolando nel vuoto. Avevate l'impressione di esservi calati in una sorta di grande imbuto rovesciato fatto di roccia e terra.

La discesa non fu lunga: dopo sei o sette metri in verticale già eravate arrivati nella parte larga dell'imbuto, e al suolo sottostante mancavano solo altri quattro o cinque metri.

La torcia si era fermata su una delle ultime sporgenze della parte stretta: riusciste a recuperarla e a illuminare la parte sottostante anche prima di arrivare a terra, dove tra l'altro riusciste ad arrivare senza troppe difficoltà: la scala di corda arrivava fino al suolo e gli ultimi metri erano arrotolati a terra.

Eravate arrivati in un'altra sala, nella forma simile alle precedenti, ma completamente diversa: questa non era più una semplice miniera scavata da minatori per estrarre metallo, ma una vera e propria stanza sotterranea, dall'aspetto decisamente antico.

La prima cosa che notaste fu una persona. Aveva i tratti elfici, la pelle scura. Un drow, o più probabilmente un mezzodrow: il fisico sembra più simile a quello di un umano, grande e robusto. Non aveva la delicatezza e la grazia che hanno gli elfi (oscuri inclusi).

L'uomo è seduto a terra, con la schiena appoggiata alla parete. Impugnate le armi, ma il corpo non si muove, sembra morto: le braccia cadono malamente lungo il corpo, la testa è reclinata di lato, gli occhi sbarrati, la bocca aperta. Doveva essere morto da poco, visto che il corpo non aveva ancora iniziato a decomporsi. Apparentemente non aveva ferite sul corpo.

Le pareti della sala erano ricoperte con un muro di pietra lavorata, anche il soffitto che come una cupola si chiude sopra la vostra testa: solo in un punto era rotto, lo stesso punto da dove siete scesi voi, dove spunta la scala di corda. A terra vedete ancora i resti della frana: il centro della sala infatti è occupato da un mucchio di detriti e calcinacci caduti dall'alto, detriti che formano una piccola collinetta. E' su questa collinetta che si ferma la scala di corda.

La sala è di forma perfettamente circolare: notate subito che le pareti sono spoglie e prive di qualsiasi tipo di decorazione. Non c'è arredamento: gli unici oggetti presenti nella stanza sono delle grosse giare di terracotta appoggiate contro le pareti, alte quanto metà di un uomo. Ce ne sono circa una decina, equamente distribuite per tutta la lunghezza delle pareti, tutte aperte. Dal centro della sala dove siete non riuscite a vedere cosa contengono. Il cadavere è tra due di queste giare.

Dalla sala si dipartono due corridoi, diametralmente opposti.

Uno procede libero, l'altro è chiuso da una specie di grande doppia porta, una strana porta, che si trova solo dopo circa dieci metri dall'ingresso del corridoio. Potete notare che i due corridoi non procedono in linea retta, ma curvano praticamente subito.

Mentre osservate la sala, notate uno strano odore che permea l'aria. Un odore, per voi tre che siete scesi, insolito, sconosciuto. Un odore forte, pungente, un cattivo odore. Potrebbe essere solo la puzza di chiuso e la carenza di aria fresca (in fondo quella stanza è sottoterra, non c'è stato ricambio di aria per secoli) ma è comunque uno strano odore.

[...]

Ndg: Aspetto sempre i post di coloro che per adesso sono ancora su. Ripeto: se scendono, devo dirlo esplicitamente, altrimenti i loro pg rimangono su ad aspettare gli altri. Katrina, Ryo, Tirum, quando scendete anche voi, fermatevi appena arrivate a terra e non andate oltre: per qualcuno devo fare dei post a parte che vanno fatti non appena scendete.

Di coloro che sono già scesi nessuno necessita di post particolari: voi potete continuare tranquillamente senza aspettare gli altri.

Ekrowin

18/3/2006, 17:00

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

La discesa era lunga, per evitare di stancarsi accompagnavi i movimenti delle braccia con un leggero ancheggio. Ciò comportava una oscillazione della corda ma permetteva di risparmiare energie. Scendere rapidamente poteva essere pericoloso.

Dopo qualche metro riuscirono a recuperare la torcia, si sporse con il braccio destro tenendo con la sinistra ben salda la presa. Fece fatica e al primo tentativo fallì. Incrociò le gambe intorno alla scala di corda sporgendosi al lato, inclinò un po' il busto all'indietro e afferrò la torcia.

Ora era un pò piu' complicato scendere ma lui era abituato a situazioni ben peggiori e con suo sollievo riuscì a toccare terra molto rapidamente.

Si trovarono in una stanza, l'aria era molto pesante. Il diurno attese con pazienza che sia darwek che setzuna fossero scesi per potere dare due strattoni alla scala di corde. Gli altri da lassù avrebbero poi deciso cosa fare, se scendere anche loro o restare in superficie di guardia.

mentre stava guardando darwek notò un corpo dietro di lui, estrasse il pesante spadone e si scansò di lato allarmato. *che sia qualche altro simpatico compagno?* e avanzò di due passi. Notò subito che il corpo doveva essere quello di un cadavere e pure di un drow.

Ma quello che gli balzò all'occhio era l'insolita morfologia... alquanto sgraziato... si avvicinava a un orco nelle fattezze.

Si girò e si avvicinò al drow

"Allora procediamo? O aspettiamo gli altri?" disse

NDG intanto uso sempre la mia abilita' di INDIVIDUAZIONE BENE/MALE

The -K-

18/3/2006, 18:31

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Ekrowin e Darwek erano già scesi mentre Ryo era rimasto ancora lì, ad osservare il baratro indeciso sul da farsi. A rompere la sua indecisione fu Setzuna che sempre sorridendo lo invitò a seguirlo. Il drow semplicemente annuì allungando la mano verso la ragazza. Aspettò che fosse lei a scendere, seguendola subito dopo.

La prima parte della discesa fu scomoda ma non difficoltosa, lo spazio era poco ed era facile urtare le pareti mentre ci si calava lungo la scala. Quando però il baratrò iniziò ad allargarsi Ryo si ritrovò praticamente sospeso nel vuoto e rallentò la discesa per non far dondolare troppo la scala.

La discesa comunque non presentò gorssi ostacoli e la scala era in buone condizioni. Dopo poco Ryo mise piede su una collinetta di detriti, probabilmente formatasi dopo l'apertura del baratro da cui era sceso. Si

trovavano in un'altra stanza ma questa aveva qualcosa di diverso, non sembrava una galleria di una miniera ma una stanza di un edificio. Nani? oppure Drow? Non poteva dirlo ma l'aria di quel luogo non gli piaceva, aveva un odore malsano... e i vasi... per un attimo pensò ad una delle trappole usate nelle tombe di antichi re per tenere lontani i predoni ma non sentiva mancare il fiato. La cosa comunque non gli piaceva.

ndg: mi fermo qui. se i post a parte non sono per me dimmelo che magari aggiungo anche qualcos'altro

Rigil

18/3/2006, 19:17

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: Uno dei post a parte è proprio per te. Eccotelo.

Gdr x Ryo: I tuoi sensi da psionico ti misero subito in allarme... fin dal tuo ingresso nella sala, ancora appeso alla scala di corda.

La situazione non ti piaceva per niente, il tuo sesto senso che tante volte ti ha aiutato ad evitare guai, le tue intuizioni che tante volte si erano rivelate esatte ti stava avvisando (Ndg: è il potere avvertire il pericolo). C'era qualcosa di ostile in quella stanza, qualcosa di insidioso, un pericolo latente ma presente, nascosto, minaccioso. Non riuscivi a identificarne chiaramente l'origine, sapevi che non funzionava così. Tu potevi avvertire il pericolo, ma non sempre riuscivi ad avvertirne la causa. Questa era una di quelle volte. Lo sentivi tutt'intorno a te, diffuso ovunque, opprimente. Non era un pericolo immediato, ma c'era, e sentivi che non era il caso di ignorarlo, o ne avresti pagato le conseguenze. Tu come gli altri. E sentivi che le conseguenze potevano essere gravi.

Poi, arrivato al suolo, le cose cambiarono. Oltre al senso di pericolo latente avvertisti qualcos'altro (Ndg: sempre avvertire il pericolo), qualcosa di più diretto, più concreto, immediato, più "presente." Questa sensazione di pericolo proveniva dalla galleria senza il portone... quello stava arrivando, non avrebbe tardato...

Ndg x Ekrowin: Avvertire bene/male non ti dice niente. Non ci sono forze divine buone o malvagie intorno a voi.

SamwiseGamgee

20/3/2006, 13:53

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

" Dar.. quando sei sceso avvertimi che mi calo anche io.. "

Il drow annuì. Erano le prime parole che la mezzosangue gli rivolgeva dalla sfuriata di qualche minuto prima...sembrava non aver avuto conseguenze incredibili, ma sicuramente non era più quella di prima.

Darwek scese lentamente. il suo corpo non era allenato a sopportare sforzi fisici prolungati, anche se da

qualche tempo si era concentrato sull'addestramento per il combattimento. Quando poi il cunicolo prese ad allungarsi, Darwek fece uno sforzo disumano per non cadere e contemporaneamente evitare di bruciarsi le mani con la fune. Quando poi mise piede a terra trasse un sospiro di sollievo. Forse il peggio era passato. La stanza in cui erano finiti era simile alle altre, ma molto più antica. Vi era il corpo di un drow, o di un mezzodrow a terra, e delle giare appoggiate lungo il muro...

circa una decina... pensò il drow, facendo un conto approssimativo. Poi si rese conto che quella stanza aveva altri due ingressi, un corridoio normale, che svoltava poco dopo, e una porta, o meglio, un portone, situato dopo un corridoio di tre metri, anch'esso che svoltava praticamente subito.

il drow guardò in alto verso l'apertura, e disse #Potete scendere# rivolto a Setzuna e chiunque avesse avuto intenzione di seguirli. Per ora la via era libera (NdG. Almeno così pensa lui :P). una volta che la mezzosangue e il mezzodrow li ebbero raggiunti il vampiro guardò Darwek e disse *"Allora procediamo? O aspettiamo gli altri?"*

Il drow non rispose subito. Era rimasto a fissare il cadavere a terra. Slacciò il bastone dalla sua schiena e lo prese saldando in mano, poi guardando il vampiro disse "Intanto vediamo di capire per quale motivo lui è morto", indicando il cadavere a terra con il bastone, e quindi si diresse verso di lui.

Non deve essere morto da molto... pensò, guardandolo meglio alla luce della torcia raccolta dal vampiro..

NdG: Masterozzo, io vedo di capire più o meno da quanto è morto dal calore del corpo, e di cosa è morto, se magari ci sono segni evidenti legati alla morte (ah, e logicamente se è effettivamente un drow o un mezzodrow). poi vedo se si può trovare qualcosa di utile tra la sua roba :P

The -K-

20/3/2006, 15:38

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Ryo non aveva volontariamente interrogati i suoi sensi mentre scendeva lungo la scala, ma questi di loro iniziativa l'avevano avvertito di qualcosa che non andava. Durante la discesa il pericolo che aveva avvertito non era immediato ma comunque presente. La mente del drow volò subito alle giare. Forse veniva davvero da loro il pericolo come credeva, forse erano riempite di sostanze velenose o che potevano rendere l'aria irrespirabile, quello che era stato il suo primo dubbio. Poi una volta posati i piedi per terra quel pericolo latente fu momentaneamente messo da parte.

Di nuovo i suoi sensi si erano messi in allarme, ma stavolta era qualcosa di vicino... e stava arrivando. Subito scese la collinetta di detriti in modo da interporla tra se e la galleria aperta, poi per attirare l'attenzione degli altri sbatté con forza il bastone a terra. Quando fu sicuro che gli occhi di tutti fossero puntati su di lui, con un'espressione eloquente alzò il braccio e puntò il corridoio da cui sentiva provenire il pericolo. Per ora non poteva fare altro, non sapendo con precisione di che tipo di pericolo si trattasse.

Ekrowin

20/3/2006, 22:51

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Il diurno si girò alla ricerca di qualche forma di vita o almeno una presenza. E non percepì nemmeno la presenza di entità malvage o buone.

Ma l'aria intorno a se era solo satura di polvere e dell'odore di quel cadavere all'angolo tra le giare. Maledi moradin in una lingua antica, che usavano i sacerdoti del culto di Thakisis nei rituali sacrificali.

Mentre si guardava intorno notò la faccia del muto, sembrava abbastanza inquieto e preoccupato. Se c'era qualcosa lui era l'unico dei presenti ad averlo capito. Darwek si stava dirigendo verso il cadavere. Ekrowin con uno slancio lo fermò afferrandogli l'avambraccio e tirandolo bruscamente verso di se.

"FERMO!" gli disse corrugando la fronte, girò il suo viso prima nella direzione del muto e poi in quella del mago. Una ciocca gli coprì un occhio.

"Il nostro amico ha percepito qualcosa" poi lasciando la presa si avvicinò al telepate e gli afferrò le spalle gentilmente senza troppa forza

"se sai qualcosa diccelo! almeno se sai parlare.... e se e' qualcosa di grave..... spero che tu non abbia voglia di morire qui perchè hai voluto tacere su qualche cosa..." po lasciando la stretta si aggiustò la ciocca con tutte e due la mani e si allontanò cercando di non metterlo ulteriormente a disagio

forse mi sbaglio.... forse questo tizio è solo spaventato per il luogo in cui si trova..... spero che sia così

SamviseGamagee

23/3/2006, 12:47

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Era un mezzodrow, ne era quasi certo...proprio mentre si stava avvicinando per scoprire di cosa quel mezzosangue era morto, un urlo lo fece trasalire.

"FERMO!"

Darwek si volto' di scatto, quasi irritato per il fatto che il vampiro era riuscito a coglierlo di sorpresa, quando si accorse che il nuovo arrivato era spaventato da qualcosa che pareva provenire dal grande portone.

Darwek mise in allerta tutti i suoi sensi, per cercare di carpire ogni minimo movimento nei dintorni. Come avrebbe voluto che il suo compagno fosse lì con lui...senza di lui si sentiva quasi inerme...

"se sai qualcosa diccelo! almeno se sai parlare.... e se e' qualcosa di grave..... spero che tu non abbia voglia di morire qui perchè hai voluto tacere su qualche cosa..."

Il drow poso' la mano sulla spalla del vampiro per calmarlo `agitarsi non serve a nulla...' disse, stringendo forte il bastone...

'e' il caso di prepararsi per combattere!' e detto questo si concentro', molto probabilmente sarebbe servito qualche incantesimo...

Rigil

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: L'attesa non durò che pochi secondi. Nel corridoio aperto, comparvero quattro sagome scure che si avvicinarono velocemente. Alla luce della torcia, le quattro sagome diventarono quattro zombie, identici agli zombie che avevate incontrato nella foresta. Le quattro creature si lanciarono rapidamente contro di voi con le mani e le unghie (anche questi erano diversi da zombie comuni, più rapidi, più veloci), fu solo grazie all'avvertimento di Ryo che non foste colti di sorpresa...

Ndg: Zombie: FA: 4 FM: 2 FD: 3 (l'uno).

Ne avete da combattere 4. Voi siete 4... ognuno di voi vede uno zombie avventarsi contro il proprio personaggio. A voi menare le mani...

ATTENZIONE: dopo due turni di combattimento, che cronologicamente equivalgono a circa 15 secondi di combattimento, subite tutti automaticamente una penalità di -1 FA e -1 FM per il resto del combattimento. Le penalità sono dovute a un intorpidimento dei muscoli e a un'annebbiamento della mente. Il perchè? Non ve lo dico...

SamviseGamgee

25/3/2006, 14:56

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow ringraziò con la mente il nuovo arrivato, che aveva evitato che fosse colto di sorpresa. Era strano, ma quel ragazzino era molto furbo, doveva avere qualche potere che gli permetteva di conoscere il futuro o qualcosa del genere...fatto sta che qualche secondo dopo comparvero quattro zombie dal grande portone. Il primo che venne fuori si avventò su Darwek, che era quello più vicino alla porta. subito il drow si ritrovò in svantaggio, infatti la forza del mostro era decisamente elevata, e subito gli causò un danno serio alla spalla, mordendolo (FA: 4 vs FD: 1). Il drow cacciò un urlo mentre lo zombie staccava a morsi un pezzo della sua tunica e anche della sua cane, provocandogli una ferita abbastanza grave sulla spalla. La vista di darwek si annebbiò, ma la sua lucidità non scomparve. Cominciò a ripetere dentro di sé parole incomprensibili chiunque fosse stato lì affianco, fino a quando i suoi abiti cominciarono a ondeggiare lievemente, schiarendosi. Il suo corpo cominciava a perdere consistenza, e tutto il suo corpo e il suo equipaggiamento divennero lentamente indefiniti. (Corpo d'acqua liv 1)

lo zombie tornò alla carica, ma rimase alquanto stupito quando vide che il suo attacco mancò il bersaglio. Il corpo del drow era diventato completamente immune agli attacchi fisici, e a ogni attacco rispondeva con un colpo del suo bastone, ora diventato una lancia di acqua. Darwek continuò ad attaccare il nemico, senza sosta, anche se inutilmente, dato che ogni attacco subito da esso era assorbito tranquillamente (FA: 1 vs FD: 3)

Poi le gambe del drow cedettero. Il suo corpo era intorpidito e la sua mente non riusciva a controllare bene i

movimenti...

ma che diavolo?!?

Forse quell'aria...quell'odore...era qualcosa che lo stava consumando...non avrebbe retto a lungo, doveva trovare una soluzione, al più presto...

NdG: aspetto un pochettino le reazioni degli altri :ok:

Ekrowin

27/3/2006, 16:00

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Il mezzelfo aveva ragione, c'era qualcosa di strano..... e ben presto questa inquietudine assunse la forma di 4 zombie insolitamente veloci e aggressivi.

Ekrowin lanciò una occhiata a Ryo facendogli l'occholino, era un modo per ringraziarlo, anche se doveva ammettere che era stato troppo silenzioso. Avrebbero sfruttato un'attacco a sorpresa invece di subirlo... ma pazienza, andava bene così.

Ekrowin brandendo lo spadone cominciò ad eseguire la sua danza di morte, oscillando a destra fece perno su un gamba mentre con l'altra aveva leggermente piegato il ginocchio. Alzò la spalla destra e abbassò la sinistra, fece un movimento rotatorio del bacino e fece roteare la spada. Fece un girò su se stesso mentre faceva scendere la lama sul cranio di uno degli zombie.

Il non morto si accorse dell'attacco di Ekrowin e alzò il braccio istintivamente per proteggersi (FA 5 - FD 3 = -2), tuttavia la forza esercitata sulla lama tranciò di netto carpo avambraccio, lo spadone fece scempio delle carni. Per un essere umano qualsiasi quelle ferite lo avrebbero di certo ucciso. Tuttavia non si trattava di creature viventi.

Con la coda dell'occhio notò Darwek che pareva in difficoltà. Questo distrazione (FA 4 - FD 7 = pfui!)portò una controffensiva dello zombie che si era scagliato contro il suo petto, i denti del suo avversario si frantumarono sul corpetto di scaglie. Rimase incastrato un incisivo. Il diurno lo scansò con facilità con un calcio alla caviglia provocandogli una temporanea perdita di equilibrio e rispose con un'altro fendente che gli aprì la gabbia toracica, da essa scivolarono fuori i polmoni marci e il cuore grigiastro (FA 5 - FD 3 = -4 in totale).

Ebbe così l'occasione di dirigersi verso Darwek per tirarlo fuori dai guai.

Ma mentre stava procedendo a passo spedito lo colse una fitta al quadricipite della gamba sinistra e risalì molto velocemente alla colonna vertebrale generandogli un leggero senso di stanchezza. L'armatura sembrava pesare di più, ma Ekrowin non poteva prendersi il lusso di fermarsi. Erano nel pieno di una battaglia.... Si morse il labbro e continuò la sua corsa

Zombie FA: 4 FM: 2 FD: 3 - ---> (-4) Vs Ekrowin

Zombie FA: 4 FM: 2 FD: 3 - ---> Vs Darwek/Lupo, arrivo io ora

Zombie FA: 4 FM: 2 FD: 3 - --->

Zombie FA: 4 FM: 2 FD: 3 - --->

NDG

Scusa rigil se ho fatto 2 turni ma ho cercato di velocizzare. Va bene lo stesso? altrimenti dai prossimi post faccio un turno alla volta

The -K-

27/3/2006, 21:30

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Ryo avrebbe volentieri dato ulteriori informazioni a Ekrowin, ma anche se avesse parlato il messaggio non sarebbe cambiato: un pericolo stava arrivando da quella porta ed era l'unica che il ragazzo poteva dire... e a suo modo aveva detto.

Il bisogno di spiegazioni non ci fu più quando quattro zombie giunsero dalla direzione indicata da Ryo e si avventarono sul gruppo. Il drow, non completamente impreparato e conscio della sua incapacità in combattimento, ebbe come prima reazione risalire la collinetta di detriti e arrampicarsi lungo la scala. Lo zombie che lo aveva preso di mira però era veloce e riuscì a colpire Ryo sospeso a mezz'aria. [fa4 - fd1]. Degli squarci si aprirono sulla gamba del drow, che anche se non troppo profondi gli resero più difficoltosa la salita. Riuscì a portarsi fuori dalla portata degli artigli ma un'improvvisa sarnchezza gli impedì di proseguire oltre. Quando il non morto, infastidito dalla fuga della preda, cominciò a scuotere la scala di corda Ryo, indebolito e con la mente appannata, non riuscì a mantenere la presa e cadde rotolando giù dal cumulo di macerie.

Ancora affaticato si risollevò comunque alla svelta impugnando il bastone, pronto a difendersi anche senza troppa fiducia.

I timori che avevano colto il ragazzo appena giunto nella sala, si erano rivelati veri. L'annebbiamento, la strana fatica... in quel posto mancava l'aria e probabilmente erano delle sostanze nasconde nei vasi a renderla irrespirabile, proprio come nelle tombe degli antichi signori. Il drow senza vita che si trovava appoggiato ad una delle pareti era sicuramente morto d'asfissia, sorte che sarebbe toccata anche a loro a meno che il foro da cui si erano calati non fosse stato aperto da un tempo sufficiente a permettere una certa areazione. Poteva sperare che l'aria respirabile fosse solo rarefatta e non completamente assente, in caso contrario sarebbero rimasti inermi nelle mani di quei mostri. In ogni caso la fuga era improponibile finché i non-morti continuavano ad avventarsi su di loro.

Lo zombie si avventò di nuovo sul ragazzo che di nuovo non fu capace di difendersi. Le unghie stavolta affondarono sul petto del drow, protetto dalla corazza che impedì al ragazzo di subire danni gravi. [fa4 - fd2 (-1 annebbiamoneto, +2 corpetto)]. Ryo fu sospinto all'indietro ma con la gamba sana riuscì a darsi la spinta per tentare un attacco. Lo zombie lo evitò senza troppi problemi arretrando, ma almeno Ryo era riuscito a mettere un po' di distanza tra sé e l'avversario. Da solo però non aveva la minima speranza di vittoria.

Ekrowin

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

La battaglia sarebbe stata alquanto veloce se non fosse stato per i crampi che sentiva in tutto il corpo. Ma doveva combattere, era l'unico tra i presenti che poteva fare qualcosa di concreto, tuttavia non capiva perchè Darwek non decideva di utilizzare i suoi incantesimi più potenti, forse aveva bisogno di concentrazione o forse non ne era in grado.

Sbuffò e con un fendente fece sibilare la lama sull'anca dello zombi che era ingaggiato con darwek (Fa 4 - Fd 3 = -1), il colpo non era stato dei suoi migliori, era riuscito solo ad aprirgli una ferita non molto profonda ma comunque debilitante.

La creatura reagì di conseguenza ma Ekrowin era riuscito a farlo cadere a terra con uno sgambetto mentre si era avventato con troppa foga su di lui, (FA 4 - FD 7 = cicca, poi mi do un malus di -3 alla difesa FA 4 - FD 4 = 0), purtroppo la mossa difensiva di Ekrowin gli aveva fatto scoprire troppo il fianco sinistro. Per fortuna il non morto aveva colpito la piastra all'altezza della scapola fratturandosi la mano in un forte schiocco.

Ora il diurno ne aveva 3 contro di se e per fortuna uno di questi era ferito gravemente e strisciava lentamente verso di lui. Per fortuna l'ultimo sembrava più interessato al mezzodrow che a lui. Erano intorno a lui. Il loro puzzo era davvero penetrante e fastidioso.

"Venite da me brutti figli di puttana!" ringhiò Ekrowin stringendo con forza lo spadone

I due zombie mugularono qualche strano verso, sembrava avessero ricambiato la cortesia del vampiro con qualche parola gentile, ma era solo una impressione.

Era l'ora di dimostrare chi era....

SamviseGamagee

29/3/2006, 17:31

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Finalmente il drow venne liberato da quella creatura odiosa. la concentrazione che aveva dovuto mantenere per tenere l'incantesimo si ruppe all'istante, e il suo corpo tornò nuovamente solido. in quel preciso istante Darwek si rese conto che il vampiro era attaccato da tre zombie, tutti concentrati su di lui. Ed ecco che gli venne un'idea. Era difficile colpirli tutti, ma valeva la pena tentare...almeno lo zombie a terra e almeno un altro erano nella sua portata.

"Ekrowin, spostati!" ebbe la forza di dire il drow, mentre nella sua mente si delineava chiara la sua ultima idea. Se non avesse funzionato almeno contro due di quei mostri, probabilmente lui non avrebbe potuto essere di altro aiuto...

Cominciò a cantilenare delle strane parole (NdG: sono in elfico-drow, quindi magari Ryo può capire... :P) che erano più o meno

Potere del fuoco, accendi questi corpi senza vita, estingui la loro carne e libera le loro anime per rendermi vittorioso

Una sfera di fuoco comparve sulle mani di Darwek, ingrandendosi piano piano, fino a toccare terra [sfera di fuoco liv.0]. il volto del drow, anche se nascosto dal cappuccio, era ora illuminato dalla fiamma divampante della sfera, e un sorriso era dipinto sul suo volto. "Bruciate!" disse, dando una spinta alla sfera con entrambe le mani. La velocità che la sfera prese non era eccessiva, ma era abbastanza per permettere alle fiamme di raggiungere le carni putride degli zombie...

NdG: master, quanti ne colpisco? Non penso ce ne siano più di due sulla traiettoria, comunque al massimo miro a quello sano...

Rigil

31/3/2006, 21:27

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: La sfera di fuoco partì gran velocità, lasciando una scia incandescente al suo passaggio mentre rotolava. Uno dei due zombie che circondavano il vampiro non riuscì a scansarsi, fu centrato in pieno [FM: 5 - FD: 3 = 2], e la sfera si ruppe rovesciando le sue fiamme intorno a sè, e in particolare addosso allo zombie. L'altro zombie riuscì a sottrarsi alle fiamme [Visto che la sfera di fuoco è un attacco con una zona bersaglio limitata (non fa esplosioni) ne colpisci uno solo]. Le carni marcie, particolarmente sensibili al fuoco [malus - 2FD su attacco da fuoco -> diventa FM: 5 - FD: 1 = 4] presero fuoco, e le fiamme divamparono attorno al corpo dello zombie.

Ma non era ancora finita, perchè lo zombie infuocato e un'altro si lanciarono contro Ekrowin [da ora anche gli zombie subiscono il malus -> diventa FA: 3+3 (due zombie) - FD: 6 = 0 danni subiti da Ekrowin, mentre tu fai: FA: 4 - FD: 4 (due zombie) = 0]. Il vampiro roteando il suo spadone riuscì a tenere a distanza entrambi gli zombie, ma fu costretto alla difensiva, a parare le feroci unghiate degli zombie e a indietreggiare. Un'unghiate arrivò a segno, ma l'armatura fece il suo dovere fermando il colpo...

Ndg: lo zombie che prende fuoco fa l'attacco descritto, poi non riuscendo a spegnere le fiamme muore al turno successivo. Continuate voi.

Ekrowin

1/4/2006, 09:54

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 [Ferite leggere] | Giorno 12 | Miniera

La sfera di fuoco del suo compagno si infranse attorno allo zombie con uno schiocco. Le fiamme lo avvolsero completamente dando fuoco alla carne che scoppiettava a causa del grasso che era ancora attaccato alle carni marce, un lapillo sfiorò il viso di ekrowin *dannati bastardi ora vedremo chi la vincerà*.

Strinse la spada e contraendo il bicipite e il grande pettorale si preparò a una controffensiva, l'attacco dei non morti non tardò ad arrivare. Si scagliarono contro di lui, anche lo zombie in fiamme che riuscì soltanto a portare un goffo attacco prima di cadere a terra con le carni consumate.

L'altro invece era riuscito a portare un affondo sul corpetto di scaglie ma la sua armatura riuscì a parare il colpo e senza troppi indugi il diurno decise di contrattaccare.

Lo zombie a terra che strisciava si era avvicinato al diurno e con un braccio proteso verso la sua caviglia cercò di afferrarlo.

Non ebbe il tempo di fare alcuna azione perchè la sua testa esplose in una nuvola di materiale celebrale e sangue rappreso sotto il suo piede (FA 3 - FD 0 [penso che in queste condizioni c'e' poco da difendersi] = -3 - 4 = -7).

Non fu una mossa faticosa dato che Ekrowin riuscì a riprendersi subito per potere sferrare un'altro attacco allo zombie che sostava di fronte a lui mugulando qualcosa con quelle corde vocali rovinata dalla corruzione del corpo.

La elsa scivolò sul dorso della mano per poi essere impugnata saldamente con la palma, l'accelerazione della lama fu poi migliorata con il rilascio della contrazione del pettorale e del bicipite, la lama si alzò sopra le spalle.

Con un gesto molto rapido e potente portò la spada a compiere una flechè, la potenza nel colpo fu tale che riuscì a maneggiarla con una sola mano. La spada si abbattè sulla gamba sinistra dell o zombie (FA 4 - FD 2 [-1 per la sorpresa] = -2), la lama affondò nella carne, ma per sua sfortuna lo zombie era riuscito a deviare in parte il colpo. Ekrowin non era riuscito a mutilare la sua gamba ma nonostante questo aveva portato un buon attacco.

La risposta fu subitanea: uno schiaffo arrivò in direzione del naso di Ekrowin (FA 3 - FD 2 [non sfrutto l'armatura] = -1). L'impatto fu abbastanza forte ma il diurno aveva in parte assorbito il colpo spostando indietro la testa, la mano dello zombie era passata sul suo volto ma una scheggia di osso gli aveva tagliato il sopracciglio.

La ferita non era profonda.

Intanto l'altro zombie sembrò perdere l'interesse per Tyo, aveva voltato lo sguardo verso di lui

Zombie FA: 3 FM: 1 FD: 3 - ---> Dead by Ek

Zombie FA: 3 FM: 1 FD: 3 - ---> Dead by Dar

Zombie FA: 3 FM: 1 FD: 3 - ---> -2 Vs Ek (-1)

Zombie FA: 3 FM: 1 FD: 3 - ---> Vs Tyo

The -K-

2/4/2006, 14:45

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Mentre Ekrowin e Darwek si occupavano di tre zombie, Ryo aveva ancora grossi problemi a liberarsi del suo

avversario.

Dopo averlo allontanato brandendo a vuoto il suo bastone il mostro si era di nuovo avventato su di lui. Stavolta invece di mirare al torace, protetto dalla corazza, il non morto mirò direttamente al volto. Ryo tentò di schivare ma le unghie lasciarono comunque profondi segni sulle sue guance.

Il ragazzo ignorò la ferita e rispose subito all'attacco. Scansandosi aveva fatto sbilanciare lo zombie, così mentre il mostro tentava di riprendere l'equilibrio Ryo con tutta la sua forza diresse il bastone verso la nuca del non morto.

La forza del drow però sembrava non essere sufficiente a mettere il suo avversario fuori combattimento, che dopo un attimo di smarrimento riprese il suo solito attacco. Questa volta però gli attacchi dello zombie erano più fiacchi e scalfirono appena il corpetto di Ryo senza procurargli alcuna ferita (fa3 - fd3 = 0).

Anche gli zombie sembravano affaticati, ma se questo era vero l'ipotesi di Ryo si sarebbe rivelata sbagliata. Come potevano dei non morti risentire degli effetti della mancanza d'aria?

Questi pensieri furono rapidamente interrotti dall'improvvisa fiammata causata dall'incantesimo di Darwek che attirò sia l'attenzione di Ryo che quella dello zombie. Ryo però fu il più rapido a riprendersi dalla sorpresa e colpendo il non morto alle caviglie riuscì a fargli perdere l'equilibrio.

Approfittando del momento di libertà il ragazzo lasciò perdere il suo avversario a corse a riunirsi con gli altri. Prima li aiutava a liberarsi del loro zombie, prima lo avrebbero aiutato a liberarsi del suo.

Aumentando la forza del colpo con la spinta della corsa Ryo menò un colpo verticale del suo bastone direttamente sulla testa dello zombie che Ekrowin stava affrontando. Il colpo non sortì alcun effetto particolare sul non morto (fa0 per la stanchezza) ma Ryo aveva ottenuto il suo scopo. Lo zombie si era rivolto contro di lui ignorando per il momento Ekrowin.

SamwiseGamagee

4/4/2006, 08:21

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow vide lo zombie prendere fuoco in una vampata, mentre la sua sfera di fuoco esplodeva nell'aria. L'odore della carne bruciata lo fece rabbrivire per qualche secondo, poi le sue braccia caddero senza forze lungo l'asse del suo corpo.

Non ce la faccio... pensò, mentre le sue forze lo stavano abbandonando *Non posso mollare...non devo...* Afferrò il bastone con entrambe le mani, e si avvicinò ai suoi due compagni...

"Bene, a quanto pare siamo costretti a lavorare insieme..." disse, cercando di nascondere la fatica che aveva accumulato nel lanciare due incantesimi uno dietro l'altro "...ho voglia di menare le mani!" disse, mentre gli ultimi due zombie si muovevano verso di loro.

NdG: un bell'attacco combinato? masterozzo, pensavo che magari io potrei avere un malus di -1 sull'fd per la stanchezza...sennò dimmi tu, al massimo se non reggo faccio un miserissimo attacco poi svengo...

Setzuna

4/4/2006, 12:45

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Poco dopo che scendemmo tutti quanti sentii un odore acre di morte.. cominciai ad accasciarmi al suolo come nauseata e stordita...

* cosa diavolo..?.. possibile che gli altri non lo sentono?..*

Mi accasciai a terra quasi svenuta.. il mio ciondolo era fisso invece di pulsare.. sentivo il mio corpo intorpidirsi...

Sentivo come se i miei compagni mi stessero chiamando da una dimensione parallela.. sentivo come se inconsciamente riuscivo a percepire un loro stato di pericolo.. aprii gli occhi di colpo.. il ciondolo mi aveva circondato di un'aura viola... mi alzai in piedi.. estrassi la spada e srotolai la frusta.. con uno schiocco sferrai un attacco contro quelle creature che si stavano dirigendo contro i miei compagni.. mi sentivo al pieno delle mie forze..

HAP-- KI-- DOOO

Sferrai il mio attacco di arpione con la frusta ed avviluppai le creature che una volta riprese stavano rilanciandosi all'attacco dei miei compagni...

Il mio arpione li avviluppò più o meno all'altezza del collo..al chè strattonai e li feci cadere trascinandoli verso di me...

Li feci solo cadere ma almeno feci prendere un po di tempo ai miei compagni...

Vidi allora che le creature erano non morti..

* .. ancora questa feccia.. * ...

Mi fiondai su quello più vicino a me.. feci per colpirlo con la spada .. ma il non morto mi sferrò un'unghiate facendomi zampillare un po di sangue nero e strappandomi gran parte del vestito... ma i grffi reano molto superficiali e non sentii quasi dolore...

Fu allora ke gli infilai la spada nel costato diverse volte presa dalla rabbia...

Ndg: continuo in un altro post.. scusate x l'assenza.. :°(

Ekrowin

5/4/2006, 12:39

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 [Ferite leggere] | Giorno 12 | Miniera

Finalmente qualcuno era sceso dalla scala di corde, anche se in ritardo. Lui era riuscito a sbarazzarsi dei non

morti in poco tempo e con grande facilità.

Arrivò la mezzelfa a dargli una mano, e notò quel ciondolo viola che brillava di una luce malvagia. Ekrowin se ne era accorto nell'esatto istante in cui la luce aveva smesso di pulsare.

Sembrava un'altra persona... e forse lo era davvero in quel frangente.

Ma non era il momento ideale per pensare, lo zombie ferito infatti aveva sfruttato la distrazione momentanea del diurno per poter graffiare il suo viso nell'intento di cavargli un occhio.

Ma con un rapido movimento si scansò (FA 3 - FD 7 = nulla) e con una rotazione del busto colse di sorpresa la creatura non morta.

La spada passò da sotto l'ascella fin sopra la clavicola, arrivando a strappare l'arto dello zombie (FA 4 - FD 0 = -4 -2= -6). Quel corpo si accasciò a terra.

Con un calcio dietro la nuca fece schizzare via la testa dal collo in direzione dell'altro zombie che era ingaggiato con Seztuna.

Prima o poi scoprirò chi sei..... pensò mentre si dirigeva lentamente verso l'ultimo nemico.

La furia con cui Seztuna affondava la spada nel petto era incredibile: poco prima la sua aura era apparsa relativamente pura e adesso invece era corrotta dal più infimo male.

E tutto nel giro di poco.

Quella ragazza poteva diventare davvero pericolosa.

Ekrowin ghignò, era eccitato da questo lato oscuro.

Zombie FA:3 FM:1 FD:3 - ---> Dead by Ek

Zombie FA:3 FM:1 FD:3 - ---> Dead by Dar

Zombie FA:3 FM:1 FD:3 - ---> Dead by Ek

Zombie FA:3 FM:1 FD:3 - ---> Vs Sez

Setzuna

5/4/2006, 20:49

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

I fendenti al costato infradito del non morto sembravano solo alimentare la foga nello strapparmi via brandelli di vestito e graffiarmi.. fu allora che estrassi la spada come da un panetto di burro e la impugnai con l'impugnatura rovlta verso la testa della creatura.. cominciai a colpire e ricolpire quel cranio fradicio mentre i graffi e gli strappi si facevano sempre piu numerosi.....

Fu allora che cominciai a velocizzare i colpi alla carne marcia con la gemma viola posta alla fine dell'impugnatura della spada.. e continuai fino a ridurre il cranio fradicio della creatura in una poltiglia putrefatta e puzzolente.. (FA:5 vs FD:3 = minestrina di cervello) continuavo e continuavo fino a quando sentii una voce giovane ... come se proveniente da un'altra dimensione...

* ... fermati Setzuna.. ti prego.. basta.. *

Mi fermai e tornai in me.. mi guardai intorno e vedevo Ryo che mi fissava come se fosse leggermente

spaurito se non preoccupato per me..

Le braccia del non morto dettero un ultimo paio di deboli urti contro il mio corpo sporco di sangue viola scuro da sembrar nero e nudo di gran parte della mia veste nella parte del busto e sottoseno..

Le braccia crollarono.. corsi da Dar.. sembrava esausto.. lo guardai in lacrime...

" .. c.. come stai tesoro? ..."

Ekrowin

5/4/2006, 22:20

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 [Ferite leggere] | Giorno 12 | Miniera

Il diurno stava avanzando verso Setzuna, continuava a sprecare energie con quei colpi sconclusionati. Per lui era una tecnica rozza e inefficace, se avesse continuato così per molto non avrebbe di certo procurato danni sufficienti a quella creatura per eliminarla.

Alzò lo spadone e affondò la lama poco sopra l'ileo facendola passare tra le coste libere tranciando di netto l'anello di congiunzione delle vertebre (FA4 + FA 4 - FD 3 = -6)

Era così presa dalla foga che non si era accorto che quell'inutile colpo al cranio non sarebbe stato sufficiente per un non morto. L'aspetto dei colpi mortali era da rivalutare in quelle circostanze.

La parte inferiore del corpo rovinò a terra ricoperta dai visceri che erano fuoriusciti dalla schiena aperta dalla lama.

Setzuna era così presa da se stessa che non si era neppure accorto di lui, e solo quando il cadavere era caduto in una pozza di sangue maleodorante e visceri intaccati dalla gangrena si ridestò.

Ma Setzuna ora pareva presa da Darwek, si era avvicinata a lui coccolandolo come se fosse il suo cagnolino. La scena gli diede il voltastomaco, tutta quella dolcezza incondizionata non riusciva a concepirla, al limite riconoscenza per essersi dimostrato utile in combattimento.

Si avvicinò ai due, sotto i suoi passi le budella spruzzavano il sangue e altri liquidi organici.

Che bella ragazza.... mi piacerebbe assaggiarla e si avvicinò a lei, osservava il suo collo. La vena pulsava del sangue caldo, riusciva quasi a percepire i battiti.

E quel sangue caldo che scivolava come miele nella sua gola. Il piacere di una vita che scemava..... era una esperienza che avrebbe voluto ripetere sul corpo di quella ragazza.

Violentarla e lasciarla dissanguata. O forse massacrarla, non sapeva cosa fare ancora di lei. Ma il momento non era ancora arrivato, doveva attendere la fine della missione e solo allora si sarebbe divertito. Eccome.... Sorrise e si accovacciò dietro di lei osservandola come un predatore.

Adorava studiare le sue prede prima di possederle.

Stette lì per un po' poi silenziosamente si alzò e facendo un cenno al muto gli indicò le giare.

Quel tizio le aveva osservate più di una volta, se ne era tanto interessato poteva controllarle di persona. E nel caso di un'altro pericolo sarebbe caduto lui per primo permettendo agli altri una efficace contro-offensiva. Intanto Ekrowin sciolse il collo in un movimento circolare, sentiva ancora quella strana stanchezza.

Di sicuro non si trattava di affaticamento di battaglia.

Si puo' sapere cosa diavolo c'e' che non va? e si morse il labbro

SamwiseGamgee

5/4/2006, 23:14

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Mentre era pronto all'attacco vide la mezzosangue gettarsi contro uno dei due zombie superstite, e il vampiro finire l'altro. La mezz'elfa continuava a colpirlo ripetutamente, mentre il suo ciondolo l'avvolgeva di un'aura maligna...c'era qualcosa di strano, era un'aura che lui aveva già percepito, e ogni volta non riusciva a capire dove...

In quel preciso momento, quando la situazione pareva risolta, le sue gambe cedettero inspiegabilmente, e il drow cadde in ginocchio. Era affannato, e non riusciva a prendere fiato...

Poi la mezzosangue si avvicinò a lui, dicendo " .. c.. come stai tesoro? ... "

Il drow rimase a fissarla per qualche attimo senza rispondere. Poi disse "Tutto bene" mentre si rialzava facendo perno sul suo bastone. Fece un lungo fischio, e dalla cima della buca un ululato riempì l'aria.

Bene pensò *anche tu stai bene*...

Il vampiro intanto aveva spostato la sua attenzione sulle giare. In effetti in quel locale continuava ad aleggiare una sorta di odore che forse era la causa della perdita di energie del drow.

Darwek rimase per qualche secondo a fissare la scena, poi stanco di stare con le mani in mano, si avvicinò alla giara più vicina a lui per controllare il contenuto...

Rigil

6/4/2006, 11:44

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, Sala circolare - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: I quattro zombie erano a terra, distrutti. Le loro carni putrescenti, animate dalla maledizione della non-morte, si agitavano ancora, anche se ormai erano inoffensive. Solo il fuoco o la magia divina dei chierichi di Munah può distruggere definitivamente i non-morti come gli zombie... l'unico zombie veramente inoffensivo ormai era quello distrutto dalla sfera di fuoco del drow.

Qualcuno di voi (Ndg: a voi scegliere chi) si incarica di bruciare anche gli altri pezzi con il fuoco della torcia, prima che le carcasse riescano in qualche modo a ricomporsi. Le carni putrefatte bruciano in fretta, e presto degli zombie non rimane che cenere e fumo puzzolente.

Gdr x Darwek: Le giare... gli unici oggetti insieme al cadavere del mezzodrow presenti nella stanza.

Avvicinandoti ad una di esse senti più forte lo strano odore pungente che aleggia nella stanza, odore forte che nemmeno il puzzo degli zombie bruciati riesce a comprire completamente. La giara era aperta, piena fino a metà di una strana sostanza grigia, simile a cenere ma diversa, più granulosa, più consistente. Non

riesci ad identificarla, tuttavia è senza dubbio quella sorta di polvere che emette lo strano odore che vi ha accolto al vostro ingresso nella sala. Vicino alla giara l'odore è molto più intenso. Se guardi le altre giare, vedi che tutte contengono la stessa sostanza grigia e granulosa, e tutte emettono il solito odore pungente non ben definito. Ti sfugge quale sia lo scopo delle sostanze, puoi fare solo delle ipotesi.

Gdr: Intanto, finito il combattimento e ripreso un attimo fiato, vi sentiste meglio. L'affaticamento improvviso che vi ha attanagliato le membra durante il combattimento sembra passare (Ndg: via il malus di -1 FA e FD) ora che non dovevate più affrontare pericoli e sforzi fisici.

Ormai avete perso la cognizione del tempo: quando siete entrati nella miniera era il tramonto, ora fuori è notte. Ma tutto questo non ha alcun senso adesso, in questo luogo sotterraneo. Ora c'è solo quella sala, quei due corridoi uno aperto e uno chiuso da un portone, e i misteri che racchiudono...

SamwiseGamgee

6/4/2006, 21:48

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow si avvicinò alle giare. Più si avvicinava, più sentiva l'odore cattivo all'interno della stanza farsi pesante. Come aveva sospettato quelle giare erano riempite di una qualche sostanza che emanava uno strano odore...forse era proprio quell'odore a indebolire il suo corpo e il suo spirito...

Tutte le giare erano piene di quella sostanza grigia e granulosa. Il drow decise che forse era meglio non toccarla.

"Qualcuno di voi sa cosa sia questa roba?" chiese schifato, mentre si copriva il naso e la bocca con la manica della sua tunica. Poi vide il cadavere del mezzodrow steso a terra. Ecco cosa si era dimenticato! Mentre qualcuno che lui non aveva notato finiva di bruciare i cadaveri degli zombie, si diresse verso il cadavere...

'Vediamo chi ti ha ucciso...o cosa...' disse, quasi parlando a sè stesso...

NdG. Scusate se controllo anche il corpo, se qualcuno aveva voglia di farlo magari può arrivare prima di me, poi lo raggiungo... :mrgreen:

The -K-

7/4/2006, 21:19

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Quando tutti gli zombie furono, finalmente Ryo poté rilassarsi. Non era per niente abituato a combattere. Quel breve scontro e le leggere ferite che aveva riportato bastavano a sfiancarlo. Gli era passata la voglia di scoprire cosa nascondesse quel posto, ma doveva proseguire. Per quanto poco affidabile, era meglio rimanere con quella strana compagnia che rimanere da solo sottoterra. Dopo aver assistito alla brutalità con cui Setzuna si era gettate sui non morti il ragazzo dubitava di potersi fidare completamente anche di lei. Lentamente Ryo cominciò a sentirsi meglio. La stanchezza improvvisa che lo aveva colpito durante il combattimento era passata e il drow poté tranquillizzarsi. Se la sua ipotesi sulle giare fosse giusta o no non

lo sapeva e ormai non aveva più importanza. Non rappresentavano un pericolo mortale e i suoi sensi rimanevano in silenzio, segno che aveva un attimo di calma.

Rimase in silenzio ad osservare i corpi putrefatti bruciare, contento di non doverli affrontare di nuovo... almeno non gli stessi. Ora rimaneva da decidere cosa fare ma Ryo sapeva di non avere voce in capitolo, così si sedette sulla collinetta di macerie al centro della stanza.

Decise di provare a capire meglio le persone che lo circondavano, a modo suo naturalmente. Dimenticando per un po' il luogo in cui si trovava chiuse gli occhi e con la mente cercò di toccare quelle degli altri per comprendere i sentimenti che li agitavano in quel momento.

ndg: uso "percepire sensazioni" sui voi tre. Se avete voglia di dirmi quelle che percepisco (e se nessuno mi interrompe)...

Rigil

7/4/2006, 22:52

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr x Darwek: Avvicinandoti al corpo decidi che è un mezzodrow, un rinnegato come sono solitamente chiamati dagli elfi oscuri di sangue puro. Ora che lo puoi osservare da vicino, alla luce della torcia, vedi chiaramente che i suoi tratti non sono puramente elfici, e inoltre è troppo alto e troppo robusto per essere un vero drow.

Osservi la smorfia sul volto: gli occhi sbarrati, vitrei, la bocca aperta con la lingua che esce fuori, violacea. Controlli il corpo, non ha ferite evidenti. Gli abiti e il corpetto di cuoio che indossa non sono danneggiati dai segni di una battaglia. Le uniche armi che porta sono una coppia di pugnali elfici, dalla lama lunga e ricurva, ondeggiate, molto affilata (Ndg: I pugnali elfici sono simili ai kriss malesi).

Non sei un esperto e non sai dire da quanto la vita ha lasciato il suo corpo, ma di sicuro non da molto. Il corpo è freddo: la morte non è neanche recente, forse un giorno o due, anche se l'aria ferma del sottosuolo avrebbe potuto rallentare il processo di decomposizione del cadavere. Processo che non sembra neanche essere iniziato. Non sai stabilire con esattezza la causa della sua morte, ma le alternative non sono tante. Oltre al corpetto di cuoio e alla coppia di pugnali elfici, il mezzodrow indossava comuni abiti da viaggio. Accanto al suo corpo c'era una sacca da viaggio mezza vuota, chiusa in cima da un laccio.

Gdr x Ryo: Con la morte dell'ultimo zombie, la sensazione di pericolo imminente era svanita. Come avevi già capito, erano loro la causa di quella tua sensazione. Tuttavia l'altra sensazione di pericolo, quella latente, indefinita, insidiosa, strisciante, è ancora presente. Qualunque ne fosse la causa (ancora non riesci a definirla) era ancora lì, ancora "viva," ancora minacciosa...

Ndg: Ryo usa il suo potere su di voi. Nel prossimo messaggio descrivete le vostre emozioni, quello che sentite in termini di rabbia, odio, paura, eccitazione, amore e simili. E' questo che Ryo riesce a percepire (non ci sono confronti da fare, si tratta di una percezione che riesce sempre).

Non ho detto cosa contiene la sacca da viaggio del drow. Finché qualcuno non la apre (ditelo chiaramente nel post) non lo potete sapere.

Adesso tocca a voi decidere cosa fare. Ah, tra Ekrowin e Setzuna decidete chi da fuoco agli zombie. Io l'ho dato per scontato, ma se nessuno lo fa (anche qui, dirlo chiaramente nel post) io li faccio ricomporre e ve li ritrovo contro di nuovo.

SamwiseGamgee

7/4/2006, 23:57

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow si avvicinò riluttante al corpo. Ci mise solo qualche istante per capire che quello altro non era che un rinnegato...un incrocio elfico male riuscito, come poteva un drow...mah, era una delle ultime cose che Darwek concepiva nella sua mente. Un moto di disgusto lo colse al pensiero dell'amore tra un drow e una persona di un'altra razza, poi subito si riscosse. Era inutile, lui non ne aveva assolutamente bisogno. Mentre esaminava il corpo sentiva dentro di sé le energie riaffluire lentamente. Si sentì sollevato, l'idea di stare in quel luogo, oltretutto con poteri e energie limitati lo angosciava.

Notò i due pugnali elfici, e li prese, poggiandoli a terra, vicino al corpo, mentre continuava l'esame del cadavere. Non era morto a causa di uno scontro, era certo, la sua lingua era violacea, il corpo era freddo. Era morto già da qualche giorno, probabilmente, ma Darwek non poteva esserne certo. Poi notò la sacca. Subito la curiosità lo spinse a controllarne il contenuto, ma come al solito si fermò per riflettere. Quel rinnegato era morto per qualche motivo, e forse quel motivo era ancora in quella stanza, in quei cunicoli. "Non è morto per uno scontro" disse, ad alta voce "...deve esserci qualcosa..." e subito i suoi occhi caddero sulla trocca accanto al cadavere. "Qualcuno di voi sa che cosa sia questa roba? Potrebbe essere la causa della morte di questo...rinnegato..." disse l'ultima parola con disprezzo e disgusto "...e se così fosse saremmo tutti in pericolo" concluse, guardando i suoi compagni uno ad uno...

NdG: Per le emozioni, sfrutta quelle che ho detto durante il post, se non si parla di emozioni immediate, ma di emozioni più profonde allora aggiungo dopo!

Ekrowin

8/4/2006, 11:56

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 [Ferite leggere] | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin fece scrocchiare il collo in un movimento circolare mentre si rialzava da terra, quella sensazione di stanchezza era passata. Pulì la spada con un pezzo del mantello vecchio che aveva ancora in tasca, quel sangue rappreso poteva corrodere la lama. Gettò via lo straccio e rinfoderò lo spadone con molta attenzione aiutandosi con l'altra mano per guidarla nel fodero di cuoio. Si avvicinò a Darwek per osservare le sue mosse, evidentemente il drow aveva trovato qualcosa. La lingua era violacea.... molto strano.

Bravo maghetto; osservò con curiosità le espressioni che faceva quando guardava quel rinnegato,

sembrava disgustato non per come il cadavere si presentava ai suoi occhi ma piuttosto per quelle fattezze rozzamente mescolate a quelle di un elfo oscuro.

Sorrise *sciocco, non hai ancora capito che non è amore quello che genera queste creature ma il puro e semplice diletto dello stupro... una violenza fisica e morale al massimo della sua espressione* e si fece scrocchiare le dita e alla domanda di Darwek rispose

"Lingua viola? E' sintomo di soffocamento. Le cause possono essere varie, un veleno o una violenza..... non lo so Darwek.... avrei bisogno di piu' tempo per capirlo ma posso provare " si chinò sul cadavere e alzò il mento alla ricerca di petecchie dietro al collo, se erano presenti allora il cadavere doveva essere lì da un bel po'.

Poi afferrò uno di quei pugnali elfici e gli aprì la maglia con un taglio che partì dal basso verso l'altro. Voleva vedere la gabbia toracica.

NDG: Lo so che non ho conoscenze al riguardo ma posso almeno vedere segni di morsi da insetto o qualcosa del genere?

Rigil

8/4/2006, 14:32

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Quando Ekrowin aprì l'armatura e tagliò la maglia di pesante stoffa ruvida del mezzodrow (l'estate non era ancora arrivata), oltre al tintinnare di metallo contro metallo (come quello che fanno le monete) proveniente da una delle tasche interne della maglia, notaste subito un paio di vecchie cicatrici sulla pelle scura del rinnegato: due cicatrici di vecchi scontri, una sul petto e una in basso all'addome, ormai rimarginate da tempo. Non erano certo quelle la causa della morte del mezzosangue.

Sul corpo del morto non riuscite a trovare segni che facciano pensare a punture o morsi di insetto (Ndg: anche se lo denudate del tutto non ne trovate). Sebbene fosse morto, si vedeva ancora che il corpo dalla pelle scura era in buona forma fisica: i muscoli ora irrigiditi dalla morte dovevano essere stati forti e scattanti. Tenuto conto anche delle cicatrici, c'era da credere che quel mezzosangue era stato un combattente.

Ekrowin

10/4/2006, 13:20

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 [Ferite leggere] | Giorno 12 | Miniera

Il diurno studiava con attenzione quel cadavere, mentre con la lama tagliava i vestiti si accorse di profonde ferite che erano già cicatrizzate. Quindi la creatura non era morta per un combattimento ma per qualche

causa che a lui sfuggiva.

Cercò segni di punture di insetto ma non trovò nessun ponfo, forse era Difterite.... una lama arrugginita lo aveva colpito e la tossina aveva agito.

Se così fosse stato era morto da relativamente poco tempo. Ma se fosse stato soffocato, quindi se il mezzodrow avesse subito una morte violenta, il corpo doveva essere lì da sedici-ventiquattro ore.

Il diurno si alzò lasciando il corpo nudo e violato della dignità a terra, con un calcio lo scansò a lato dietro quei cesti puzzolenti.

I vestiti invece li buttò nel rogo fumante di zombie. Decise di tenere un coltello, gli sarebbe potuto tornare utile.

Ma prima di metterlo alla cintura si era avvicinato al rogo e lo aveva passato su una fiamma, nel suo viaggio in cina aveva imparato che spesso le infezioni venivano da coltelli sporchi. Non voleva rischiare visto che non sapeva di che morte fosse caduto il drow e quindi lo sterilizzò.

"Bene che facciamo" disse voltandosi verso Darwek

Setzuna

14/4/2006, 01:02

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

CITAZIONE "Bene che facciamo"

Era Ekro..rivolgendosi a Dar..risposi io indignata per il disprezzo e il calcio beffardo che dette quell'essere ad un povero cadavere..

" intanto cerchiamo di dare un'ultima dignità a questo poveretto... certo.. le cose si rovescerebbero se questo povero sventurato si alzasse in piedi di colpo e ci attaccasse.. in tal caso proporrei di evitare che il cadavere in putrefazione andasse a rendere l'aria ancor piu rarefatta..e quindi poporrei di avvolgerlo e cremarlo.. è sempre stato un guerriero.. lasciamolo riposare in pace.."

Presi una specie di panno sporco ed impolverato e cercai di avvolgerlo.. sussurrando..

' non è proprio una degna cerimonia di addio.. ma almeno vorrei darti una dignità da combattente.. riposa in pace..'

Lo trascinai sotto gli occhi degli altri nel rogo che si era venuto a creare.. poi detti delle pacche ai pantaloni di quello che rimaneva della mia tuta di pelle.. alzando gli occhi vidi Ryo.. aveva il volto preoccupato.. molto probabilmente.. anzi.. quasi sicuramente era rimasto sconvolto dalla furia che venne fuori.. ma non avrei mai fatto del male gratuitamente.. per fortuna quella rabbia veniva fuori solo quando combattevo per difendere le persone a me care..e quando combattevo con rabbia contro una minaccia.. e piu la minaccia era grande.. piu feroce era la mia ira..

Passando vicino ad Ekro.. il mio ciondolo pulsò di luce rosa molto pallido.. lo guardai..fisso.. in lui scorgevo la stessa strana luce spenta e continuavo a sentire lo stesso odore di morte del mio amato Nadir..dissi..

' tu.. non hai un'anima.. è lui che ti muove.. e non te la renderà piu.. e tornerà a prenderti.. il tuo nettare preferito.. sarà la tua stessa morte..'

Scese una lacrima lungo la mia guancia.. lo guardai con sguardo triste.. come se sapessi cosa vuol dire avere a che fare con Lui.. il nero.. il viola.. il rosso.. che era anche parte di me..e che per fortuna non era riuscito a corrompermi..

Fù così che per la prima volta provai compassione e un pizzico di solidarietà per Ekrowin.. l'uomo che ho sempre odiato per la sua scaltrezza e spavalderia.. gli accarezzai il viso.. gelido come il cadavere che avevo appena trapassato nel rogo..

La mia mano era calda.. la sua guancia si arrossì..me ne andai da Ryo.. e accarezzando anche lui dissi..

" non temere la mia furia.. io proteggo sempre i compagni a me cari.. siamo tutti insieme.. tutti nella stessa barca.. dobbiamo essere uniti.. vedi me e Dar.. un'avventura come questa ci legò..e siamo ancora uniti.. davvero.. non temermi.. io sono con te.."

Presi per mano Ryo e dissi a tutti..

" Coraggio.. andiamo.. tornare in dietro è da vogliacchi.. ci siamo dentro.. andiamo avanti e cerchiamo di uscirne vittoriosi.."

Ekrowin

14/4/2006, 19:20

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 [Ferite leggere] | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin non provò nemmeno a raccogliere la provocazione di quella ragazza. Non aveva idea di chi avesse a che fare. Strinse il pugno con forza, quella ragazza era assurda. Decise per questa volta di non rispondere e la lasciò fare con quel cadavere, avrebbe voluto esaminarlo ancora un pò ma non avrebbe comunque ricavato niente di utile. Evidentemente la risposta non doveva per forza essere legata a quel tanfo di malvagità, forse dopotutto era differite ed era soffocato. Era un morte orribile, ma ormai lui non respirava nemmeno più l'aria se non per parlare.

Non se ne preoccupò più da quando aveva abbracciato completamente la sua natura.

Osservò la ragazza che gettava nel fuoco quel cadavere, come se fosse stato in una fossa comune, dove spesso venivano gettati i corpi nelle grandi battaglie.

Gloriose battaglie a cui lui spesso vi aveva partecipato come mercenario, adorava tutto quello... le grida, le amputazioni, il sangue..... In quei campi di battaglia non importava chi fossi, l'unica cosa che ti distingueva dagli altri era se eri a terra immobile morto o in piedi a combattere una guerra. Cosa importavano poi gli ideali? I viventi erano sempre pronti a scannarsi per qualsiasi battibecco, la differenza la facevano le armi e

la forza. E lui partecipava a quelle battaglie per godere della stupidità... per puro suo diletto.... vedere magari due fratelli che si sgozzavano perchè facevano parte di due fazioni diverse. E se non era la guerra era la carestia o la pestilenza.

E tutte quelle strade portavano alla morte. E lui era sovrano della morte, lui l'aveva fatta sua.

Un sorriso comparve su quel volto freddo e glaciale, le ciocche gli cadevano sulle guance, inclinò leggermente indietro la testa per evitare che gli finissero negli occhi.

stupidi gli uomini..... uccidersi a vicenda per cosa? Per la pace? Io penso sia solo per il mio diletto..... oh si, per farmi gioire della pazzia che li agita come marionette. Folli e stupidi, anche questo guerriero doveva essere uno di loro. O forse no? magari era uno come me.... bhe poco importa! non era degno di vivere un'altro giorno se è caduto così

Poi successe qualcosa che colse impreparato Ekrowin. Quella mezzelfa lo stava accarezzando e stava piangendo per lui.

La lasciò fare

Sciocca puttana! pensò mentre corrugava la fronte.

Questa volta no si sarebbe fatto prendere in giro, cogliendo la sua impreparazione si avvicinò a lei e a Ryo: la abbracciò con un braccio e la baciò. Tutto era accaduto troppo in fretta perchè lei potesse capire quali erano le sue intenzioni

La baciò a lungo come fa un amante con la sua donna, almeno questo era quello che voleva fargli credere perchè aveva altro in mente.

Pensava a come ucciderla e nel fremito dei suoi pensieri gli morse le labbra con i canini succhiando un pò del suo sangue.

Setzuna

14/4/2006, 20:19

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Non feci nemmeno a tempo a ottenere una risposta dagli altri che un braccio mi avviluppò e venni baciata con rapidità e passione..talmente in fretta che non mi accorsi nemmeno chi mi stesse baciando..

' Dar..'

.. aprii gli occhi e vidi Ekrowin..prese la mia carezza come un'insulto.. quando io provavo davvero compassione per la sua malvagità senz'anima..

mi mordichhiò il labbro per farne uscire del sangue.. non sapevo se ne uscì.. ma sapevo che lo avrebbe ucciso.. il rito della mia nascita maledisse il mio sangue..

il bacio cominciava a durare troppo.. lo guardavo con la fronte corrugata tra l'arrabbiato e il triste.. io volevo solo metterlo in guardia dall'evitare di essere sempre così animalesco o ne sarabbe rimasto ucciso.. continuavo a fissarlo e mentre mi baciava una lacrima nera scese lungo il mio viso..

Fu così che presi il volto di Ekro con entrambe le mani come per scaldarglielo...mi staccai da lui tirando via con calma il suo viso.. gli sorriso lacrimando..

" è proprio questo quello che volevo dirti.. stai attento.. i tuoi morsi possono portarti alla morte..se non sai con chi hai a che fare.. non sono una delle tue meretrici Ekro.. non conosci il mio passato.. "

Mi scostai da lui e presi per mano Ryo..

" Andiamo Ryo.." dissi sorridendogli...quel povero ragazzo non stava capendo piu nulla..

Con Ryo andai da Dar.. lo fissai e cominciai a piangere silenziosamente fissandolo.. gli presi la mano.... poi tornai un attimo serena e gli dissi..

" cosa vogliamo fare Dar?"

Ekrowin

14/4/2006, 21:25

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 [Ferite leggere] | Giorno 12 | Miniera

Il sangue di Setzuna scorreva caldo nella sua gola. Era strano gli sembrava di sentire il gusto di due vitae diverse mescolate insieme.

Poi sentì bruciare la sua gola, il sangue era amaro e pungente.

E gli piaceva.... eccome... continuava a succhiare con forza e bramosia, quel sangue doveva essere suo.

Intanto sentiva una strana voce in inferico che gli diceva qualcosa, non riusciva capire le parole, era troppo estasiato.

La gola era in fiamme, sentiva il fuoco ardergli le fauci.... le mani di setzuna cercarono di scostarlo e lui cercò di impediglielo spingendo il suo capo contro il suo con forza.

La bestia stava prendendo il controllo! La mezzelfa si staccò da lui.

Ekrowin arretrò di qualche passo, stava ansimando, era confuso.... eccitato come se avesse bevuto sangue di demone. Era così puro! Era così Buono!

Nessuno lo doveva avere, giurò a se stesso che avrebbe tenuto in vita quella donna a tutti i costi. L'avrebbe tenuta in vita.... per il suo piacere personale.... l'avrebbe tenuta legata da qualche parte e l'avrebbe sfamata quel tanto che bastava per tenerla in vita. E ogni giorno le avrebbe succhiato il sangue..... quel delizioso sangue.... fino a che la vecchiaia l'avrebbe portata via.

Si tenne con una mano il petto. Barcollò e cadde indietro.

E cominciò a ridere, scoppiando in una fragorosa risata.

#FANTASTICO! TU SEI MALVAGIA! PURA E MALVAGIA!# gli urlò continuando a ridere poi con grande fatica cercò di alzarsi, cadde a terra una volta.

Tentò di rialzarsi.... era strano gli sembrava di essere ubriaco..... eppure era lucidissimo.

A fatica si tirò in piedi barcollando, e dopo un minuto smise di ridere.

Tutti lo fissavano impressionati. Lo fissavano con occhi spaventati, credevano che fosse impazzito.

"Credetemi... se foste vampiri anche voi..... ve ne rendereste conto" e si voltò di spalle pulendosi con due dita il sangue che rimaneva dalle labbra.

Si succhiò le dita provando per poco, purtroppo, quella piacevole sensazione.

Si bloccò e voltando solo il capo indietro disse

"La donna ha ragione.... andiamo avanti..... Sarebbe piu' pericoloso fermarci qui" e invitò gli altri ad unirsi con un gesto del braccio

Cominciò ad incamminarsi per il corridoio

The -K-

14/4/2006, 21:53

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 - giorno 12 - Miniera

Mentre Darwek analizzava i resti del mezzosangue, Ryo lo scelse come suo primo *bersaglio*. Quello che percepì non lo sorprese più di tanto: disgusto nel vedere il sangue della propria stirpe mescolato con quello di esseri indegni. Il ragazzo stava già per etichettarlo come lo stereotipo di drow quando nella valanga di disprezzo che proveniva da Darwek percepì qualcosa di particolare. Più che disgustato d'un tratto parve quasi sconvolto e... fu solo per un attimo ma Ryo ebbe l'impressione che Darwek concepisse l'amore. Non era difficile comprendere quanto ciò fosse raro per un oscuro. Il mago però mise velocemente da parte quei pensieri e tornò a concentrarsi sulla stanza e il ragazzo perse ogni interesse nelle sensazioni del suo simile.

Lasciato Darwek alle sue ricerche Ryo si concentrò su Setzuna. La furia che l'aveva colta in battaglia era scomparsa. Adesso aveva riacquisito lucidità e si sentiva quasi dispiaciuta per essersi lasciata andare. Poi i sentimenti della ragazza si mescolarono a quelli di Ekrowin e travolsero Ryo come un'ondata unica. Odio, compassione, autocompiacimento, comprensione si confusero senza che il giovane psionico potesse conoscerne con certezza l'origine. C'era qualcosa che legava quei due, ma da entrambe le parti il legame non sembrava affatto positivo. Poi Setzuna si diresse verso Ryo prendendolo per mano e rompendo la sua concentrazione. L'ultima sensazione che raggiunse la mente del drow prima che questi riaprì gli occhi fu una forte bramosia di morte.

Ora però lo sguardo di Ryo era sul sorriso di Setzuna. Non ebbe dubbi sull'origine di quell'intenso sentimento e l'ombra che poco dopo comparve alle spalle della mezzelfa confermò i suoi pensieri. Ryo sgranò gli occhi alla vista di quel bacio e arrossì imbarazzato. Rimase immobile ad osservare il resto della scena senza sapere come comportarsi fino a quando Setzuna non interruppe il bacio e con il volto rigato dalle lacrime e il labbro sanguinante ritornò a rivolgersi a lui. Il giovane elfo si riscosse quando fu preso di nuovo per mano e seguì la mezzelfa senza fare resistenza.

Adesso sembrava tutto tornato alla tranquillità e Setzuna pensava di nuovo a che direzione prendere. Solo

allora Ryo si accorse che quella sensazione di pericolo latente non se ne era andata insieme a quella più forte causata dagli zombie. Lo sguardo del ragazzo tornò ai vasi. Pensò di fermarsi ad esaminarli, ma a che pro? Se la sua prima ipotesi era giusta, l'unico modo per rendere innocua la trappola era areare la stanza, cosa che anche se non a sufficienza era già stata fatta. Se invece si era sbagliato... beh, non credeva proprio di poter capire quale fosse la fonte di quel pericolo.

Alla fine decise di rompere gli indugi e lasciando di nuovo gli altri a decidere sul da farsi si diresse verso il vaso più vicino. Fu subito infastidito dal forte odore che sentì avvicinandosi. Osservò per un attimo la sostanza che contenuta nella giara ma non gli sembrava di riconoscerla. Quindi rovesciò il vaso per terra facendolo svuotare. Non ci credeva molto ma voleva assicurarsi che quella polvere grigia non servisse a nascondere qualcos'altro.

Rigil

15/4/2006, 00:26

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Quando Ryo rovesciò il vaso, la sabbia grigia granulosa formò una montagnola a terra. Dentro la giara non c'era nulla, solo quella sostanza grigia: la giara, come tutte le altre, ne era piena circa a metà. Mentre la giara viene rovesciata, l'odore diventa ancora più intenso e forte. Tutti voi vicino alla giara rovesciata accusate un'improvviso torpore accompagnato da un improvviso e forte giramento di testa. Non riuscite più a reggervi in piedi, le membra si intorpidiscono, quasi paralizzate. Siete costretti ad accasciarvi a terra, vi manca il fiato, vi sentite soffocare.

Nella testa di Ryo la presenza del pericolo diventa improvvisamente forte, forte e intensa, una minaccia urlata, gridata a tutta forza che solo tu riesci a sentire, anche più forte di quella provocata dall'arrivo degli zombie, poco fa. Non hai più dubbi: sono le giare la causa del pericolo.

A fatica riuscite a trascinarvi lontano dalla giara, più strisciando a terra che camminando, mentre lentamente il vostro corpo riacquista un pò di vigore. Dovete aspettare un minuto intero prima di riuscire di nuovo a respirare normalmente e a rialzarvi in piedi.

Con la tua mossa, Ryo, hai capito la fonte del pericolo che sentivi. Allontanandoti dalla giara rovesciata senti la sensazione di pericolo diminuire, tornare ad essere latente, strisciante, ma un poco più vicina. Hai scoperto la causa del pericolo, ma forse non è stata quel che si dice una mossa geniale...

Ndg: Vediamo chi subisce gli effetti di cui sopra: Ryo di sicuro perché ha rovesciato il vaso e quindi è lì vicino, gli altri a vostro giudizio: se siete vicino, entro più o meno due metri dalla giara, li subite anche voi. Altrimenti non sentite niente.

Ryo e quegli altri vicino al vaso rovesciato: non riuscite comunque a riprendervi del tutto. D'ora in poi, fino a quando non ve lo dirò io, avete un malus di -1 alla caratteristica più alta. Ryo al FM, gli altri (visto che ancora non so chi) alla caratteristica più alta che avete tra FA, FM e FD. Se sono pari scegliete voi quale.

Ndg 2: Ekro, ci sono due corridoi: vedi la mappa che ho messo online. Verso quale ti dirigi? Quello col portone o quello libero? Ovviamente i vostri pg ancora non sanno cosa c'è oltre i corridoi, nè dove si dirigono, sebbene dalla mappa lo potete vedere. Lasciate sempre a me le descrizioni: ci sono cose che nella mappa per motivi di spazio non ho potuto mettere.

Ndg 3: Darwek è l'unico che non ha ancora postato e quindi l'unico che può ancora fare qualcosa, se ne aveva intenzione, con il cadavere del mezzodrow prima che Setzuna lo getti tra le fiamme.

SamwiseGamgee

15/4/2006, 01:45

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

"Bene che facciamo" disse il vampiro, voltandosi a guardarlo. Il drow non fece in tempo a rispondere che subito partì una specie di battibecco tra la mezzosangue e il vampiro. Era stufo di vedere litigate. Si avvicinò al cadavere del mezzosangue, prendendo l'altro pugnale elfico che era rimasto a terra. Poi si alzò, avviandosi verso il portone. Prima che lo raggiungesse venne bloccato da una scena che mai si sarebbe aspettato di vedere. Il vampiro era intento a baciare la mezzosangue, e a quanto pareva, dal liquido scuro che sgorgava dalle labbra di lei, anche ad assaporarla. Era strana come immagine...e strano era il fatto che la guerriera lo aveva lasciato fare.

Appena il vampiro si staccò da lei cominciò a vaneggiare, come se avesse appena terminato di bere un litro di liquore elfico con un solo sorso, ma i suoi occhi erano vispi, non come quelli di un ubriaco. Forse non era mai stato così lucido prima di quel momento. Il drow sentì nel suo corpo fremere la sensazione di potere che lo aveva invaso nel momento in cui aveva soltanto sfiorato quel ciondolo, quel momento in cui l'aura demoniaca che si trovava celata in chissà quale parte di quella donna era penetrata nel suo spirito...

In quel preciso momento il nuovo arrivato si avviò deciso verso i vasi.

No, non può essere così ingenuo.

Il drow fece per avviarsi verso di lui, ma non fece in tempo a raggiungerlo che Ryo aveva già gettato a terra il vaso accanto a lui, e subito un forte senso di nausea prese il drow allo stomaco. Davanti ai suoi occhi ora turbinavano tantissimi puntini bianchi, e le vertigini lo costrinsero a terra sulle ginocchia. Era quella sabbia... quella polvere dannata...

Darwek si trascinò faticosamente al lato opposto della stanza, cercando di riprendere fiato. La sua testa era completamente offuscata, e pareva non voler tornare lucida (-1 FM)...ora si che sarebbe stato più difficile concentrarsi, ogni volta che chiudeva gli occhi sentiva la nausea invaderlo.

Dopo qualche minuto il drow si riprese, alzò di scatto gli occhi e si avventò contro Ryo, prendendogli la tunica alla base del collo e urlando disse #Cosa ti salta in mente? Hai intenzione di ucciderci tutti?# con il fiato corto, dato che ancora pareva non riuscire a riprendere a respirare regolarmente.

Subito lasciò sbuffando il ragazzo, allontanandosi per riprendere il controllo del suo corpo.

"Almeno a qualcosa è servito questo colpo di testa" disse, interrompendosi a causa di un colpo di tosse "... ora sappiamo che restando qui faremo la fine di quello" e indicò la carcassa del mezzosangue steso a terra.

"Decidiamo in fretta" concluse. Mai come in quel momento avrebbe desiderato di trovarsi in qualsiasi altro luogo che non fosse proprio quello...

Setzuna

15/4/2006, 02:58

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Ekro cominciò a dare fuori di senno.. il mio sangue è velenoso e se ne avrebbe preso qualche goccia in piu sarebbe quasi imploso su se stesso..quel delirio era il limite prima dell'oblio.. e non ci sarebbe voluto molto ad essere risucchiato dal mondo che lo aveva dannato.. visto che non avendo un'anima avrebbe reso il trapasso molto piu facilmente..lui ha assaggiato il mio sangue ed ora sa che mi sto demonizzando.. il mio sangue misto di mezzosangue però fa come da catalizzatore che non permette la corruzione completadell'animo quindi per me era come se fossi portatrice sana di una malattia..

Il diurno non sapeva cosa sarebbe successo se mi avrebbe fatta morire.. un'apocalisse?.. no.. molto peggio...

Il mio labbro sanguinava di poco.. quel bacio mi aveva spaesata e allo stesso tempo fatta sentire sporca.. un parassita spregevole che succhiava la vita agli altri..parassita che ha scelto di esserlo perche un tempo godeva di una sua vita propria.. a differenzamia.. nata ed usata per un evocazione andata male.. e non per mia scelta.. se potevo scegliere sarei stata una bimba come tutte le altre.. ero innocente.. putra.. e proprio questa purezza mescolata alla purezza opposta mi rendeva totalmente pura.. ma non di malvagità come ha esclamato il diurno.. ma una purezza neutra.. quasi divina..

il mio fissare il diurno con aria delusa fu interrotto dal rovesciarsi di una delle anfore che ci eravamo riproposti di non toccare..

Lui.. Ryo.. fu portato via a scatto da Dar.. l'aria cominciava ad essere tossica e cominciavo a risentirne anche io.. e seriamente.. (FA : -1) .. il mio corpo sembrava intorpidito..presi dal mio zaino la veste da notte e la arrotolai annodandola al viso a mo di mascherina per filtrare l'aria.. il ciondolo emetteva una luce rosa stavolta sentii come un'aura protettiva intorno a me..

mi avvicinai alla prima ombra che vedevo.. la vista mi si era annebbiata.. mi appoggiai alla fugira.. sembrava Dar.. o Ekrowin.. era una figura maschile alta.. poi toccai un pezzo di collo e sentii freddo.. realizzai che si trattava di Ekrowin..tenendomi ferma a lui chiamai gli altri due poco distanti..

" Dar.. Ryo.. da questa parte.. venite verso il mio ciondolo.."

Anche se non mi rigenerava quel ciondolo sarebbe stato in grado di proteggerci da ulteriori danni..

La vista cominciò a tornarmi nonostante la continua debolezza e torpore..nel mentre che i due si avvicinavano mi rivolsi a Ekrowin..

" Avanti diurno..ricambia il favore... salvami la vita come io ho fatto con te poco fa..portaci lontano di qui..

tu sembri essere quello leggermente piu immune.. prendiamoci per mano.. ti passo un po della mia protezione **.."

Poi mi rivolsi agli altri..

" Allontaniamoci tutti insieme tenendoci per mano.. cosi potrò riuscire limitatre ulteriori danni dal tossico.."

**NDG : Ognuno di noi ha subito il danno di -1 .. la mia specie di aura è puramente scenografica per ora.. non guarisce nessuno.. funge come schermo per non ricevere ulteriori danni.. dal momento che presumo ke ce ne andiamo presto da qui.. :P..

Ekrowin

15/4/2006, 11:51

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Le sue ferite si rimarginarono velocemente, erano solo dei graffi in volto. Quel sangue aveva un potere eccezionale. Solo i sangui più puri riuscivano a rendere potente un vampiro, e il suo lo era. Fece qualche passo lasciando la sala.

Ora era immobile di fronte a quel portone. Lo osservò con attenzione e poi decise di tornare in sala per chiamare gli altri che per qualche strano motivo non lo avevano ancora seguito.

Entrò nel salone e li vide tutti a terra.

Diede una occhiata veloce alla stanza e osservò la giara rovesciata a terra, la sua attenzione ricadde subito su Setzuna che stava cercando di trascinarsi via con i gomiti. Non voleva perderla! Era troppo importante salvarla!

Con uno scatto si diresse verso di loro e cominciò ad accusare quei crampi che prima lo avevano fatto stare male, ma ogni passo che faceva verso di loro provava sempre maggior dolore alle membra.

Dannazione, vorrei sapere chi è stato quel genio! era strano! Non stava respirando eppure quell'aria la sentiva entrare di prepotenza nei suoi polmoni bruciandoli.

Per loro sarebbe stato mortale, si inginocchiò e porse la mano verso Setzuna che gli stava chiedendo aiuto, cercò di stendersi il più possibile e gli afferrò il braccio.

Con la forza che gli rimaeva la tirò verso a se. Poi alzandosi a fatica la strinse fra le sue braccia e la portò qualche metro dietro si se adagiandola con delicatezza sul pavimento.

Ritornò indietro verso i suoi compagni, non li voleva salvare perchè gli interessasse della loro vita ma piuttosto gli serviva qualcun'altro che proteggesse Setzuna. Darwek era valido ma forse anche quel muto si sarebbe reso utile, tanto valeva salvarlo.

Si buttò a terra e afferrò la mano del mago, lo tirò verso di se. Poi con l'altra mano libera prese il muto e lo tirò con forza verso di se.

I polmoni bruciavano, e facendosi coraggio cercò di trarli in salvo strisciando con loro lontano dal pericolo. Quando furono al sicuro si rialzò e barcollando cominciò a urlare

#SI PUO' SAPERE CHI E' STATO QUEL GENIO A FARE UNA COSA DEL GENERE?# era così furibondo che non voleva nemmeno sentire una risposta e dando le spalle al gruppo ritornò ai suoi passi. Andò verso il corridoio alla sua destra (quello con il portone)

NDG. Conto anche io il malus Rigil?

Rigil

15/4/2006, 12:53

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: Visto che ti sei avvicinato sì. Quindi tutti avete il malus: Ekrowin e Setzuna -1 FA, Darwek e Ryo -1 FM.

Gdr: Il corridoio a ovest (impossibile per voi sapere che era ovest) procedeva per circa una decina di metri, curvando verso sinistra, prima di essere chiuso dal pesante portone. Le giare con la sostanza grigia vi accompagnano: un'altra di esse infatti è accostata alla parete del corridoio a sinistra.

Il portone era pesante, di pietra come le pareti della stanza e dei corridoi, ma a differenza delle pareti che erano lisce e levigate, il portone era scolpito con decorazioni geometriche.

Impossibile dire se le forme e le linee che si intrecciavano e si sovrapponevano su quelle doppie porte avessero un qualche significato preciso o se erano state tracciate solo per bellezza. Cerchi, quadrati, rombi, mezzelune curve e spirali formavano un delicato e complicato intreccio sulla doppia porta (Ndg: prima che lo chiediate, non c'è nessuna runa o iscrizione).

Il portone è chiuso: se provate a spingerlo, non si apre: non si sposta di un millimetro, e quello che è ancora più strano, non c'è la serratura. Nessuna fessura dove infilare un'ipotetica chiave, nè al centro nè da altre parti.

C'è un'altro corridoio che richiama la vostra attenzione. Alla vostra destra c'è una biforcazione: dal corridoio che conduce al portone c'è un secondo corridoio, grande come il primo, che si allontana in linea retta. Il corridoio è lungo solo una quindicina di metri, e la luce della torcia illumina in fondo una frana che lo ostruisce completamente.

Evidentemente doveva proseguire, visto che poco prima della frana c'erano un paio di gradini in salita. Ma ormai quella strada era bloccata definitivamente: i massi erano troppi e troppo grandi per poter pensare di aprirsi un varco.

Non c'erano più neanche le giare, ma il corridoio non era completamente vuoto e spoglio: c'era un'iscrizione alla parete, una lastra di marmo rettangolare con due scudi ai lati.

Gli scudi erano appesi a dei gangi, e recavano entrambi lo stesso emblema: due lettere bianche nella Lingua Comune, E U, elegantemente tracciate su uno sfondo bicolore, rosso e blu. Il rosso occupava la metà sinistra dello scudo, il blu la metà destra.

La lastra era scritta in lingua comune umana, in modo che tutti voi potete comprendere senza difficoltà il testo dell'iscrizione, che recita le seguenti parole:

Allontanati viaggiatore, torna sui tuoi passi. Qui non troverai tesori, solo disgrazie e morte.

Ho imposto un divieto su questo luogo: se non lo rispetti andrai incontro alla morte.

Ma se sei qui per un motivo, se il Nemico cerca di tornare, se sai cosa cercare, allora entra. Ma sii svelto, e che il mio vessillo ti conduca alla meta in fretta, o la speranza morirà con te.

Kalastor.

SamwiseGamgee

15/4/2006, 13:32

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Dopo aver strattonato il ragazzino che aveva avuto quel brillante colpo di testa, il drow decise di lasciar perdere, e di seguire il vampiro lungo il corridoio.

Procedendo Darwek si rese conto che quei vasi non erano presenti solo nella sala in cui erano stati fino a quel momento, ma che si trovavano anche nel corridoio che stavano percorrendo. Cercando di tenersi bene a distanza, il drow raggiunse il grande portone. Era un grande portone di pietra, con incise su di esso forme apparentemente senza senso, non vi erano messaggi, rune o qualsiasi altra cosa celati sotto quei segni geometrici. Il drow si avvicinò al portone, e dopo aver percorso con il dito una di quelle linee curve, assorto nei suoi pensieri, decise di cercare di aprire quella porta. Con tutta la forza che aveva in corpo la spinse, ma senza alcun risultato.

Senza dire una sola parola lasciò perdere quel portone, sfiancato, e si diresse verso il corridoio che terminava bruscamente perchè interrotto da una frana.

Vi erano due scudi, con al centro di essi una lastra di marmo. Il drow lesse attentamente l'iscrizione, e quando ebbe terminato scoppiò a ridere

"Sembra messo qui apposta per noi" disse, quasi più a sè stesso che a qualcuno in particolare, per poi proseguire "E se questi scudi potrenno esserci d'aiuto in qualche modo, perchè lasciarli qui?" e detto ciò cercò di esaminare se nei pressi degli scudi vi era qualche meccanismo che si sarebbe attivato nel momento in cui lo scudo fosse stato tolto...

Rigil

15/4/2006, 14:44

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Osservando gli scudi, notate che sono fissati a dei gangi alla parete. Non sono semplicemente appoggiati, sono bloccati da una sorta di lucchetto che chiude il gangio e il sostegno dello scudo.

Gli scudi sono di legno ricoperto di cuoio. Il cuoio è stato trattato in modo da rendere i colori dipinti sopra vivi e brillanti, sebbene il tempo trascorso abbia reso lo stemma opaco e velato.

Il bianco delle due lettere, la E e la U affiancate su ogni scudo, è sbiadito, ingrigito, così come il rosso e il blu

sono opachi. Quando erano nuovi, i colori dovevano essere brillanti e vivi.

Vi rendete conto che sono scudi cerimoniali, decisamente poco pratici in un combattimento: sono assenti le cinghie che permettono di fissarli al braccio, e sono piuttosto grandi, come uno scudo pavese, di quelli che toccano terra, come li portano gli alfieri che proteggono i reali.

Il lucchetto comunque è piccolo e non sembra molto solido. Lavorando di coltello probabilmente è possibile spezzarlo e staccare così gli scudi dai gangi. Non sembrano esserci meccanismi nascosti.

Ndg: Anche l'immagine dello stemma sullo scudo è online, nell'apposita sezione.

The -K-

16/4/2006, 21:44

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 (-1) - giorno 12 - Miniera

Ryo non ebbe nemmeno il tempo di lasciare la presa sulla giara. Di colpo l'odore si fece più forte e disturbante, la vista del drow si annebbiò per qualche istante e quando tornò a vedere bene si trovava disteso a terra con il fiato corto. Come se questo non bastasse, ora percepiva una sensazione di pericolo così forte da fargli duolare la testa, come se qualcuno gli stesse urlando direttamente nell'orecchio di allontanarsi. Così fece, lentamente, ancora affannato. Si trascinò a qualche metro di distanza dalla giara e mentre cercava di rimettersi in piedi Darwek fu direttamente su di lui a urlargli contro. Ryo non aveva nulla da dire. Si limitò a fissare gli occhi furiosi del mago con aria colpevole. Aveva agito senza pensare e aveva sbagliato, se ne rendeva conto e non trovava scusanti. Per fortuna Ekrowin sembrava non essersi accorto di chi era la colpa ed era così innervosito da non volerlo neanche sapere. Ryo aveva paura che la reazione del vampiro sarebbe stata leggermente più... violenta di quella di Darwek. In ogni caso era stato proprio il vampiro ad aiutare i due drow a rialzarsi e ad allontanarsi definitivamente dalla giara.

Adesso che riuscivano a reggersi in piedi potevano proseguire ma sembrava che nessuno si fosse completamente ripreso. Istintivamente Ryo si portò di fianco a Setzuna e per il breve tragitto successivo cercò di non fare nulla che attirasse l'attenzione degli altri. Anche camminando cercava di fare meno rumore possibile. Si segnò mentalmente di non fare più nulla di avventati e cercare di seguire le istruzioni degli altri. Giunti davanti alla lastra, fedele ai suoi proponimenti, rimase ad una certa distanza da essa, pensando al significato dell'iscrizione. Lasciò che fossero gli altri ad agire se avevano qualcosa in mente.

Ekrowin

16/4/2006, 22:51

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Quegli scudi erano appoggiati al gancio e bloccati con un lucchetto, perchè mai saldare alla parete degli scudi. Era perplesso, poi il suo occhio cadde sulla scritta

...se il **Nemico** cerca di tornare...

Quella N era maiuscola, poteva avere un senso? E se invece era qualche trucco per sviare la gente dal loro intento?

Era molto arrabbiato per potere pensare lucidamente, tantomeno avere a che fare con gli enigmi. Bestemmiò Moradin, e poi senza farci caso disse pensando ad alta voce

"NEMICO! ma che senso ha quella N maiuscola, non c'e' un punto di sospensione. Non riesco a capire...." si accorse poco dopo di avere parlato e osservò darwek che studiava gli scudi con interesse.

Lui invece era attratto da quella lastra, la afferrò con due mani e provò a spostarla

The -K-

18/4/2006, 23:54

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 (-1) - giorno 12 - Miniera

Ekrowin sbottò improvvisamente, innervosito perché non capiva il significato dell'iscrizione. N maiuscola... si poteva essere importante, ma probabilmente l'unico aiuto che dava era quello di restringere il campo di nemici a cui il testo poteva riferirsi. Visto che era firmato da Kalastor era facile supporre che il nemico a cui ci si riferiva fosse Adramalech.

Più che altro Ryo pensava all'altro corridoio. Era da lì che erano sbucati gli zombie e probabilmente era lì che qualcuno voleva impedirgli di andare. Certo... esplorarlo da solo non era proprio una cosa entusiasmante, ma magari qualcuno avrebbe deciso di seguirlo.

Prima di andare quindi fece cenno a Setzuna e agli altri che sarebbe tornato indietro, nell'eventualità che qualcun'altro oltre a lui la considerasse una buona idea. Ritornò quindi nella sala e la attraversò tenendosi ben lontano dalle giare (soprattutto da quella che aveva rovesciato). Una volta raggiunto l'accesso del corridoio si fermò scrutando nell'oscurità senza ben sapere alla ricerca di cosa. I suoi sensi non lo avvertivano di nessun pericolo imminente, a parte quello onnipresente che proveniva dalle giare. Strinse con forza le mani sul bastone cercando di concentrarsi alla ricerca di presenze inaspettate in quella direzione. Se non avesse percepito nulla avrebbe proseguito. In fondo in caso di pericolo sarebbe potuto tornare di corsa indietro, di sicuro non rischiava di perdersi.

ndg: come da post, uso l'abilità di percepire presenza e se non trovo nulla proseguo... lentamente e con circospezione :mrgreen:

SamviseGamgee

19/4/2006, 10:00

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow controllò attentamente gli scudi. Non sembrava esservi alcun meccanismo, ma che erano fissati al muro. Strano...come poteva quel misero lucchetto aver retto per tutto quel tempo quel peso? Effettivamente

erano scudi da cerimonia, e non credo che l'iscrizione intendesse di utilizzarli fisicamente, almeno non in combattimento. Nel frattempo il vampiro era rimasto ad esaminare la lastra affianco a lui, con scarsi risultati. Poi il ragazzo fece cenno a tutti di aver intenzione di allontanarsi, probabilmente per esaminare l'altro corridoio. Il drow scosse la testa, ripensando alle difficoltà che aveva avuto nello scontro con gli zombie. Si voltò verso Setzuna e Ekrowin e disse "Da solo non può andare, lo accompagno io. Se riuscite a scoprire qualcosa, oppure appena terminate di controllare tutto raggiungeteci...questo posto non può essere poi così grande"

E detto questo seguì il ragazzino attraverso la stanza principale e poi all'interno del corridoio da cui erano venuti fuori gli zombie.

Una volta raggiunto l'ingresso del corridoio il ragazzo si fermò per concentrarsi. Era qualcosa che molto probabilmente non c'entrava molto con la magia, il drow non percepiva nulla nell'aria...

Rimase in silenzio, fermo dietro quel nuovo arrivato...

vediamo come se la cava questo ragazzino..

Setzuna

19/4/2006, 13:17

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Ero ancora leggermente spaesata dalla polvere tossica di quelle giare..seguivo il gruppo fino a quando non ci fermammo in una stanza con degli scudi ed una lastra.. sent'ì leggere l'iscrizione che era sulla lastra...

CITAZIONE Allontanati viaggiatore, torna sui tuoi passi. Qui non troverai tesori, solo disgrazie e morte.

Ho imposto un divieto su questo luogo: se non lo rispetti andrai incontro alla morte.

Ma se sei qui per un motivo, se il Nemico cerca di tornare, se sai cosa cercare, allora entra. Ma sii svelto, e che il mio vessillo ti conduca alla meta in fretta, o la speranza morirà con te.

Kalastor.

Mi fece riflettere molto.. mi sembrava piuttosto contraddittoria.. o forse era una prova.. e come al solito chi poteva passarla avrebbe avuto la meglio..

Eravamo tutti presi dalla N di nemico.. il fatto che cerca di tornare mi fece pensare subito agli zombie di prima... specie quando parlava di morte e distruzione..

Era come se chi avesse messo questo avvertimento avesse creato quelle creature..come se si volesse tentare di proteggere la miniera sin dal bosco..visto che fu lì che incontrammo i morti viventi per la prima volta.. chissà cos'altro avremmo affrontato andando avanti..poi quegli scudi con le iniziali..e le maiuscole..

* .. E..U..N..K *

non riesco a trovare connessioni logiche.. poi pensai ..

' Nemico.. IL Nemico.. cerca di tornare..che la soluzione si trova negli zombie?..abbiamo pensato solo a farli

a pezzi ma non a frugare all'interno di loro..'..

Il povero Ryo.. che si accostò a me per tutto il cammino.. forse perchè on l'ho rimproverato mai di nulla.. nemmeno dell'errore della giara..d'altra parte poteva balenare in mente a qualsiasi di noi di aprire le giare o rovesciarle..perchè prendersela con Ryo?..dannato Ekro e il suo caratteraccio..

Di colpo Ryo si allontanò.. feci per fermarlo ma mi fece cenno che sarebbe tornato.. mi fidavo di lui non sapevo perchè.. ma sapevo che avrebbe tenuto fede alla sua promessa.. per un attimo mi destai dai pensieri sull'enigma..e in quel mentre Dar fece una cosa che mi rattristò..

.. segui Ryo e mi lasciò sola con Ekrowin...

Anche se Ekrowin era un bellissimo ragazzo non mi fidavo per niente di lui.. specie dopo quel bacio idiota che mi dette per assaggiare il mio sangue..non sa cos'è una Slayer ne quali pericoli comporta.. non si tratta di semplici ammazza vampiri.. non volevo diventare Oni.. non ancora.. e non davanti agli occhi di tutti.. anche perchè quello significava per me la morte e la dannazione eterna..non volevo deludere la mia mamma Matier... no.. la mia vita è per lei che mi ha amata a differenza degli altri..

CITAZIONE "Da solo non può andare, lo accompagno io. Se riuscite a scoprire qualcosa, oppure appena terminate di controllare tutto raggiungeteci...questo posto non può essere poi così grande"

Lo guardai con faccia triste.. come se mi avesse abbandonata con quell'essere di cui nemmeno Dar stesso si fidava.. come aveva potuto..?

La sola presenza di Ekrowin vicino mi fece tornare il volto serio e fermo.. in quella condizione poi.. con la mia corazza da aggiustare nello zaino e con la mia tuta di pelle mezza strappata che lasciava intravedere tutte le curve del mio corpo.. specialmente il seno.. che data la sua abbondanza temevo di continuo che rompesse quel cencio di tuta.. mi sentivo in imbarazzo e cercai di distrarmi dicendo ad Ekro quello che pensavo poco fa sull'iscrizione..

"...che ne pensi dunque? "

Rigil

19/4/2006, 14:22

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Corridoio ovest con gli scudi

Gdr: La lastra di marmo è piuttosto grande, circa due metri per quattro. E' saldamente fissata alla parete, impossibile da muovere. Si vede che nella parete di roccia è stato fatto un incavo per potervi adagiare la lastra e poi fissarla con stucco e cemento.

Forse riuscireste anche a rimuoverla, ma ci vorrebbe molto tempo senza gli attrezzi adatti: le lame delle spade non sono utili allo scopo, e poi si rovinerebbero inesorabilmente. E' anche spessa, impossibile da spaccare con la forza bruta.

Le lettere dell'iscrizione sono incise, dei solchi fatti con martello e scalpello e colorati in nero, anche se il colore è in parte sbiadito. L'iscrizione comunque è ancora facilmente leggibile e nel complesso integra: qua sotto, nell'aria ferma e immobile della strana costruzione che tutto sembra tranne che una miniera, sembra che tutto si sia conservato bene.

Corridoio est con il bassorilievo

Gdr: Ryo, non percepisci alcun pericolo diverso da quello causato dalle giare: evidentemente quelli che avete distrutto e bruciato erano gli unici zombie presenti. Neanche presenze: l'unica che senti è quella di Darwek alle tue spalle.

Ndg: Non avete la torcia, vero? Ce l'ha Ekrowin se non sbaglio.

Gdr: Il corridoio era buio, solo l'ingresso era rischiarato dalla luce del falò a base di zombie, che si andava rapidamente consumando: la carne di zombie brucia in fretta, e le fiamme ancora vive erano poche. Vi inoltrate un pò, e per quanto riuscite a vedere il corridoio curva costantemente verso destra. L'infravisione tipica dei drow vi permette comunque di vedere i contorni del corridoio anche al buio: riuscite a vedere nitidamente il calore naturale emesso dalla pietra.

Confermando l'impressione iniziale, il corridoio continua a curvare costantemente verso destra, sembra a ragione di percorrere il bordo di un cerchio. A distanza regolare, circa quindici metri l'una dall'altra, le solite giare piene della pericolosa polvere grigia granulosa, accostate alla parete di destra, quella interna della circonferenza.

Il corridoio è uguale a quello ovest, le pareti lisce e spoglie, tranne...

dopo un certo tratto non molto lungo, c'è qualcosa sulla parete di sinistra, quella esterna. Sembra un bassorilievo, piuttosto grande. Occupa metà altezza della parete ed è lungo un paio di metri. L'artista che lo ha eseguito doveva essere veramente bravo poichè i contorni delle figure sono ben definite, proporzionate. Purtroppo senza una torcia non potete ammirarlo alla luce "umana" e nei colori originari.

La scena rappresentata è quella di un esercito in marcia. Le figure umane sono piccole e numerose, alcune sono a piedi altre a cavallo, dietro di loro, al bordo sinistro del bassorilievo, ci sono carri e macchine da guerra. Portano stendardi e vessilli, e sono armate. Avanzano in un campo aperto, apparentemente dirette verso una roccaforte visibile in lontananza, piccola e vicina al bordo destro del bassorilievo.

Oltre il bassorilievo il corridoio continua...

Ekrowin

19/4/2006, 19:28

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin cominciò a sbottare, quella lastra non diceva niente di nuovo. Era una semplice indicazione sul da

farsi.

Picchiò con violenza un pugno mentre Setzuna gli rivolgeva la parola,

#NIENTE!#

lui si voltò fissandola con uno sguardo truce, si accorse poco dopo che li avevano lasciati da soli.

La guardò e percorse tutte le sue forme con lo sguardo, era una donna molto longilinea. Nonostante fosse una guerriera il suo corpo sembrava quello di una cortigiana, delicato e profumato..... si ricordava ancora di quel profumo che evocava in lui emozioni oscure.

La voleva torturare, godere della sua sofferenza mentre ne beveva il sangue. Ma non era il momento di essere sconvolto da quei pensieri, ultimamente quella donna lo faceva impazzire... non solo letteralmente.

Trasali, fece uno strano verso simile a quello di una cornacchia e cercò di riacquistare l'autocontrollo.

Poi gli sorrise e cercò di sembrargli il più amichevole possibile

"Mi disprezzi vero?" poi si alzò ed estrasse il coltello elfico che aveva preso in precedenza. Si diresse verso gli scudi e cercò di scardinare il lucchetto.

"Bhe forse dovremmo ricominciare..." e si voltò verso di lei facendo un sorriso dolce, ma che nascondeva il più orribile dei pensieri

The -K-

21/4/2006, 23:21

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 (-1) - giorno 12 - Miniera

Mentre si concentrava per assicurarsi che nel corridoio non ci fosse nessuno, Ryo percepì qualcuno che si avvicinava alle sue spalle. I suoi sensi era calmi quindi non era un pericolo. Pensò che Setzuna l'avesse seguito ma quando si voltò rimase decisamente sorpreso di vedere invece Darwek. La presenza del suo simile con lui lo innervosiva un po' ma cercò di non darlo a vedere. In fondo era meglio un po' di compagnia piuttosto che avventurarsi in quel corridoio da solo.

Dopo aver studiato per un po' Darwek, pensando a quali motivi l'avessero spinto a seguire lo psionico, Ryo tornò ad osservare l'oscurità del corridoio. Non aveva percepito alcun pericolo quindi non restava che andare avanti. Iniziò a camminare senza mai voltarsi verso Darwek.

Il corridoio proseguiva specularmente all'altro. Non trovarono però una porta a bloccare il percorso ne una seconda via laterale. Dopo un lungo tratto finalmente raggiunsero qualcosa di insolito. Avevano trovato un bassorilievo che rappresentava un esercito in marcia verso una roccaforte. Era di sicuro un ottimo lavoro ma Ryo non riusciva a trovarci niente di utile a proseguire. Dopo averlo studiato insistentemente per qualche minuto il ragazzo si stufò. Sbuffò contrariato portandosi una mano tra i capelli.

Poi, mentre già stava pensando di proseguire pensò che magari qualcuno di quei bassorilievi potesse nascondere un meccanismo. Cominciò a tastare le rappresentazioni dei soldati e la torre, sperando di trovare un pulsante o qualcosa di simile.

ndg: se non trovo nulla proseguo

Rigil

22/4/2006, 11:30

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Corridoio ovest, degli scudi

Gdr: Ekrowin, cominci a lavorare di coltello per staccare lo scudo dal suo supporto. Capisci che è un operazione che richiede tempo, il lucchetto che tiene lo scudo attaccato è arduo da spezzare.

Il tempo comincia a scorrere...

Ndg: Quale scudo? A destra o a sinistra dell'iscrizione? Ah, tu e Setz avete la torcia. Non scordatela in giro.

Corridoio est, del bassorilievo

Gdr: Ryo, cominci a tastare il bassorilievo, tuttavia è un impresa che richiede tempo: il bassorilievo è grande, e le figure sono molte.

Se c'è davvero qualcosa, qualche meccanismo nascosto come pensi, è difficile trovarlo affidandosi alla sola fortuna. Senza contare che l'infravisione non ti permette di distinguere bene il bassorilievo: riesci (come tra l'altro anche Darwek) a vedere i contorni delle figure in rilievo, ma sai che eventuali figure solamente disegnate o dipinte nei colori della luce del sole sono per te invisibili senza l'ausilio di una luce originata dal sole o dal fuoco.

Il calore che i tuoi occhi di drow percepiscono (Ndg: per noi uomini "moderni," lo spettro infrarosso che gli elfi vedono grazie all'infravisione) non porta con sè i colori del mondo della superficie.

Cominci a tastare, e il tempo scorre...

Ndg x tutti: per fare quello che volete fare (staccare lo scudo e tastare tutto il bassorilievo) occorre tempo, diversi minuti. Se confermate le vostre azioni io vado avanti, altrimenti se rinunciate ditemi cosa fate in alternativa.

SamwiseGamgee

23/4/2006, 10:15

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow seguì in silenzio il ragazzino muto. Non sapeva perchè avesse deciso di seguirlo, ma aveva intenzione di scoprire che cosa nascondesse quell'oscuro...

Proseguendo per il corridoio Darwek notò che anche lì erano sistemate le giare a pochi metri di distanza l'una dall'altra. Il drow si stava spazientendo. Prese la sua borsa e cominciò a rovistarci dentro per trovare una soluzione a quel problema. Niente. Controvoglia decise di cominciare a utilizzare il nuovo pugnale. Lo prese e strappò un lembo della sua tunica nel fondo, e poi ripose il coltello infilato nella sua cintura.

Dopodichè si legò il lembo della tunica attorno al naso e alla bocca. Non sarebbe stato utile a lungo, ma per qualche tempo avrebbe filtrato l'aria...

Poi si rese conto che il ragazzino si era fermato per esaminare un bassorilievo raffigurante un gruppo di persone, chi a piedi, chi a cavallo, che erano in marcia per raggiungere una roccaforte...il drowsuperò Ryo, che era intento a tastare qualche punto del bassorilievo, e, dato che non aveva nulla da perdere, decise di dargli una mano. Esaminò tastando la roccaforte (NdG: se succede qualcosa magari aggiungo dopo) ma si stufo quasi subito.

"Credo sia meglio proseguire, è inutile controllarlo tutto, ci vorrebbe troppo tempo...la prima cosa da vedere è se ci sono altre sorprese in questo corridoio" disse, spostando il suo sguardo lungo la linea del corridoio oscuro...

The -K-

25/4/2006, 17:23

Ryo - fa:1 fd:1 fm:5 (-1) - giorno 12 - Miniera

Vedendo Darwek che lo aiutava Ryo prese coraggio. Magari la sua idea di un qualche pulsante nascosto non era così assurda. Il bassorilievo però era grande e i soldati rappresentati in esso erano molti. Darwek ben presto si stufo e Ryo con lui.

Rimase ad osservare il bassorilievo con le braccia incrociate, quasi arrabbiato con esso per avergli fatto perdere tempo, quindi con la solita cautela proseguì lungo il corridoio. Adesso la presenza di Darwek non metteva più a disagio il ragazzo che invece sperava lo seguisse. Preferiva affrontare con qualche aiuto qualsiasi cosa potevano trovare andando avanti.

Setzuna

26/4/2006, 11:27

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Ekrowin sbottò.. come al suo solito... non aveva un minimo di pazienza ed i suoi nervi non erano di certo fatti per la meditazione..continuavo ad osservarlo.. il fatto che ci lasciarono soli mi turbava.. ma non mi spaventava affatto...sapevo che se mi avesse attaccata ed avrebbe succhiato di nuovo il mio sangue sarabbe morto..continuavo a fissarlo di continuo..con il viso serio...

CITAZIONE "Mi disprezzi vero?"

Si rivolse verso di me con un'espressione a me alquanto nuova.. era un'espressione di un viso dolce.. come se per un attimo non fosse piu il rozzo e il sadico Ekrowin di prima.. ebbi un sussulto..in quel momento fu come se avessi davanti il mio Nadir..la stessa dolcezza e lo stesso odore di morte che prima non capivo..

Non risposi alla sua domanda.. lo guardai con compassione e tristezza d'animo.. un po nel ricordo del mio

unico ragazzo che abbia mai avuto..l'unico che mi abbia mai amata...ma che scomparve improvvisamente... un po perchè non capivo il perchè un ragazzo così bello e così prestante avesse dovuto cedere la sua preziosa vita agli inferi.. non riuscivo ad accettarlo..Ekrowin è davvero un ragazzo bellissimo.. non gli mancava nulla.. perchè rovinare così una così bella persona?... Giusto un po di pazzia potrebbe aver fatto ciò..

Tornò a rivolgersi a me con aria dolce.. ma nel suo sguardo spento leggevo tutt'altro.. oramai non aveva più dei sentimenti di amore.. ne di benevolenza.. solo opportunismo nel cuore.. e la fame eterna.. fame che lo avrebbe portato alla morte se solo avesse provato a mordermi di nuovo in quell'istante.. le tossine che aveva nel corpo causate dal mio sangue Oni e dalla polvere delle giare erano una bomba ad orologeria per lui.. e fino a quando non aveva smaltito le tossine non poteva mordermi..

.. e nel caso ci provasse in futuro... beh.. lo avrei lasciato bere fino alla morte.. la sua.. a meno che non ci sia un modo per redimerlo..

Mi avvicinai a lui e presi il lucchetto tra le mani..ero molto turbata.. cominciai a provare rabbia per i pensieri che quel diurno faceva sempre su di me.. e per quel tentativo di baciarmi.. un bacio bellissimo che aveva solo il fine di assaggiare il mio sangue.. successe la stessa cosa che successe quando mi arrabbiai con Katrina... il lucchetto cominciò a diventare incandescente.... me ne resi conto solo quando vidi la luminosità rossa nel lucchetto..

Mi voltai verso Ekrowin...lo tirai a me con una mano.. nell'altra continuavo a tenere il lucchetto...

" Ekro.. prova a romperlo ora.."

Lasciai il lucchetto ed accennai un sorriso.. in fondo una speranza che potesse cambiare ce l'avevo..

Rigil

26/4/2006, 11:29

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Corridoio ovest con gli scudi.

Gdr: Il lavoro di Ekrowin procede abbastanza velocemente, i lucchetti non sono poi così resistenti. Grazie anche all'aiuto di Setzuna, dopo qualche minuto di lavoro con il coltello il primo scudo è libero dal sostegno, e può essere tolto e trasportato.

Non è utilizzabile in battaglia, mancano i lacci e le barre per fissarlo al braccio: come avevate già notato, sono scudi ornamentali, non da battaglia.

Ndg: Stacchi solo il primo. Per il secondo aspetta il prossimo post, voglio mantenere uguali i tempi tra i due gruppi. Se cambi idea e rinunci a staccare il secondo sei ancora in tempo (non è un suggerimento o un avvertimento, solo un'informazione). Non accade nulla di particolare quando stacchi lo scudo, altrimenti

l'avrei detto.

Corridoio est con i bassorilievi.

Gdr: Andando avanti il corridoio è sempre uguale, continua costantemente a curvare e le giare sono disseminate lungo la parete interna, alla vostra destra. Ormai più che a est state puntando verso sud, anche se questo voi non potete saperlo: non avete modo di determinare i punti cardinali.

A breve distanza dal primo, trovate sempre sulla parete esterna, alla vostra sinistra, un secondo bassorilievo, grande approssimativamente quanto il primo.

La vostra infravisione vi permette anche qui di distinguere solo i contorni delle figure, ma abbastanza per capire la scena rappresentata.

Un esercito intorno ad una roccaforte. La fortezza occupa la metà destra del bassorilievo, e sui suoi spalti sono raffigurati i difensori: si vedono anche le sottili lance e le curve dei loro archi.

L'esercito è schierato sulla sinistra del bassorilievo, pronto a stringere d'assedio la roccaforte. Le linee degli assediati sono lunghe, e dalla parte sinistra si estendono anche nella parte bassa centrale della rappresentazione scolpita, dando l'impressione di voler davvero circondare la roccaforte assediata. Sempre nella parte sinistra del bassorilievo si vedono anche le macchine d'assedio: una imponente torre mobile, catapulte, e un ariete da sfondamento che spunta dalla prima linea dell'esercito.

Non è raffigurato lo scontro vero e proprio, ma la fase prima dello scontro: gli assediati e gli assediati sono armati e pronti allo scontro, bandiere e vessilli di entrambi gli eserciti sono aperti e danno l'impressione di ondeggiare, come mossi dal vento, sugli stendardi dell'esercito e sugli spalti della roccaforte.

Ekrowin

26/4/2006, 23:22

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Setzuna come al solito non aveva abboccato al suo amo, era troppo intelligente per poter cascare a un banale tranello. Eppure non riusciva a capire come in alcuni momenti sembrava attratto da lui e poi lo respingeva, era ben altro che un vizio femminile, c'era qualcosa di più profondo.

E voleva scoprirlo. Stette in silenzio, poi la ragazza decise di aiutarlo. Sentiva il suo odore così vicino, lo eccitava.

Sentiva la voglia irrefrenabile di affondare i canini nella sua carne... Fece scricchiolare i suoi denti serrando la mascella.

Si trattenne per l'ennesima volta, ciò che distingueva lui dai suoi fratelli vampiri era la capacità di dominare la bestia. Controllava la sua natura alla perfezione ormai, conosceva se stesso e la sua bestia.

Inclinando il capo e socchiudendo gli occhi parlò a Setzuna

"Secondo me ti chiedi perchè sia così malvagio..... sai cosa ti dico io? Perchè essere misericordiosi allora? Ha portato qualcosa questo sommo bene? A me ha dato solo sventura, ma quella maledizione è un dono. E a te? Solo morte. Quel sangue ti ucciderà lentamente, sta prendendo controllo della tua anima.

Tu non odi me, ma quello che potresti diventare..... e credi di diventare come me....." poi come se niente fosse tornò al suo lavoro e con un gesto secco del polso fece affondare la lama nella serratura

#clack#

il lchetto si ruppe facendo scivolare a terra l'arco di metallo. Lo scudò tintinnò mentre il bloco di metallo lo aveva urtato nella caduta. Ekrowin afferrò lo scudo prima che cadesse notando con dispiacere che non c'erano i lacci di cuoio per imbragarlo all'avambraccio.

del resto se e' qui non ha lo scopo di servire un guerriero in una guerra e lo appoggiò a terra.

Lasciò cadere il coltello e disse alla sua compagna, ora ti narrò un verso del libro di nod. Stammi a sentire

Sogno la Prima volta

Il ricordo più lungo.

Parlo della Prima Volta,

Del più antico Padre.

Canto della prima volta

E dell'alba dell'Oscurità.

A Nod, dove la Luce del Paradiso

Illuminava il cielo notturno

E le lacrime dei nostri genitori

Bagnavano il suolo.

Ciascuno di noi, nel nostro modo,

Si preparava a vivere

E trarre sostentamento dalla terra.

E io, Caino il primogenito, io,

Con oggetti aguzzi

Piantavo i semi oscuri

Li bagnavo nella terra

Li accudivo, li osservavo crescere.

Ed Abele, il secondogenito Abele,

Accudiva gli animali

Aiutava le loro sanguinose nascite

Li nutriva, li osservava crescere.

Lo amavo, mio fratello

Era il più intelligente

Il più dolce

Il più forte

Era la miglior parte

Di tutta la mia gioia.

Poi un giorno

Nostro Padre ci disse,

Caino, Abele,

Dovete offrire un sacrificio all'Altissimo-

Un dono della miglior parte

Di tutto ciò che amate.

Ed io, Caino il primogenito, io

Raccolsi i teneri germogli

I frutti più belli

L'erba più dolce.

Ed Abele, il secondogenito Abele,

Uccise il più giovane,

Il più forte,

Il più dolce dei suoi animali.

Sull'altare del Padre

Disponemmo il sacrificio

E sotto di esso il fuoco

E guardammo il fumo portarlo

Lassù fino all'Altissimo.

Il sacrificio di Abele, secondogenito,

Fu per l'Altissimo una dolce offerta

Ed Abele fu benedetto.

Ed io, Caino il primogenito, io,

Fui colpito di lassù da

Una parola dura e una maledizione,

Perché la mia offerta non era degna.

Guardai al volto di Abele,

Ancora fumante, la carne,

Il sangue,

Piansi, Mi coprii gli occhi,

Pregai giorno e notte

E quando

Il Padre disse

che il tempo per

il Sacrificio

Era di nuovo giunto.

E Abele

Condusse il suo più giovane,

Dolce, più amato

Al fuoco sacrificale.

Io non portai i miei

Più giovani, più dolci,

perché sapevo che l'Altissimo

non li avrebbe voluti.

E mio fratello,

L'amato Abele mi disse

"Caino, non hai portato un sacrificio,

Un dono della miglior parte della tua gioia,

Da ardere sull'altare dell'Altissimo"

Piansi lacrime d'amore mentre,

Con oggetti aguzzi,

Sacrificavo ciò che era

La miglior parte della

Mia gioia,

Mio fratello.

E il sangue di Abele

Copri l'Altare

E odorava di buono

Mentre bruciava.

Ma mio Padre disse

"Sii maledetto, Caino,

Che hai ucciso tuo fratello,

Come io fui cacciato

Così sarai tu.»

Concluse sedendosi a terra vicino allo scudo, aveva appoggiato la schiena contro il muro e aveva portato le ginocchia al petto. Abbracciò lentamente le sue gambe mentre toccò con il mento le sue ginocchia.

Continuò a fissare la donna che aveva di fronte

"Vedi? cosa ne pensi? Che sia il male ad avere spinto Caino a comportarsi così o l'amore?"

rise e continuò

"Non è né giusto né sbagliato. O forse lo sono entrambi...." aspettò che setzuna gli rispondesse mentre si mordeva il labbro.

Forse questa era la volta buona.....

Setzuna

27/4/2006, 00:19

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

CITAZIONE "Secondo me ti chiedi perchè sia così malvagio..... sai cosa ti dico io? Perchè essere misericordiosi allora? Ha portato qualcosa questo sommo bene? A me ha dato solo sventura, ma quella maledizione è un dono. E a te? Solo morte. Quel sangue ti ucciderà lentamente, sta prendendo controllo della tua anima.

Tu non odi me, ma quello che potresti diventare..... e credi di diventare come me....."

Il lucchetto si ruppe.. il tocco lo indebolì..Ekrowin continuava a fissarmi.. e cominciò a raccontarmi la storia di caino ed abele.. storia che la cara Matier mi aveva ben raccontato quando mi introdusse da piccola alle razze che popolano questo mondo..quello che non riuscivo a capire era cosa voleva ottenere Ekrowin con quel racconto.. creando quell'atmosfera pseudo convincente...

Gli appoggiai una mano sulla spalla..lo guardai con tristezza.. lui non sapeva le mie condizioni.. erano anni ed avventure che ho affrontato fino a ritrovare me stessa.. ed ora che so cosa sono ho paura che lo sappiano gli altri.. ma finche la mia vita terrena durava non c'era pericolo.. ero di profilo verso di lui.. chinai il capo e stringendogli la spalla dissi..

" Ekro.. tu.. non sai.. non puoi capire.. il mio sangue.. non porterà alla morte me.. ne mi sta rubando l'anima poichè è cresciuto con me per ventidue anni.. oramai è parte di me e con me evolve e cresce.. ci sono perfettamente in simbiosi..è piuttosto un veleno per gli altri che si nutrono di vita.. gli altri come te.. prima staccandomi dal tuo bacio ti ho voluto salvare la vita..non sai nulla sulle mie vite.. il mio corpo.. io so cosa sono e so cosa diventerò dopo la mia morte.. finche sarò i vita non avrò problemi.. conosco molto bene la storia dei fratelli..la mia non è misericordia.. il mio è l'istinto primordiale.. l'istinto che hanno tutte le donne.. il preservare la vita.. e non parlo di sopravvivenza.. parlo di preservare..io e te non siamo la stessa cosa.. non confondere un dannato con una divinità..tu hai scelto la tua dannazione.. io non ho scelto la mia divinità .. non ho scelto nulla.. e se quel sacrificio è andato male non è segno di errore umano .. ma di volontà divina..se io sono così è la volontà divina.. sì.. è la volontà di un Oni.. ma la purezza dell'innocenza di una neonata rende il tutto neutrale.."

Sollevai il viso e lo guardai con tenerezza...

" io non sarò mai come te.. nè come Caino ed Abele.. si può morire per amore ma mai uccidere per amore.."

poi come puo uno come te parlare di amore se non fa altro che godere delle sofferenze e della vita altrui.. un bellissimo ragazzo come te.. come ha potuto gettare cosi la sua grazia e la sua umanità .. tu che potevi scegliere a differenza di me?.. non ti capisco proprio.. ma non ti disprezzo.. ho sempre la speranza che hai ancora un briciolo dell'Ekrowin che eri una volta.. perchè immagino che sia stato un grande uomo.. ricordati che la vita è una sfida.. troppo facile cedere tutto a qualcuno che ti condanna per i suoi fini.. non mi sa una scelta affatto coraggiosa la tua.. le sofferenze ci forgianno.. ho sofferto molto ma non mi sono mai sognata di cedere.. io .. nata maledetta.. senza genitori.. sempre usata dagli uomini e abbandonata.. eppure sono ancora qui.. piu forte di prima.. per favore Ekrowin.. non parlare piu di queste cose con me.."

Sospirai e mi diressi verso lo scudo dando le spalle ad Ekrowin.. mi legai i capelli di proposito con un legaccio che avevo nello zaino.. e con la torcia illuminavo e tentavo di esaminare il primo scudo..

' e se questi lucchetti avessero avuto bisogno di chiavi?.. e se avessimo ancora bisogno di questi lucchetti per posizionare gli scudi diversamente? '....

Ekrowin

27/4/2006, 12:43

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

CITAZIONE " Ekro.. tu.. non sai.. non puoi capire.. il mio sangue.. non porterà alla morte me.. ne mi sta rubando l'anima poichè è cresciuto con me per ventidue anni.. oramai è parte di me e con me evolve e cresce.. ci sono perfettamente in simbiosi..è piuttosto un veleno per gli altri che si nutrono di vita.. gli altri come te.. prima staccandomi dal tuo bacio ti ho voluto salvare la vita..non sai nulla sulle mie vite.. il mio corpo.. io so cosa sono e so cosa diventerò dopo la mia morte.. finche sarò i vita non avrò problemi.. conosco molto bene la storia dei fratelli..la mia non è misericordia.. il mio è l'istinto primordiale.. l'istinto che hanno tutte le donne.. il preservare la vita.. e non parlo di sopravvivenza.. parlo di preservare..io e te non siamo la stessa cosa.. non confondere un dannato con una divinità..tu hai scelto la tua dannazione.. io non ho scelto la mia divinità .. non ho scelto nulla.. e se quel sacrificio è andato male non è segno di errore umano .. ma di volontà divina..se io sono così è la volontà divina.. sì.. è la volontà di un Oni.. ma la purezza dell'innocenza di una neonata rende il tutto neutrale.."

Il diurno divaricò le gambe e facendo perno sul ginocchio si rialzò. Poi sorrise e gli disse

"Sei ancora ingenua, e quella tua ingenuità ti porterà alla morte. Ma non hai ancora capito che non sei tu a decidere del tuo destino? Credi di potere controllare questo Oni? Sciocca sei perduta...." Si avvicinò a lei e la fissò con i suoi gelidi occhi azzurri

"Mi spiace ma è così, ho assaggiato il tuo sangue. Non mi avrebbe ucciso, sono molto diverso dai comuni vampiri, avrai notato che la luce del sole non mi scalfisce le carni" gli sorrise e lei continuò il suo discorso

CITAZIONE " io non sarò mai come te.. nè come Caino ed Abele.. si può morire per amore ma mai uccidere per amore.. poi

come puo uno come te parlare di amore se non fa altro che godere delle sofferenze e della vita altrui.. un bellissimo ragazzo come te.. come ha potuto gettare cosi la sua grazia e la sua umanità .. tu che potevi scegliere a dofferenza di me?.. non ti capisco proprio.. ma non ti disprezzo.. ho sempre la speranza che hai ancora un briciolo dell'Ekrowin che eri una volta.. perchè immagino che sia stato un grande uomo.. ricordati che la vita è una sfida.. troppo facile cedere tutto a qualcuno che ti condanna per i suoi fini.. non mi sa una scelta affatto coraggiosa la tua.. le sofferenze ci forgianno.. ho sofferto molto ma non mi sono mai sognata di cedere.. io .. nata maledetta.. senza genitori.. sempre usata dagli uomini e abbandonata.. eppure sono ancora qui.. piu forte di prima.. per favore Ekrowin.. non parlare piu di queste cose con me.."

Setzuna era ancora una ragazza ingenua non si era resa conto che lei stessa si era risposto alla domanda che si era posta. Uccidere per amore, lo avrebbe fatto con quel sangue che scorreva nelle sue vene.

"Avresti ucciso anche il tuo amore se una forza maggiore te lo avrebbe imposto. Che sia una malattia, che siano gli eventi. Che sia tu stessa. Caino fece esattamente ciò che era stato costretto a fare. Amava suo fratello, non lo uccise per invidia. Lo uccise perchè fu costretto. Sarebbe successo comunque. E noi siamo pur sempre umani, nel profondo. E sono quei sentimenti che ci muovono alle azioni insensate" Ekrowin sorrise tra sè pensando alle follie dei figli di Abele, pazzi mortali che si uccidevano l'un l'altro per i più vani motivi. Caino invece aveva pagato a caro prezzo la sua fedeltà.

"Una storia che non è tanto diversa da quella di Abramo e Isacco" poi le accarezzò il mento con la dolcezza di amante, cercò di imitare quei gesti. Per Setzuna provava solo pena. Era troppo preoccupata da se stessa per potere vedere realmente il mondo che aveva intorno. Talmente annebbiata da se stessa che si era dimenticata che dentro di lei qualcosa la stava divorando.

"Le conoscerai ambedue da quanto ho capito" poi Setzuna osò chiedergli del suo passato, come uomo. Ekrowin cominciò ad ansimare di rabbia, si staccò da lei e strinse i suoi pugni con una forza tale da sbiancarsi le nocche già pallide.

Odiava tutto quello che un tempo era stato, fino a quell'istante non ci aveva pensato. Aveva dimenticato che lui voleva riscattarsi a Quill, voleva dimostrare al suo amato padre chi era diventato. Ma lo avrebbe ucciso e ne avrebbe di sicuro gioito. Gli ritornò in mente quella notte nella quale era stato scelto, nella quale era diventato un privilegiato.

E quegli sciocchi abitanti non avevano capito nulla, non avevano capito quanto sarebbe diventato importante. Avrebbe ucciso tutti loro eviscerandoli e divorando i loro cuori a cominciare dalla donne gravide e finendo con gli avizziti anziani del villaggio. Li avrebbe fatti morire con la piu' atroce delle morti, e una diversa per ognuno di loro.

E suo padre avrebbe avuto un trattamento speciale.

"Senti" disse cambiando il suo tono di voce, cercando di recuperare la lucidità "non sei tanto diversa da me. Ognuno diventa ciò che vuole essere. E io sono diventato il Templare di Thakisis" ma lei si era già voltata sospirando.

Questa sua mancanza di rispetto lo fece andare su tutte le furie. Si diresse a passo svelto verso di lei. Voleva ucciderla.

ma quel sangue è troppo prezioso si disse a se stesso riacquistando la lucidità.

Si avvicinò a lei, stava armeggiando con il secondo lucchetto.

"Ormai è tardi per pensare a cosa servano. Staccalo io voglio vedere se per caso l'altro scudo apra il portone di pietra." poi a passi spediti si avvicinò al pavese.

Lo prese sotto l'ascella mentre con la mano libera afferrò la torcia e cominciò a dirigersi al portone ma prima si fermò a pochi passi dalla mezzelfa

"Noi siamo ciò che vogliamo essere, ma il più delle volte DOBBIAMO essere ciò che ci dettano gli eventi. Come io, tu pure" poi sospirando disse

"Ora basta. Vuoi venire con me?"

E per una volta dopo tanto tempo pensò a suo padre, a quando giocavano insieme alla pallacorda. Ma fu solo un istante.

Setzuna

2/5/2006, 11:10

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Il mio non voleva affatto essere una mancanza di rispetto.. ma mi sentii in colpa nell'aver fatto arrabbiare Ekrowin.. non sapevo perchè.. quel suo rispondermi adirato era come una mia vittoria.. perchè gli avevo rivoltato contro il suo gioco di far arrabbiare gli altri.. però il tono di malinconia che aveva nella sua rabbia mi fece pensare di aver toccato un tasto dolente..anche se si era calmato le sue altre parole non le sentivo nemmeno.. ero un po' dispiaciuta ma da una parte contenta.. perchè avevo visto che infondo infondo un po' di umanità c'era in quello che era un ragazzo..

CITAZIONE "Noi siamo ciò che vogliamo essere, ma il più delle volte DOBBIAMO essere ciò che ci dettano gli eventi. Come io, tu pure"

Aveva perfettamente ragione stavolta..anche se a differenza di lui se solo avessi potuto scegliere sarei stata una ragazza normale.. ma alla fine quello che è stato è stato.. e sfrutterò il mio essere Oni a mio vantaggio.. anche perchè al contrario di quello che pensava Ekro..quel sangue non mi avrebbe uccisa.. ma convive con me..oramai è una parte di me..

CITAZIONE "Ora basta. Vuoi venire con me?"

Mi destò dagli scudi .. era a pochi passi da me..mentre ero ancora girata ed in penombra della torcia mi morsi il labbro nel punto dove mi aveva morso in precedenza Ekrowin.. cominciò ad uscire del sangue..

" Eccomi arrivo"

Risposi tranquilla e mi avvicinai a lui.. mi era di spalle...lo afferrai per una spalla e stavolta lo baciai io.. liberando nella sua bocca il mio sangue...lo strinsi forte con grande affetto..mentre lo baciavo sussurrai..

'...scusa..'

Lentamente un paio di lacrime scorrevano lungo il mio viso..il mio corpo era caldo..e il freddo di Ekrowin mi dava dei piccoli brividi.. che scomparvero quando cominciai a scaldare il suo corpo..con la lingua diffondevo meglio il mio sangue nella sua bocca..non sapevo perchè ma ero sicura che non mi avrebbe mai uccisa..per la prima volta mi fidavo di lui...non mi interessava quanto sangue mi prendesse.. il mio sangue si rigenerava molto piu rapidamente del sangue normale..

Ekrowin

2/5/2006, 20:58

Ekrowin FA (3+2)5 - FM 2 - FD (5+2)7 | Giorno 12 | Miniera

Ekrowin reggeva ancora lo scudo e la torcia quando la mezzelfa ebbe quello slancio inaspettato. Si avventò su di lui baciandolo, lui rimase sorpreso. Rimase con gli occhi aperti e poi si accorse della malignità di quel gesto. Lei si era fatta sanguinare il labbro per spingerlo ancora una volta alla follia.

Questa volta il diurno avrebbe perso la ragione, ma cercò di combattere la bestia che ruggeva dentro di se. Lasciò cadere lo scudo e afferrò la sua anca con la mano libera, fece scivolare la sua mano sopra sul suo seno e tentò di togliergli quel che aveva indosso. I sentimenti e i ricordi, le sensazioni e i dolori cominciarono a mischiarsi e ad affollare i pensieri di Ekrowin confondendolo sempre di più.

Era una emozione che non si poteva descrivere, non ne' gioia ne' dolore, almeno non completamente. Poi la spinse indietro facendola cadere a terra.

Lui era in piedi e stava ansimando. Stava dimostrando ancora a se stesso l'ennesima prova di autocontrollo.

#BASTA!!!#

gli urlò mentre contorceva il suo viso in una smorfia di dolore

#MI STAI USANDO? O TI DIVERTI A FARMI IMPAZZIRE?# e si accovacciò su se stesso urlando. Frasi di odio verso il mondo, suo padre e tutti uscirono dalla sua bocca.

Urlava dalla disperazione, urlava di dolore e di gioia. Urlava la sua voglia di uccidere e la soddisfazione che aveva nel compiere anche gli omicidi piu' truci.

Era solo una vocale che emetteva la sua gola in toni diversi.

Urlò fino a che non ebbe piu' voce. Ma rimase li ancora per un pò a emettere un suono rauco mentre fissava Setzuna con occhi che velavano un odio acceso nei suoi confronti.

Prima o poi gliel'avrebbe fatta pagare, e avrebbe avuto soddisfazione solo con la sua tortura. Si sarebbe divertito, ma tutto a suo tempo.

Infine smise di emettere ogni suono.

E rimase li a fissarla con il viso contratto in una smorfia.

Provo ad articolare le labbra in una frase

"Cosa vuoi da me? Non sono chi credi" ma non uscì alcun suono.

Setzuna

2/5/2006, 22:05

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Ekro si sorprese del mio gensto.. d'altra parte me ne sorpresi anche io.. solo che invece di riappacificare la situazione sembravo avevrla peggiorata.. all'inizio sembrò gradire ma poi mi scaraventò a terra.. e cominciò ad ansimare ed ad urlarmi contro..

CITAZIONE #MI STAI USANDO? O TI DIVERTI A FARMI IMPAZZIRE?#

Ci rimasi di sasso.. le mie intenzioni erano tutt'altro che maligne.. usarlo?.. semmai era lui che mi usava visto ke adorava tanto il mio sangue..poi?.. divertirmi a farlo impazzire?.. erano entrambe le cose che aveva fatto fino ad ora lui con tutti .. evidentemente nella foga non si rese conto del mio scusa che gli sussurrai.. si accovacciò e continuò ad urlare...fino a non emettere piu alcun suono..

.. cominciò a fissarmi... e tentò di pronunciare una frase che purtroppo non sentivo..

Che situazione strana.. entrambi contaminati dal demoniaco.. entrambi che proviamo attrazione e repulsione l'una nei confronti dll'altro.. ma cosi vicini e cosi alla pari.. lui accovacciato senza voce.. sembrava un cucciolo ferito.. io dall'altra parte deduta in terra con le mani a reggermi dietro la schiena..continuavo a fissarlo atterrito..il labbro ancora mi sanguinava.. quando tutto sembrò calmarsi.. gattonei verso di lui... ancora mi fissava..e lo sentivo ansimare..

.. lo abbracciai e scoppii a piangere...gli presi il volto tra le manie signhiozzando gli dissi con tono supplichevole e dolce.. allo stesso tempo rassicurante..

" Ekro.. perdonami.. il mio voleva solo essere un modo per chiederti scusa.. volevo offrirti un po del mio sangue perchè so che ti rimette in forza..il mio voleva essere solo un omaggio..e non solo .. era anche un modo per farti capire che ho capito...e se la vuoi sapere tutta ho cambiato idea su di te.. e ti do ragione.. sono un'ingenua.. ti prego perdonami.. il bacio che ti go dato era un bacio sentito davvero..ho voluto aggiungere il mio sangue per darti un dono.. un omaggio perchè mi son sentita in colpa di averti fatto tornare in mente brutti ricordi.. perdonami Ekro ti prego.. perdonami.. non volevo farti stare cosi.. avevo tutt'altre intenzioni.."..

Scoppiai di nuovo a piangere..

Perdonami

' ti.. prego...'

Lo riabbracciai con forza.. non sapevo il perchè e non riuscivo nemmeno a crederci.. ma cominciai ad affezionarmi a quel ragazzo tormentato.. forse proprio perchè tutto sommato le nostre vite non erano poi tanto diverse..e forse perchè aveva ragione e mi ha dimostrato di non essere una stupida bestia sanguinaria..i suoi occhi cominciavano a brillare di nuovo.. non era poi perduto come pensavo anche se malvagio .. il suo animo era ancora con lui..

Mentre lo tenevo stretto continuavo a singhiozzare.. il mio corpo lo stava scaldando.. e gli stavo sporcando le vesti col sangue che mi colava dal labbro.. il mio occhio cominciò a pulsare tra me e lui diffondendo calore.. e stavolta la luce era rosa e non più quel viola cupo.. era di un rosa splendente e ci avvolgeva entrambi..

SamwiseGamgee

3/5/2006, 10:13

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow senti la noia prendere possesso di sé dopo qualche minuto che continuavano a cercare su quel bassorilievo, e a quanto pareva anche il ragazzino si era stufato molto facilmente...forse qualcosa dell'essere drow scorreva anche nel suo sangue...

Nell'oscurità i due proseguirono in silenzio. Quel ragazzo muto era poco abile in combattimento, e in quel momento Darwek si rese conto di essere diventato una specie di guardia del corpo, e questo lo fece irrigidire per un attimo, poi alla fine realizzò che aveva dei doveri fraterni nei confronti di quel drow...e poi...quella somiglianza...

In quel momento Darwek rivide chiara in mente quella notte...la pioggia, le due sagome scure che lo abbandonavano di fronte a una porta di un villaggio, un villaggio che non era mai stato il suo...e il sangue che lento colava dalla sua cicatrice...

In un attimo si ridestò, quel pensiero gli aveva fatto venire i brividi...doveri fraterni...

ma a che diavolo sto pensando? il drow scosse la testa velocemente. Erano arrivati di fronte a un altro bassorilievo, i contorni parevano prendere fuoco agli occhi del drow, e le scene arrivavano nitide alla sua testa. Lo stesso gruppo di soldati di prima, a quanto pareva, era giunto alle mura di quel castello, e si preparava allo scontro. Darwek mise una mano sulla spalla del ragazzino e disse "Credo che proseguendo riusciremo a scoprire come è andata a finire questa battaglia" poi subito ritrasse la mano. Ma cosa gli succedeva? che si stesse rammollendo?

Con un gesto veloce passò davanti a Ryo, dicendo "Andiamo, seguiamo...stammi dietro e cerca di fare poco rumore...ho un brutto presentimento..." e si avviò di nuovo lungo il corridoio...

Ekrowin

3/5/2006, 12:30

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

La ragazza lo stava abbracciando, voleva manifestargli l'affetto che provava per lui e scusarsi per l'accaduto. Il sangue per lui era un motivo costante di frenesia, poi il suo era particolarmente forte. Sembrava possedesse una volontà tutta sua. Non era il momento per consumare quel pasto troppo puro. Sarebbe stato un pericolo per se e la sua incolumità e avrebbe potuto uccidere la sua fonte in un momento di estasi. Per la prima volta in tanti anni non seppe cosa fare. Le sue certezze erano svanite di fronte a quella creatura così unica. Era una ragazza così buona che nascondeva dentro di sé una essenza così maligna, così perfida. Quasi come lui solo che ormai era un dannato e non gli interessava affatto riscattarsi, non aveva alcuna intenzione a farlo.

Non era tanto sconvolto per le parole di Setzuna piuttosto per il suo sangue. Lo faceva impazzire. Voleva capirci di più, forse con il suo sangue avrebbe compreso davvero la sua natura e giurò a se stesso che l'avrebbe protetta a qualunque prezzo.

La strinse forte a sé. Era come un segno di giuramento, l'avrebbe protetta..... forse a costo della sua vita, non aveva più senso nulla ora. Era troppo importante per capire a fondo se stesso e trarne la forza per migliorare le sue capacità.

Grazie a lei sarebbe divenuto migliore.... (NDG. ambigua questa frase non trovate? ^^)

Le baciò la guancia e con le accarezzò la testa. Lentamente la sollevò da terra, stringendola sempre forte a sé.

The -K-

3/5/2006, 20:08

Ryo - fa:1 fd:2 (+1) fm:4 (-1) - giorno 12 - Miniera

Superato il bassorilievo il corridoio proseguiva di nuovo monotono, con le giare che al solito spuntavano qua e là a ravvivare l'ambiente. I due drow non trovarono nulla di interessante fino a che non giunsero di fronte ad un secondo bassorilievo.

"Credo che proseguendo riusciremo a scoprire come è andata a finire questa battaglia"

Ryo si voltò verso Darwek quando sentì la mano sulla del mago sulla sua spalla. Era decisamente d'accordo.

Non aveva intenzione di perdere altro tempo ed era chiaro che i bassorilievo raccontavano una storia.

Senza indugi Ryo lasciò che Darwek proseguisse e si avviò subito dietro. Solo dopo qualche attimo capi la stranezza di quello che era appena successo. Darwek aveva ritratto subito la mano dopo averla posata sulla spalla di Ryo, come si vergognasse di qualcosa... di aver mostrato affetto o benevolenza nei confronti del ragazzo. Quello che lo psionico aveva di fronte era decisamente un strano drow, a cui però cominciava a sentirsi affine.

Lacrime nere

14/5/2006, 14:59

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Il gruppo pian piano scendeva lungo la corda avviandosi al piano inferiore, Katrina si tenne nell'ombra allontanandosi da Ekrowin.

La mente della ragazza era ormai presa dal desiderio e dalla dipendenza, continuava inoltre a pensare alla fiala contenente il sangue delle lacrime di Setzuna.

Erano scesi tutti, tutti tranne lo spadaccino che si apprestava a farlo.

"Hei..."

Lui si voltò, Katrina gli afferrò il braccio e lo trascinò delicatamente verso di se, lo guardò negli occhi, occhi rossi e pregni di malvagità velocemente portò una fiala davanti alla faccia dell'uomo, era una pozione soporifera e ci volle poco prima che il ragazzo si addormentò di botto.

Estrasse dal fodero dell'uomo una spada e restò qualche istante a fissare la corda, qualcosa le diceva di tagliarla, di bloccare il gruppo la sotto in modo che nessuno venisse mai in possesso del sangue della ragazza, in modo che quel sangue fosse solo Suo.

Piantò la spada a terra, non poteva lasciarli la sotto la voce che le diceva di non farlo era più forte.

Si sedette a terra a gambe incrociate, nella sua solita posizione e tenendo la torcia vicino appunto dapprima qualcosa nel suo diario.

"Golghotan, forsesta degl'ent, miniera. Nel gruppo c'è Setzuna, strana guerriera in grado di creare fuoco, io stessa ne sono stata colpita. Dopo la manifestazione di questo potere strano sangue viola slacrima dai suoi occhi, entro in possesso di una fiala di sanque, pressappoco una dose attorno ai 100 milligrammi, proseguo il viaggio nella speranza di ottenere altro sangue.

Primo esperimento: Reazione all'olfatto. L'odore emanato da quella fiala scatenò nei miei sensi e nella mia mente strani effetti, oltre al disagio ed al dolore corporeo ho la quasi assoluta certezza d'essere stata posseduta da una forte entità, ben diversa dalla sete feroce che più di una volta a colpito me e in particolar modo le mie sorelle.

Secondo esperimento, fase cavia. Decido di iniettare nel mio corpo 20mg di sangue, per endovena.

Preparerò dapprima un richiamo simile ad un vaccino, diluendo 5mg di sangue con 50mg del sangue dello spadaccino, la proporzione 1:10 dovrebbe bastare per far sì che il mio corpo sia in grado di eliminare eventuali effetti collaterali."

La preparazione di Katrina fu attenta e minuziosa, ormai era abituata ad usarsi come cavia, se fosse ancora un'umana il suo corpo sarebbe probabilmente immobile e ricoperto di pustole, ma grazie la natura demoniaca a risentirne era forse solo la salute mentale.

Dapprima utilizzando una siringa prelevò il sangue del ragazzo mischiandolo con quello della fiala e poi con l'utilizzo di un'altra siringa prelevò i 10mg di sangue della fiala. Era pronta.

L'ago entrò facilmente dentro alle sue sottili vene ed insieme ad esso anche il sangue diluito e quindi indebolito, lo aveva fatto per far sì che il corpo si abituasse alle eventuali tossine, lo stesso principio con cui si fabbricavano i vaccini.

Il sangue era minimo, ma iniettato in modo così diretto raggiunse velocemente gli organi principali.

L'equilibrio venne a mancare e rovinò sulle ginocchia sbucciandosi leggermente, appoggiò la testa a terra, sentiva lieve la voce infernale impossessarsi della sua mente, sputò sangue a terra e poi d'improvviso niente.

"Fase uno: iniettato il vaccino, leggero mancamento seguito da un rapida ripresa, proseguo con la fase due."

Prese la fiala nella mano, mano che tremava leggermente e piantò l'ago direttamente nella carotide iniettandosi la dose di sangue che in brevissimo tempo era già arrivata al cervello.

Cadde a terra in preda agli spasmi, la voce era ora forte, chiara e limpida, capiva ciò che diceva, riusciva a comprendere quelle parole e ne aveva timore. Gli spasmi aumentavano, come il calore che da dentro sembrava volerle bruciare gli intestini, si rotolava a terra lacrimando e vomitando sangue mentre quelle tetre parole che confondevano ed intimorivano il suo ego, non erano effetti chimici ma il vaccino sembrò funzionare ugualmente la morte infatti non sopraggiunse.

I dolori si fermarono di colpo e con la faccia ed il busto completamente sporco di sangue si avventò sul corpo dello spadaccino azzannandolo al collo, bevve finché riusciva, e più beveva più voleva berne, non voleva fermarsi malgrado quello non fosse il migliore dei gusti, non fosse nulla paragonato al sangue della fiala che ormai in modo virale aveva attaccato il suo corpo.

La sete si fermò, assieme alle parole che si erano impadronite della sua mente, parole che sapeva di aver udito e capito ma che non riusciva a ricordare.

Solo un leggero senso di disagio corporeo è di confusione generale, nient'altro.

"Spasmi, e vomito. La voce che mi ha posseduto è diventata comprensibile ma non ho memoria di ciò che mi diceva. Forte sete e dolori agli intestini, null'altro. Entro nel periodo d'osservazione, per quanto può essere maledetto magicamente deve esserci una reazione chimica."

Sistemò l'attrezzatura facendo ordine in borsa, si tolse la maglietta restando solo con la gonna strappata ed il corpetto di maglia sporco di sangue, prese la torcia in tra le mani e scese dalla corda, non sapeva se lo spadaccino era vivo o morto ma la cosa non le importava.

Arrivò in un grosso piazzale illuminato da un grande falò dove carni di esseri umanoidi bruciavano.

Che sarà successo? Si chiese in modo confuso e barcollando iniziò a guardarsi attorno, vi erano solo delle giare contenenti una strana e puzzolente polvere grigia, (ndg: la conosco? Se non la conosco mi avvicino e ne riempio una boccetta che metto in borsa), un'altra occhiata attorno a se, abituandosi alla luce del fuoco e notò altri due cunicoli, provenire da uno di questi riconobbe la voce di Ekrowin così sempre barcollando e camminando con molta lentezza seguì il suono ed arrivò di fronte ad un grande portone dove vi erano il diurno e Setzuna abbracciati l'uno all'altra.

'oh...Così, l'hai posseduta...tu per primo...ma io avevo già bevuto..'

Parlava sorridendo con voce leggera e sospesa, era come sotto effetto di un potente sedativo, gli occhi lucidi semi chiusi erano diversi dai suoi soliti occhi, eppure il ragionamento pur quanto più lento sembrava essere intatto.

Camminava verso i due senza smettere di sorridere.

Ekrowin

17/5/2006, 21:49

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Ekrowin lentamente si staccò da lei. Come poteva cedere così facilmente alle passioni?

Quel sangue era davvero una risorsa preziosa ma davvero molto pericolosa, e quello non era ne' il luogo ne'

il momento adatto per potersi lasciar andare.

Il suo corpo era caldo, e sentiva tra le sue mani gelide il tepore della sua carne. Desidero' possederla in quell'istante, e assaggiare il suo sangue... ancora.....

Fu solo un attimo che cominciò a baciarla sul collo.

In quel momento arrivò Katrina

CITAZIONE 'oh...Così, l'hai posseduta..tu per primo...ma io avevo già bevuto..'

Ekrowin si voltò di scatto. Grazie a Katrina il diurno non era caduto in quella deliziosa tentazione.

meglio così... non e' il tempo pensò mentre girava la testa per incrociare lo sguardo della ragazza

"Ah sei arrivata.... era ora...." disse con voce roca lasciò l'abbraccio con dolcezza. E raggiunse Katrina.

Era di fronte a lei. *anche tu sei un delizioso pasto* pensò mentre le accarezzò il fianco, poi lentamente risalì il busto.

Le sue dita scivolarono sotto il mento e poi sulle sue labbra. La ragazza fece un piccolo scatto con la schiena. Un brivido forse di paura o forse di piacere?

Ekrowin fece un sorriso gelido mentre avvicinava il suo volto inclinato la testa. Fece per baciarla ma lui scivolò sul suo orecchio e gli sussurrò

"E' qualcosa di fantastico..... e pericoloso. Ma non e' l'ora ne' il momento di provare nuove esperienze, trovi?" e si allontanò da lei.

"bene..... stacciamo l'altro scudo e vediamo di portarli a quei due. Magari hanno scoperto qualcosa sulle porte" il timbro della sua voce era ancora basso.

Raggiunse lo scudo ma prima raccolse da terra il coltello che aveva fatto cadere. E riprese a spaccare l'altro lucchetto

Lacrima nera

18/5/2006, 22:01

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Così Ekrowin aveva bevuto il sangue della ragazza, chissà se era lo stesso sangue che Setzuna aveva lacrimato nel bosco, lo stesso sangue che ora infettava in modo virale le spoglie di Karina.

Non sai di cosa parlo

Pensò Katrina quando il diurno sussurrò alle sue orecchie.

Il diurno, si era dimenticata di lui, si era dimenticata delle sua missione, la perfezione della razza vampirica. Chissà che avrebbero detto le sue consorelle quando le avrebbe raccontato tutto ciò che aveva scoperto. Ma ora non sapeva che priorità seguire, scoprire i motivi ed i geni che portavano all'immunità del sole o carpire i poteri di setzuna?

Inutile pensarci in quel momento. In più ogni volta che si fermava a riflettere la presenza della strana voce che eceggiava nella sua mente diveniva sempre più tangibile.

Si avvicinò ad Ekrowin che cercava di forzare un lucchetto che reggeva un grande scudo cerimoniale, lo abbracciò da dietro le spalle annusandogli i capelli e posando le sue mani vicino all'inguine, mani che tremavano visibilmente, ma non di paura, mani che non avevano più forza, mani fredde e leggere.

'Mi sono sporcata col suo sangue, sono malata del suo germe. Non voglio sfidare la tua potenza, odio pensare che tu possa possedere il sangue della ragazza, ma so che contro di voi soccomberei. Dividiamoci allora questo potere, solo io lo posso svelare. Usciamo da qui portiamola via e dimentichiamoci questi luoghi, che ci mostri il vero potere del suo sangue..'

Era una voce sottile, un'impercettibile sibilo acuto e maligno ma al tempo stesso candido ed ovattato, a tratti confuso e ricco di pause e di sospiri, come se fosse ubriaca, come se la sua mente viaggiasse in preda ad allucinazioni..

E mentre toccava il corpo del Diurno si accorse che il dito che Setzuna le aveva bruciato nel bosco aveva smesso di dolere.

Setzuna

19/5/2006, 23:14

Setzuna: FA: 5 (+2FA ira) FM: 1 FD: 4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Ekrowin sembrava aver capito che gliki stessi chiedendo scusa e i miei buoni porositi.. fu così che mi lasciò dolcemente e cominciò a darmi dei baci sul collo.. e la cosa mi preparava psicologicamente al suo morso.. ma non avevo paura...

Di colpo si staccò .. e mi lasciò recandosi dietro di me.. Katrina era tornata..

" Hey Kat.. bent..."

dissi sorridendole ma mi bloccai di colpo quando la vidi sola..

' ma dov'è l'altro che era con lei? '

poi mentre ci accingevamo a togliere lo scudo Kat si avvicinò ad Ekro.. e lo abbracciò da dietro.. fu allora che mi alzai e con tono dolce dissi..

" io porto questo scudo a Rto e Dar.. ci vediamo dopo.."

Mi recai da Dar e gli mostrai lo scudo...

Rigil

20/5/2006, 15:37

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Corridoio ovest con gli scudi.

Gdr: Dopo alcuni minuti di lavoro, anche il secondo lucchetto cede. Il secondo scudo che affiancava l'iscrizione è libero di essere tolto dal suo sostegno. Come il precedente, neanche questo nascondeva meccanismi nascosti.

Corridoio est con i bassorilievi.

Gdr: Nel vostro procedere lungo il corridoio sempre uguale a sè stesso (ormai seguendo la curva avete compiuto un mezzo cerchio) trovate un terzo bassorilievo, grande quanto gli altri due. Come avevate supposto, è raffigurato il proseguio della battaglia annunciata dal secondo.

La roccaforte troneggia sul lato destro del bassorilievo, occupandone un terzo. Sui suoi spalti si vedono gli arcieri scoccare frecce verso i nemici. La zona centrale e destra del bassorilievo rappresenta lo scontro tra due eserciti, la battaglia annunciata nel bassorilievo precedente

Il lato sinistro del bassorilievo è occupato dalla retroguardia dell'esercito assediante: fila compatte uomini armati, con i loro stendardi e vessilli alzati ben in vista, che custodiscono le macchine da guerra, pronti ad accorrere in soccorso dei loro compagni. Al centro della rappresentazione invece c'è la mischia:

l'avanguardia dell'esercito assediante si scontra con l'esercito difensore in un groviglio di corpi e di armi. Spade, asce, lance alzate pronte a colpire o già nel petto di un guerriero, e a terra i corpi dei morti in battaglia. Osservando da vicino è possibile distinguere gli assediati dagli assediati: quelli che sembrano uomini, elfi e nani compongono l'esercito assediante, mentre l'esercito assediato è composto da creature mostruose, che possono essere orchi, goblin o una sorta di creature demonizzate (alcuni hanno corna, altri zoccoli al posto dei piedi, o una coda di lucertola).

Tra tutti combattenti nella mischia, uno in particolare è messo in risalto: un uomo armato di spada domina la mischia, rappresentato in alto sopra tutti gli altri guerrieri, nell'atto fiero di colpire un orco nemico armato di una pesante ascia bipenne. L'uomo porta una corona sulla testa.

Ndg: come al solito: Darwek e Ryo, non avete una torcia: con l'infravisione vedete solo i contorni delle figure, non i colori.

Ndg x Setzuna: la tua infravisione di mezzelfo è peggiore di quella di elfo drow che hanno Darwek e Ryo. Come se, limitatamente all'infravisione, tu fossi miope. Riesci a muoverti nei corridoio bui e a raggiungere i due drow, ma non riesci a distinguere bene le scene sui bassorilievi se non avvicinandoti molto a loro.

Ekrowin

25/5/2006, 23:48

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Katrina era dietro di lui, fece finta di ignorarla. Ora era il momento di lavorare, e lasciare gli istinti a dopo. Lentamente riuscì a spezzare l'ingranaggio del lucchetto con la punta del coltello. Il gancio rimbalzò sulla sua armatura e poi colpì la mano di Katrina prima di scivolare a terra.

Con la mano libera prese quella di Katrina e se la tolse dall'inguine con delicatezza, poi reinfoderò il coltello nella cintura, e si voltò afferrandò la spalla della diurna portandola a se' con forza.

Con un movimento fulmineo la afferrò per la vita e la alzò da terra sbattendola contro il muro. La armatura nera di Ekrowin era a contatto con il suo ventre. Era gelida.

"Senti... che hai intenzione di fare? Vogliamo risolvere questo dilemma della porta?" e risalì con le mani fino a dietro le spalle tenendola sulla parete con il ventre

Lacrima nera

2/6/2006, 14:41

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Ekrowin sembrò ignorarla, anche quando Katrina passò la sua calda lingua sul collo del diurno che era intento a sforzare il lucchetto che reggeva il grosso scudo.

D'improvviso la serratura saltò colpendole la mano, non le fece male, ed il Diurno con oche mosse la pressò contro il muro. Forse per colpa della botta contro il muro o forse per il freddo che il contatto con l'armatura trasmetteva al bacino di Katrina con la conseguente stimolazione di nervi

Ma l'eco che fino a quel momento avevo circondato i suoi pensieri era sparito, così come il senso di vuoto che l'aveva accompagnata da quando si era iniettata il sangue di Setzuna.

Si voltò guardandosi intorno e scorse la porta illuminata dalla torcia che aveva lasciato cadere a terra.

La sua espressione cambiò visibilmente, era in volto imbronciato ed offeso, uno di quei volti che con l'età si vanno a perdere perchè forse troppo immaturi.

"Hei!" Ed alla sua classica esclamazione seguì una sberla alla guancia di Ekrowin. "Mi portate in questo posto di m***a ed in più vi dimenticate anche di me?! Se la mia compagnia non è più necessaria allora ditelo, prenderò il mio corrispettivo e me ne andrò!"

Nella sua memoria breve ricordava la strada fatta per arrivare sino a quel cunicolo, ciò che non ricordava però erano le parole dette e gl'esperimenti fatti col sangue della ragazza.

'Ora...potete lasciarmi?' Disse bisbigliando con voce fine guardandolo dal basso con gl'occhi rivolti in alto mordendosi leggermente il labbro.

Ekrowin

12/6/2006, 17:44

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Ekrowin sorrise malizioso a Katrina. Accarezzò la sua guancia con il dorso della mano, fece scorrere infine le sue dita sulle sue labbra e infine la lasciò andare mollando la presa.

"Non mi sono dimenticato di te... piuttosto sei stata tu a dimenticarti di noi" quel noi non era voluto per

rammentare a Katrina le uniche persone a cui lei era interessata: lui e Setzuna.

Tossì cercando di schiarirsi la gola. La sua voce aveva ancora un tono molto basso soffocata dalla infiammazione che si era causato gridando.

"Ora andiamo a raggiungere gli altri con questo scudo e vediamo di risolvere questa situazione al piu' presto possibile. Quella polvere grigia non promette nulla di buono" afferrò lo scudo con la mano sinistra e porse la destra alla ragazza invitandola a continuare insieme a lui.

Ekrowin la osservò. Era piu' strana del solito, forse anche lei aveva assaggiato quel sangue puro. Non era preparata per una emozione simile, nemmeno lui stesso era riuscito ad autocontrollarsi. Ma lei pareva essere stata più coraggiosa. Si ricordò della fiala che gli aveva donato la mezzelfa.

Il diurno provò a immaginare cosa ne avesse fatto, ma nemmeno la sua fervida e perversa immaginazione riuscì a venirne a capo.

Scrollò la testa.

Lacrima nera

13/6/2006, 23:44

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Lasciò che le mani del diurno facessero il loro percorso mentre lo guardava negl'occhi, arrivate alle labbra le morse e con le dita di Ekrowin ancora in bocca disse: "Pensala come vuoi.."

Poi non disse più nulla, restò in silenzio, quel "noi" le aveva fatto tornare in mente Setzuna, per qualche attimo le venne un gran calore dentro al corpo, come se le sue carni fossero ancora mortali, come un serpente un sussurro scivolò nella sua mente e poi svanì assieme al caldo. Pose una mano sulla fronte e strinse gl'occhi per pochi attimi. Non ricordava ciò che aveva fatto col sangue della ragazza e quindi non capiva cosa le fosse successo. Forse è la sete..

Raccolse da terra la torcia e afferrando la mano di Ekrowin lo seguì.

L'alchimista alzò lo sguardo verso la sua destra, per vedere il volto di Ekrowin che si scuoteva come a negare un suo pensiero.

Con naturalezza e saccenteria, come se non ci fosse nessun pericolo e se parlasse di mera teoria disse:

'La polvere grigia è una potente veleno alchemico. Una volta esposti ai vapori del veleno si muore dopo due clessidre, così accadrà anche a noi sempre se non torniamo a respirare aria filtrata delle fronde degli alberi, in più ti consiglio di non toccarla ne ingerirla.' Parlava a voce bassa perchè l'oscurità e le pareti della caverna le davano lo stesso effetto che ha un fedele quando entra nel proprio luogo di culto

Strinse gl'occhi e sorrise, poi tornò seria, quasi preoccupata.

'Quanto ancora vuoi stare qui sotto? Mezza clessidra se n'è già andata..'

Era tutto molto interessante per lei, Negromanti, alchimisti, Diurni ed il sangue della ragazza, sangue che pensava di dover ancora analizzare; tutto interessante, ma se fosse morta la sotto a ben poco sarebbe servito.

Ekrowin

14/6/2006, 20:15

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Mentre avanzava sotto la luce della torcia di Katrina, Ekrowin fece strisciare la sua mano sulla parete passando sopra i bassorilievi. Avanzava lentamente.

(Uso conoscenza delle religioni liv 0 per ricordare di che storia si tratta)

Intanto la ragazza parlò della polvere grigia. Il diurno non si stupì, non si arrabbiò neppure con la tardiva rivelazione della ragazza. Aveva già dei sospetti su quella robaccia che aveva insolitamente colpito anche il suo fisico morto. Non c'era niente di buono da aspettarsi, e la precisazione di Katrina di certo non aggiungeva nulla di nuovo.

Tossì e sputò a terra schiarendosi la gola

"Bene... ormai non riusciremo mai a tornare in superficie in tempo... dobbiamo risolvere questo problema prima della fine....." si girò verso di lei continuando a tossire

"e non e' detto che sopravviveremo" e riprese a camminare raggiungendo gli altri del gruppo sul corridoio opposto

Lacrima nera

15/6/2006, 13:05

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Dopo le parole del Diurno Katrina si fermò bloccando con se anche Ekrowin tirandolo per il braccio.

#Sei uscito pazzo?# 'Cosa diavolo ti fa credere che aprendo quelle stupide porte ci salveremo? Stiamo continuando a scendere se non te ne sei ancora accorto, difficilmente troveremo un'uscita..'

Era visibilmente agitata e anche se la sua voce aveva un tono basso si vedeva che non era per niente calma.

Anche se oltre la porta i gas potrebbero non essere ancora giunti...ma è comunque un rischio!

Tirò uno schiaffo a Ekrowin perchè vedeva dai suoi occhi che non aveva intenzione di tornare indietro. Poi si voltò avviandosi verso le otri con la polvere, estrasse dalla borsa le sue ultime tre fiale, ma vide che ne aveva solo due, in compenso ne era apparsa una piena di sangue. *E questa?*

La rimise dentro alla tasca dove teneva le fiale piene e fasciandosi la mano con un pezzo di stoffa strappato dalla gonna con molta cautela riempì le fiale con quel potente veleno.

Ovviamente lo fece trattenendo il fiato per evitare ulteriori intossicazioni, la testa comunque iniziò a girarle ma riuscì a resistere allo svenimento. Si allontanò dalla polvere e sputò un po' di sangue per terra, dopodichè si riavvicinò al diurno.

'Non capisco davvero come puoi essere così stupido. La più scema però sono io che continuo a seguirti...dai, andiamo..'

Non era più una voce alterata, questa volta era più un rimprovero a se stessa.

Scosse la testa e mentre si addentravano verso la seconda galleria pose dell'erba dentro al tubo in ceramica ed iniziò a fumare.

SamviseGamgee

15/6/2006, 13:42

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow si fermò per qualche attimo ad osservare il terzo bassorilievo. Era strano, ma quella figura, che sveltava su tutti gli incuteva timore, e forse anche lo affascinava allo stesso tempo. Senza una torcia non riusciva bene a distinguere i colori del bassorilievo, ma vedeva benissimo i contorni di quella sagoma. L'esercito nemico era un esercito composto da creature demoniache, e Darwek disse "Credo che qui sia rappresentata la battaglia combattuta contro l'esercito di Adramalech, e che quel guerriero..." Darwek si fermò. Gli mancava il fiato. Quell'aria consumata lo stava uccidendo...

"Certamente quell'uomo è Kalastor...credo che entrambi sappiamo la fine di questa storia, vero?" disse a Ryo "...Procediamo?"

In quel momento sopraggiunse la mezz'elfa che gli porse lo scudo che avevano visto prima fissato al muro, molto probabilmente il vampiro era riuscito a staccarlo dalla parete.

"Grazie" disse il drow, afferrando il pesante scudo "Anche se credo che non ci possa essere di grande aiuto qui...comunque, andiamo avanti!"

NdG: Se ho capito bene Ekro e Katrina non ci hanno ancora raggiunti, vero?

Ekrowin

16/6/2006, 22:28

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Ekrowin procedeva mentre sentiva una grande debolezza assalire le sue membra. Non era una stanchezza a cui lui fosse abituato, sentiva le membra irrigidirsi e la gola seccarsi. Le parole della diurna martellavano nella sua testa, *mezza clessidra e' gia' passata*

Forse Katrina non aveva tutti i torti, si bloccò. Si voltò verso di lei e la fissò negli occhi.

"Forse hai ragione, questa cosa uccide... Non mi sento bene.... Ma dobbiamo salvare la ragazza. Lei e' importante. Porta questo con te e corri sopra, ti raggiungeremo" gli consegnò lo scudo, poi si voltò. La salutò con un gesto della mano e corse alla ricerca degli altri.

La voce gli era ritornata e avrebbe dovuto rimetterla alla prova un'ennesima volta.

#SETZUNA VIA DOBBIAMO ANDARE!!# e cercò di farsi forza correndo piu' veloce

Lacrime nera

16/6/2006, 23:57

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Ancora non ci credeva, l'aveva convinto.

#SETZUNA VIA DOBBIAMO ANDARE!!#

Con questo grido Ekrowin s'allontano. Non era dunque per la sua incolumità che correva ma bensì per quella ragazza.

Poco male pensò la ragazza, si erano decisi a tornare in superficie ed era comunque la cosa più ragionevole; avrebbero poi deciso con calma come affrontare il problema della porta e portandosi via gli scudi erano allo stesso modo certi che nessun'altro l'avrebbe aperta. *Se davvero questi scudi centrano con l'apertura del portone.*

Katrina fece spallucce e si avvicinò alla corda, forse era effetto del fumo che aveva appena finito ma si sentiva molto rilassata e lasciva.

Quello scudo era dannatamente pesante non sarebbe mai riuscita a salire portando con se anche la torcia, così decise di lasciarlo a terra e legarlo all'estremità dello spago, l'avrebbe issato una volta arrivata in cima. Guardò verso l'alto per quantificare la scalata e poi penso ad Ekrowin che ilriva il nome di Setzuna.

Setzuna

All'improvviso un giramento di testa e cadde sulle ginocchia, ricordò il cadavere dello spadaccino che l'aspettava al secondo livello, ricordò il sangue che si era iniettata e tornò la voce sibilante distruttiva verso la povera mente dell'Alchimista. Questa volta capì perfettamente la voce e riuscì ad udirla.

NON LASCIARLA VIVERE. PORTALE VIA LA LINFA DI VITA QUANDO IL CUORE HA ORMAI CESSATO DI BATTERE! HAI MEZZA CLESSIDRA DI VANTAGGIO. FERMALI!

Ancora inginocchiata a terra vomitò altro sangue sporcandosi quel che restava della sua bella gonna, si pulì la bocca e con ancora un rigolo di sangue che scendeva dal naso si avviò verso la seconda grotta per fermare la ritirata. Per sua fortuna il buio ed i lampeggianti riflessi delle fiamme della torcia che per non infastidirsi la vista teneva lontano da se rendeva molto poco visibile l'altrimenti vistosa decadenza che delineava il suo viso sfatto dalle occhiaie e dagli occhi incavati.

The -K-

4/7/2006, 00:56

Ryo – FA: 1 FD: 2 FM: 4 (-1) – Giorno 12 – Miniera

Nel proseguire lungo il corridoio i due drow si erano imbattuti in un altro bassorilievo. In questo, la battaglia annunciata dagli altri due era in pieno svolgimento. Le parole pronunciate da Darwek per commentare quelle immagini erano lo specchio dei pensieri di Ryo, in fondo la cosa sembrava alquanto ovvia. Ormai pronti a proseguire verso l'ennesimo bassorilievo, i due oscuri vennero raggiunti da Setzuna che portava con sé. Ryo riprese subito il cammino, fermandosi solo quando sentì l'urlo di Ekrowin provenire dall'altro corridoio. Il suono era distorto ma sembrava che chiamasse Setzuna. In ogni caso se aveva tanta fretta di parlare li

avrebbe raggiunti velocemente. Il ragazzino continuò la sua avanzata nel corridoio aspettando che gli altri due lo imitassero. Cominciava a mancargli il fiato e voleva vedere il più possibile prima di tornare di sopra.

Ekrowin

12/7/2006, 12:00

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

I passi del diurno echeggiavano nel corridoio insieme alla sua voce che urlava il nome di Setzuna. Mentre procedeva nel corridoio lo scudo colpì lo schinero della gamba destra e scivolò a terra picchiando la spalla sulla parete con il bassorilievo.

Dopo una bestemmia in inferico si rialzò. Aveva picchiato anche la testa ferendosi all'altezza dell'orecchio. Qualche goccia di sangue bagnò il suo collo mentre regendosi con l'altra mano si risollevò. Lo scudo era caduto poco più in là di lui.

Si abbassò per raccogliarlo e notò le immagini sulla parete.

Sotto la luce di Katrina osservò le scene di battaglia, ed ebbe una illuminazione.

Allontanati viaggiatore, torna sui tuoi passi. Qui non troverai tesori, solo disgrazie e morte.

Ho imposto un divieto su questo luogo: se non lo rispetti andrai incontro alla morte.

Ma se sei qui per un motivo, se il Nemico cerca di tornare, se sai cosa cercare, allora entra. Ma sii svelto, e che il mio vessillo ti conduca alla meta in fretta, o la speranza morirà con te.

Kalastor.

Forse che quelle scene li avrebbero condotti alla loro meta?

"Katrina!" intervenne Ekrowin mentre riprendendo lo scudo da terra lo osservò con ancora più attenzione. Lo girò fra le mani come se avesse fra le mani un diamante di inestimabile valore. E forse quello scudo lo aveva.

"Fammi luce e seguiamo questi bassorilievi, forse dopotutto riusciremo a salvarci senza raggiungere la superficie" gli disse in tono pacato.

Gli occhi del diurno brillavano di una luce nuova, erano pieni di speranza. Forse avrebbe ottenuto la gloria e il potere.....

Poco più in là c'era il suo gruppo.

"EHI!" gli urlò "FORSE CI SALVEREMO!"

NDG. Comincio a seguirli tutti alla ricerca di un simbolo che richiami quelle due lettere o quei colori E U, in particolare se ci arrivo voglio esaminare il "Re" raffigurato nella tua ultima descrizione

Lacrima nera

12/7/2006, 13:54

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- **Giorno 12 - il centro della terra!?**

Così Katrina, barcollando leggermente si avviò verso la galleria lasciando a terra lo scudo.

Dopo qualche metro raggiunse Ekrowin, doveva essersi ferito perchè la ragazza sentiva in modo tangibile lo scorrere del suo sangue nelle tempie, e lo scivolare lungo il collo da una piccola ferita.

Si avvicinò ancora al diurno fino ad illuminarlo e a mostrare i bassorilievi raffigurati nel muro, Katrina non vi fece molto caso e prima che potesse parlare il diurno le rivolse la parola.

"Fammi luce e seguiamo questi bassorilievi, forse dopotutto riusciremo a salvarci senza raggiungere la superficie"

L'alchimista si avvicinò ancora, restando a testa bassa, posò la mano sopra le ferite di Ekrowin come per accarezzarla e pulirla dal sangue, dopo di che si leccò il dito per assaporarne il gusto, dietro l'ombra dei suoi capelli e dalle fiamme della torcia si riusciva a notare un leggero sorriso.

"Infatti non raggiungeremo la superficie, non prima d'aver compiuto la missione."

Si riferiva alla morte di Setzuna, ma non poteva dirlo ad Ekrowin, si era rivelato troppo preoccupato della salute di quella...mistasangue, per poter capire la pericolosità che il sapore di quel sangue avrebbe potuto portare verso tutti i loro fratelli, doveva ancora analizzarlo ma quel sapore di morte, che le tornava in mente quando la voce s'impossessava di lei, bastava per farle trarre conseguenze poco rassicuranti.

La voce intanto pulsava sempre più forte, probabilmente anche Ekrowin sarebbe dovuto morire, in quegli occhi lei iniziò a non vedere più nulla di buono, sembrava si essere arrivato ad una conclusione, ma non capiva per chi fosse felice, sapeva Katrina che il diurno avrebbe tentato di salvare setzuna a tutti i costi e allo stesso modo avrebbero fatto gli'altri compagni.

"EHI! FORSE CI SALVEREMO!"

Vuole salvare setzuna. TE LO TROVERAI CONTRO! Questo fu il pensiero di Katrina udendo le ultime parole del Diurno.

Lei gli strinse la mano, strinse forte, lui si voltò e lei mettendosi in punta di piedi gli donò un bacio.

'Ricordalo diurno'* Anche con un bacio posso raggiungere il mio scopo*

Il veleno ancora una volta sarebbe stata la soluzione.

Rigil

12/7/2006, 14:06

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello dopo la discesa, - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Alla luce della torcia i bassorilievi mostrarono i loro colori: pur essendo antichi, il luogo chiuso ne aveva conservato la pittura molto bene.

Il primo, scritto in pittura sopra la rappresentazione, recava un titolo in lingua comune: *Il viaggio*. Era scritto

in bianco, in pittura: i drow, basandosi solo sull'infravisione, non potevano vedere la scritta. I colori erano opachi, ma ancora vividi. Però Ekrowin non trovi quello che cerchi. Gli standardi recano i colori rosso e blu, ma la loro forma non somiglia a quella dello scudo che porti, nè trovi le lettere E U.

Il secondo bassorilievo, come il primo, aveva un titolo: *L'assedio*. Qui trovi quello che cerchi: tra gli uomini schierati sotto la fortezza nemica, uno sulla sinistra regge uno stendardo che dire che somiglia allo scudo che tieni è dir poco. La forma e i colori sono identici, compresi le bianche lettere E U.

Il terzo bassorilievo è intitolato *La battaglia*. La scena rappresentata infatti raffigura la battaglia e la mischia tra due eserciti. Sulla sinistra del bassorilievo, tra le retrovie, trovi di nuovo lo stendardo identico allo scudo che hai strappato. Stessa forma, stessi colori, stesse lettere E U.

L'uomo con la corona, il Re, è raffigurato in alto, messo in risalto: le linee e le curve formate dai corpi in battaglia sembrano convergere su di lui, focalizzando sulla sua figura l'attenzione dell'osservatore. A parte la corona e l'aspetto regale, nel colore vedi che ha una sorta di alone dorato intorno, reso appena visibile dal tempo trascorso. Tra tutte, sembra la persona raffigurata più in dettaglio, come fosse una persona realmente esistita: forse è la tua impressione, ma a vederlo sembra somigliare alla statua che si trova al centro di Tarrasandar, la statua di Kalastor...

Ndg: A questo punto, poco più avanti, trovate gli altri. Setzuna, Darwek e Ryo sono insieme. Il corridoio continua a curvare, ancora non ho descritto la fine.

Io ho descritto quello che vedete ripercorrendo il corridoio con una torcia, e rispondendo anche alle domande di Ekro. Mi ha detto cosa cercava, e io ho risposto. A voi la prossima mossa.

Parte 1 di 2 [Messaggi successivi](#)

Versione stampabile della discussione

Un nemico che agisce nell'ombra

Cominciata da Rigil

[La Grotta dei Diamanti](#) > [Avamposto di Rigil](#)

Parte 2 di 2 [Messaggi precedenti](#)

SamviseGamgee

15/7/2006, 19:11

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

"EHI! FORSE CI SALVEREMO!"

Deve essere una maledizione... pensò il drow, fermandosi un'ennesima volta, leggermente contrariato dal fatto che nel giro di 5 minuti non si erano mossi se non di qualche passo. Da lontano la luce della torcia si fece sempre più intensa, finchè non comparve dalla curva che avevano superato. Erano i due vampiri.

"Ma da cosa? Ti ha dato di volta il cervello? In che pericolo dovremmo trovarci in questi cunicoli puzzolenti?" disse il drow con tono decisamente ironico. A quel punto il suo respiro era diventato affannoso, e la sua calma stava per finire in un soffio.

"Bene, dato che ora siamo di nuovo tutti, perchè non continuiamo a procedere? Oppure abbiamo deciso di accamparci e restare in questo punto?" terminò, facendo sfoggio di tutto il suo nervosismo e della tensione. Era molto tempo che aveva lasciato il suo compagno sopra al cunicolo, e non voleva stargli lontano ancora di più...

Ekrowin

24/7/2006, 12:01

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Il diurno aveva finalmente raggiunto il gruppo. Darwek strabuzzando gli occhi lo apostrofò con parole non molto gentili.

Dopotutto lui non ne sapeva niente, avrebbe dovuto spiegarglielo al più presto, ormai non c'era più molto tempo. Barcollando si avvicinò al drow e gli afferrò l'avambraccio strattonandolo più volte.

"Non abbiamo più tempo!" e cominciò a trascinarlo con se verso la fine del cunicolo per esaminare gli

ultimi bassorilievi.

"Katrina ha detto che questa robaccia grigia ci ucciderà" con gli occhi intanto cercava Setzuna, nella foga del momento non era riuscita a scorgerla. Solo in un secondo momento quando si era voltato verso la diurna riuscì a intravederla mentre reggeva lo scudo.

Lasciò il mago e si diresse verso di lei

"Solo questi oggetti ci potranno salvare....." indicò lo scudo che reggeva e quello della mezzelfa "... probabilmente aprono un passaggio in questi cunicoli sotterranei, ma dobbiamo fare in fretta" con la torcia illuminò il bassorilievo rivelando la figura che reggeva il pavese.

"VEDETE?" fece notare la straordinaria somiglianza degli scudi lasciando a bocca aperta darwek e Tyo.

"se riusciamo a risolvere questo enigma avremmo una speranza in più di cavarcela. La gola brucia ad ogni vostro respiro, mentre le membra si stanno indebolendo fino a quando non ci troveremo come quel drow morto con la lingua viola. Non c'e' tempo da perdere! Se volete chiarimenti chiedete a Katrina.... ora ho qualche problema da risolvere, e se non mi aiuterete farò da solo" con un cenno del capo invitò la mezzosangue a unirsi a lui nella speranza di salvarsi.

Se non fosse riuscito ad aprire qualche dannata porta o un portale magico allora sarebbe scappato via con lei oppure con il suo sangue.

Era vitale ogni secondo, ora più che mai.

Ekrowin sorrise, mai più avrebbe pensato di morire una seconda volta, c'era della ironia in tutto ciò.

Lui non temeva la morte eppure questa volta la sentiva vicina e non sapeva come comportarsi.

Non era preso dal panico, voleva solo sbrigare la faccenda al più presto possibile..... anche da solo.

L'unico problema era lei.....

Lacrima nera

24/7/2006, 14:16

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-
Miniera

Probabilmente aveva avuto un'idea, e per questo si comportava in modo sovraeccitato, magari era invece la paura di morire, oppure era colpa della ragazza dal sangue di fuoco, l'unica che Ekrowin sembrava voler realmente portare con se.

Katrina avrebbe potuto dire mille cose e farne ancora di più, ma non disse nulla; lei aveva mezz'ora in più e le poteva bastare, poi era già morta, i veleni scorrevano nel suo organismo in modo più lento quindi decise di dire solo una cosa:

"hei...Manteniamo la calma, abbiamo ancora tempo...agire in modo troppo repentino potrebbe far rovinare qualcosa." E mentre lo diceva era realmente calma, con la faccia passa e le spalle un po'

ricurve.

Lui vuole salvarla, lascia che faccia, se non sarà questa, sarà la polvere che porti nella sacca ad eliminarla.

Osservò nella penombra il suo dito, ancora fasciato, il dito che Setzuna le aveva bruciato con un semplice tocco. L'osservò e sorrise.

Tra l'altro lei non sapeva neppure perchè si doveva andare oltre la porta, ma in quel momento non era ciò che le interessava.

'Allora?' disse guardando il Diurno, come se con quella singola parola volesse chiedergli cosa bisognava fare e quando voleva farlo.

SamviseGamgee

27/7/2006, 10:31

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow rimase immobile. Questa proprio non se l'aspettava. Un vampiro che aveva timore perchè una sostanza biancastra li avrebbe uccisi...e doveva essere una sostanza molto potente, per poter uccidere persone già morte...

Il drow vide in un lampo il corpo del mezzodrow steso a terra all'imbocco del cunicolo, e si convinse del fatto che erano tutti in pericolo.

Grazie alla luce della torcia Darwek riuscì a distinguere bene i colori del dipinto sul muro, e a confermare la somiglianza degli scudi.

"Se non abbiamo molto tempo dobbiamo sbrigarci, oramai siamo qui, magari alla fine del cunicolo c'è un'altra uscita o un luogo in cui queste cose non arrivano..." disse, mentre dal fondo della sua tunica strappava un pezzo di stoffa "...e credo che sia il caso di aumentare il tempo che ci rimane" concluse, mentre si copriva naso e bocca con il pezzo di stoffa "non ci salverà la vita, ma ci darà qualche minuto...sperando che basti" concluse, seguendo il vampiro che si stava dirigendo alla fine del corridoio...

Rigil

27/7/2006, 14:27

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello, corridoio - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Ora che vi siete riuniti, procedete lungo il corridoio, che mantiene una curvatura costante verso la vostra destra. Immaneabili, le giare con la sostanza grigia identificata in un potente veleno alchemico da Katrina: a intervalli regolari, ce n'è una accostata alla parete di destra.

Dopo un certo tratto, ecco il quarto bassorilievo.

Alla luce della torcia, identificate il titolo scritto in pittura bianca, invisibile con l'infravisione: *Kalastor e il Demone*.

Il bassorilievo è grande come gli altri, ma questo sembra rappresentare un dettaglio della battaglia raffigurata in quello precedente. Due figure, quasi a grandezza naturale, dominano il bassorilievo. Uno è un umano con una corona in testa: sicuramente il Grande Re Kalastor. E' in tenuta da battaglia, armato di scudo e spada. Dello scudo vedete il retro (il davanti dell scudo è rivolto verso l'interno del bassorilievo, quindi invisibile dal vostro punto di vista). Anche qui la pittura rivela un alone dorato che circonda la figura.

Di fronte a Kalastor vi è raffigurata una creatura demoniaca. La forma è umanoide, ma molto abbozzata, dai contorni quasi indistinti. Ha due braccia, due gambe, una testa e delle protuberanze che le escono dalla schiena che potrebbero essere ali.

L'effetto sicuralmente è voluto, non è stata mancanza di tempo: Kalastor così come il contorno del bassorilievo erano stati scolpiti con la massima cura, esattamente come nelle opere precedenti. Di Kalastor si vedono molto bene i tratti del volto, la corta barba, e anche le rifiniture dell'armatura. Della figura (che si evince possa essere il demone del titolo) invece sono stati abbozzati solo i contorni, nessun capo di vestiario, arma o oggetto, nessun segno sul corpo: quasi fosse solo un ombra, anche perchè era interamente e uniformemente colorata di nero.

Oltre il bassorilievo il corridoio continua ancora...

Ndg: Avete detto che arrivate fino in fondo, no? Per non allungare troppo il post lo spezzo in più messaggi.

Rigil

27/7/2006, 14:49

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello, corridoio - Foresta degli Ent, Golghotan.

Ndg: Ecco il secondo post.

Gdr: Proseguendo, sempre sulla parete di sinistra, incontrate un quinto bassorilievo. Il titolo è *La vittoria*.

La scena riprende quella del terzo bassorilievo, La battaglia: la fortezza nemica sulla destra e il campo di battaglia di fronte alla fortezza sulla sinistra. Ma l'evento è cambiato, la battaglia è finita: le porte della rocca sono aperte, e l'esercito di umani, elfi e nani è il vincitore. Gli uomini, di numero inferiore rispetto a quelli rappresentati nei bassorilievi precedenti, sono fuori la rocca. Dei nemici, le creature demoniache che occupavano la fortezza nemica, sono raffigurati solo i cadaveri stesi a terra. Ora sui bastioni della rocca non vi sono più i neri stendardi del secondo e terzo bassorilievo, ma gli stemmi

ormai noti rappresentati anche sugli scudi che avete staccato.

Spicca uno stendardo rosso e blu con le lettere bianche E U.

Segno chiaro che la fortezza nemica è stata conquistata.

L'uomo con la corona e l'immane aura dorata, Kalastor come suggerisce il quarto bassorilievo e come voi stessi avevate già ipotizzato, è al centro esatto del bassorilievo, con la spada alzata in segno di vittoria. Della creatura demoniaca contro cui ha combattuto nel quarto bassorilievo non c'è traccia.

Il bassorilievo, grande quanto gli altri, è sempre sulla parete di sinistra.

Il corridoio mentre voi procedevate ha continuato a curvare: potreste giurare che ha compiuto quasi un cerchio.

Percorrete altri passi dal quinto bassorilievo, e finalmente ecco la fine del corridoio.

Una doppia porta lo chiude.

E' molto simile alla doppia porta che hanno visto Ekrowin, Katrina e Setzuna, e se davvero il corridoio ha compiuto un cerchio, realizzate, potrebbe perfino essere la stessa.

Anche qui vi sono decorazioni geometriche, ma ci sono due differenze: osservando i cardini, potete notare che la porta è stata progettata per aprirsi verso di voi, e al centro della doppia porta ci sono delle fessure per quelle che potrebbero essere delle chiavi. I fori per la serratura sono evidenti, le chiavi devono essere piuttosto grandi, almeno un palmo. Di fori ce ne sono tre, di diametro differente l'uno dall'altro.

Se la doppia porta è la stessa di prima, aprendola dovrete tornare nella sala circolare da dove siete scesi calandovi con la corda.

E se è così, adesso avete veramente esplorato tutto il livello della miniera: non ci sono altri luoghi dove andare, se non tornare indietro.

Ma sarà veramente così? A quale scopo è stato costruito tutto ciò? E se la porta non è la stessa, dove conduce?

Ndg: Inutile dire che la porta è chiusa a chiave e non si apre a forza, anche se ci provate tutti e cinque insieme.

Ekrowin

29/7/2006, 09:24

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Alla sollecitazione di Katrina sul da farsi Ekrowin rispose:

"non ci resta che vedere dove finisce questo corridoio e vedremo" il diurno si morse il labbro e continuò la sua esplorazione osservando con scrupolosa attenzione i bassorilievi.

Le battaglie erano sempre le stesse, da innumerevoli secoli. Come al solito si ritrovava carne trita di razze miste, una cosa che Ekrowin non capiva ancora. Ideali? E quali ideali? Anche quella "libertà" guadagnata aveva dei vincoli. Il diurno si ricordò di una città lontana nell'oriente conquistata da truppe orchesce. Lì gli umani vivevano sotto il terrore della morte, o peggio ancora mantenuti in vita per il piacere degli stessi orchi.

Poi arrivarono cavalieri di un regno vicino e tutti vennero "liberati".

Gioia e festeggiamenti come in questi rilievi rivelavano la potenza del conquistatore, in realtà c'era altro che non veniva mai raffigurato. La violenza contro gli invasori era cento volte più cruenta.

Mutilazioni, stupri, omicidi.

Tutti giustificati per la libertà.

Il diurno sorrise, era quella la parte che preferiva in assoluto, peccato che spesso non veniva decantata da qualche bardo o raffigurata da artisti della materia.

Peccato, avrei voluto vedere che fine avessero fatto quegli umani che combatterono con laorda demoniaca, forse era stati costretti a farlo ma non penso che fossero poi giustificati

Finendo di esplorare il corridoio, Ekrowin osservò la porta e toccandosi il mento con una mano esclamò

"Giurerei che abbiamo girato in tondo....." la sua attenzione fu attirata da quei tre buchi grandi come un palmo

Forse aveva la soluzione, le chiavi potevano trovarsi sui bassorilievi. Era una soluzione improbabile ma tanto valeva provare. E quegli scudi? non aveva più alcuna certezza sul loro scopo.

L'unico modo per rendere certe le sue speranze era provare a prendere quei simboli. Tre chiavi, tre titoli

La vittoria, Kalastor e il Demone, La Battaglia. Aveva un senso.

Si voltò senza badare molto agli altri e lasciò a terra lo scudo. Stringendo la torcia si diresse verso il bassorilievo della vittoria. Cerco di afferrare quel simbolo con la E U e strapparli con la mano libera.

Forse non sarebbe servito a niente ma valeva la pena provare

Rigil

2/8/2006, 16:05

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello, corridoio - Foresta degli Ent, Golgotan.

Gdr: L'idea di Ekrowin si rivelò esatta. Non fu facilissimo: la chiave era ben occultata ed era difficile da estrarre, ma si trattava di un bassorilievo, non di un dipinto: le sporgenze e i rilievi offrirono una certa presa, ed Ekrowin riuscì a tirare fuori la figura dello stendardo dal bassorilievo La vittoria.

Ora nel bassorilievo c'era un buco, e la parte mancante era in mano ad Ekrowin. Attaccato dietro al tassello con lo scudo rosso e blu e la scritta E U, sporgeva un cilindro di ferro, con strane e complicate scanalature sui bordi e una complicata punta in fondo. Era lungo una decina di centimetri, e il diametro sembrava della misura esatta per entrare in uno di quei fori che si trovavano sulla grande porta...

SamviseGangee

3/8/2006, 18:49

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Mentre camminava il drow continuava a seguire la storia (ora chiara) della battaglia di Kalastor. Non sapeva quale delle molte battaglie rappresentasse, forse tutte in una, ma comunque quello che vide nell'ultimo bassorilievo lo fece rabbrivire. La battaglia era finita, e ora al suolo giacevano i nemici di Kalastor, in pozze di sangue...e molti erano drow...

Darwek distolse gli occhi con disprezzo, quello che sapeva era che lui non si faceva prendere dalle emozioni facilmente in quelle situazioni, e anche che non era molto legato agli altri membri della sua razza, non c'era un legame forte con nessuno di loro, neanche con il suo maestro...

Arrivarono i fronte ad un portone, in cui vi erano evidenti tre fessure per tre fantomatiche chiavi. Il drow tentò immediatamente di spingere il portone per forzarlo, magari il tempo aveva rovinato la serratura, ma nulla da fare. In quel momento un rumore attirò la sua attenzione. A quanto pare il vampiro aveva avuto un'illuminazione. Lasciò cadere lo scudo a terra e si diresse verso i bassorilievi. Il drow lo seguì a distanza, non sapeva che cosa avesse intenzione di fare, ma sicuramente era certo delle sue azioni. Ad un tratto un pezzo del bassorilievo si staccò. una miniatura degli scudi che avevano (inutilmente, a quanto pare) staccato dalle pareti e che si erano (altrettanto inutilmente) trascinati fin lì si era staccato dal bassorilievo, diventando una perfetta chiave per la porta. Era chiaro che le altre due erano negli altri due bassorilievi

"Bella mossa" disse il drow, dando una pacca assestata sulla schiena del vampiro. Una trovata geniale, non c'è che dire.

"Ora prendiamo gli altri, e sbrighiamoci ad uscire da questa trappola omicida" disse, avviandosi verso il successivo bassorilievo per staccare l'altro scudo in miniatura..

Rigil

5/8/2006, 15:13

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello, corridoio - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Anche il bassorilievo *La battaglia* aveva raffigurato un' emblema come quello degli scudi staccati

da Ekrowin.

Seguendo l'esempio del vampiro, anche Darwek estrasse lo "stendardo" retto da un portabandiera dell'esercito di Kalastor. Come nel caso precedente, anche il retro di questo tassello recava un cilindro scanalato e con una complicata punta. Lungo circa 10 centimetri, aveva un diametro leggermente superiore al cilindro recuperato da Ekrowin. Anche questo poteva entrare precisamente in uno di quei fori sulla porta...

Rigil

5/8/2006, 16:21

Altrove...

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Miniera, Foresta degli Ent, Golgotan.

Gdr: A lungo aveva vagato nella Foresta Incantata, senza trovare l'oggetto e il luogo della sua ricerca. Era venuto da lontano, e ora che era arrivato ad un passo dalla meta, il suo obiettivo gli sfuggiva.

Rimasto solo, aveva deciso di tornare alla Miniera. Ormai il veleno che aveva respirato si era dissolto, purificato dall'aria fresca della foresta. Fortuna che aveva mandato avanti il suo uomo, il mezzodrow. Qual'era il suo nome? Cosa importa, ormai era morto. Aveva comunque avuto una sua utilità: svelare la trappola predisposta dagli antichi costruttori di quel luogo prima che fosse troppo tardi. Per lui, ovviamente.

L'uomo entrò nella miniera, e immediatamente capì. C'era stato qualcun'altro. Ne vedeva le chiare tracce. I prigionieri... liberati.

Com'era possibile? Percorse la galleria principale, con i sensi all'erta. Si accorse subito del pericolo: un guardiano era rimasto al primo livello. Lo individuò e lo eliminò senza difficoltà; d'altronde, un lupo non rappresentava certo un pericolo per uno come lui, padrone della magia oscura. E l'altro, l'umano che aveva fatto prigioniero, era già fuori combattimento. Non li uccise, per il momento.

Li lasciò tramortiti, avrebbero dormito a lungo: stando alle sue fonti, due creature vive oltre a lui potevano essere utili. Chi sa che non ci fossero altre trappole...

Osservò il buco dove si infilava la scala di corda: era curioso di sapere cosa era successo lì. Gli zombie erano stati distrutti, ne era sicuro, non ne avvertiva più la presenza.

Cosa fare?

Decise.

Lentamente, tirò su la scala di corda. Se qualcuno era sceso là sotto come pensava, sarebbe rimasto laggiù, preda della trappola preparata con tanta cura dai costruttori del luogo.

Sul suo volto, un sorriso beffardo, maligno, che nessuno poteva vedere.

Ndg: Altrove ma non troppo... ovviamente voi non siete nella sala circolare e non potete fermare la "scomparsa" della scala di corda. Questo accade quando voi tutti siete nel corridoio ad estrarre i cilindri. Se ritornate nella sala centrale, vi trovate senza la scala di corda per poter tornare su.

Ekrowin

6/8/2006, 10:58

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10

Ekrowin osservò soddisfatto Darwek che riusciva ad estrarre la seconda chiave. Il diurno gli affidò in seguito la sua chiave, era l'unico in cui riponeva la sua fiducia e anche in questa occasione era l'unico a essere stato degno di meritarsela.

Ora rimaneva solo l'ultima, per questo chiese ai suoi compagni in tono fermo e deciso di aiutarli.

"Come io e l'oscuro vi abbiamo mostrato, ogni bassorilievo ha una chiave e questa...." con un dito indicò il titolo dello stesso "... si riferisce in qualche modo al nome dato all'opera, *il viaggio*" reggendo la torcia si voltò e cominciò a incamminarsi verso l'ultimo.

Quando lo raggiunse cominciò ad osservarlo con attenzione, *il viaggio deve identificare una persona in questo bassorilievo. Forse si tratta di un bardo....*

E mentre esaminava il dipinto passava la sua mano sulle figure ritenute più interessanti cercando di verificare se si potessero smuovere.

NDG: Rigil puoi descrivermi accuratamente il bassorilievo. Come ti ho già detto la attenzione di ekro è focalizzata su qualcuno che possa rappresentare un bardo.

SamviseGamgee

13/9/2006, 12:46

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il drow prese la chiave che il vampiro gli porse. Ora ne avevano due, ne mancava solo una...

"Non credo che l'ultima chiave sia sul bassorilievo della battaglia tra Kalastor e la figura demoniaca... forse bisogna cercare prima..." disse, afferrando una delle torce, per farsi più luce.

Si diresse verso il secondo bassorilievo che avevano controllato, forse si trovava proprio lì...

NdG: se non erro il primo bassorilievo con rappresentato lo scudo era "l'assedio", che dovrebbe essere il secondo che abbiamo incontrato...cerco come gli altri la chiave in quello :)

Setzuna

13/9/2006, 14:03

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

me ne stavo lì.. con lo scudo in mano.. la mia mente era vuota in quel momento.. mi sentivo un po' più debole.. sembrava che morire là dentro non mi preoccupasse affatto.. daltronde sono una delle sue figlie.. se morissi il mio corpo tornerà a lui e mi verrà restituito a sua immagine e somiglianza e avrei rastrellato tutti lì dentro come omaggio.. ma.. avrei perso l'umanità.. quella cosa debole ed inutile che non porta altro che sofferenze se ne hai molta..

..no.. non potevo permetterlo.. quello che provavo per Dar me lo impediva.. e il piccolo Kyo.. no.. non potevo permettermelo... seguii passivamente gli altri lungo tutti i bassorilievi che trovammo nel corridoio.. fino a fermarmi in un punto preciso.. mi voltai lentamente.. verso il bassorilievo..

' tu.. ancora tu.. lasciami in pace.. '

sussurrai con rabbia e tristezza.. il mio volto spento si trasformò in uno sdegno rabbioso e triste.. nonostante mi abbandonò per le sue fattezze e quel briciolo di umanità rimasto continuava a lanciarmi incubi e segnali come se si fosse pentito del suo abbandono.. ma ora basta.. so di essere più potente di lui.. e anche lui lo sa.. forse per questo mi cerca.. se non puoi abbattere il nemico .. alleati.. troppo vigliacco.. come è sempre stato con me.. dal primo momento che mi ha baciata..

Quella figura del demone nel bassorilievo mi tenne incollata lì e fissa...

di colpo.. un sussulto.. una presenza malvagia e magica.. mi destai e mi appoggiai al bassorilievo.. il ciondolo cominciò a pulsare.. mi accorsi solo in quel momento che trovarono due chiavi per una possibile via d'uscita..

alzai gli occhi spenti e vuoti verso i compagni.. con voce fioca dissi loro...

'E' qui... fate presto..'...

Indicai il demone sul bassorilievo.. lo guardai... gli sussurrai..

'sarà la fine per te...'

poi mi voltai e corsi verso la scala di corda.. esclamando..

" Lui.. è qui.. ed è vicino..."

Arrivai alla scala di corda e non c'era più... tornai al gruppo... e dissi....

" mpha.. crede che moriremo qua dentro.. non vuole sporcarsi le mani con noi.. ma chi si crede di essere?.. ha fatto il più grande errore della sua vita.. "

mi avvicinai alle pseudo ali del demone per vedere se si estraevano...

Rigil

13/9/2006, 15:35

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: L'idea di Darwek si rivelò giusta. Come per i cilindretti precedenti, anche nel bassorilievo *L'assedio* il simbolo dello scudo rappresentava il punto dove cercare. Estraendo quel pezzo, Darwek si ritrovò in mano un terzo cilindretto metallico, molto simile agli altri sia nella punta che nelle complicate scanature. Il suo diametro era di poco inferiore a quello degli altri due... tre cilindretti della stessa lunghezza e di diametro di poco differente l'uno dall'altro.

Nel frattempo Setzuna si accorse che la scala di corda era sparita. Cosa poteva essere successo? Tornata al bassorilievo di *Kalastor e il Demone*, provi ad estrarre le ali del demone come i tuoi compagni hanno fatto con i tasselli (Ndg: Sto ripetendo quello che hai scritto tu, giusto?) ma è inutile: quella parte del bassorilievo non è un pezzo fatto per essere estratto. Ti calmi un attimo, constatando l'inutilità del tuo tentativo.

Tuttavia, ora che hai fatto un bel respiro, ti rendi conto di una cosa: la presenza che hai avvertito, il male che hai sentito... è... diverso, capisci che non è un demone, ma una creatura di questo mondo. Potente, malvagia, ma pur sempre di questo mondo.

Ora sapete che non c'è modo per tornare sù. Siete bloccati lì sotto, a meno che non esista un'altra uscita o la corda ricompaia come per magia.

Darwek, realizzi che il tuo lupo è ancora sopra, e se provi a chiamarlo non risponde ai tuoi comandi. La sparizione della scala, il silenzio del lupo, l'allarme avvertito dalla mezzelfa... dev'essere successo qualcosa... qualcosa di poco piacevole lassù...

Ekrowin

15/9/2006, 18:16

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Il diurno si stava alterando, non era ancora riuscito a trovare l'altra chiave. Ne mancava solo una, una dannatissima e schifosissima chiave.

Bestemmiò a lungo. Era immerso in se stesso a tal punto da non sentire ciò che stava dicendo la mezzelfa.

Diede un pugno alla parete e poi facendo due passi indietro gli tirò un calcio. La armatura degli

schineri risuonò in un rumore sordo scuotendo le membra del templare.

Intanto Setzuna si stava dirigendo altrove, la seguì con la coda dell'occhio ma decise di non seguirla, non c'erano pericoli e pertanto non si preoccupò. Si avvicinò a Darwek e osservò con rabbia che era riuscito nel frattempo a trovare ciò che lui non aveva visto. La chiave era lo scudo. E dietro quel simbolo c'era l'ultimo cilindro.

Si morse le labbra e mettendo la mano libera dallo scudo sulla spalla del Drow gli disse

"Bel lavoro, sai comincio a pensare che dopotutto siamo una buona squadra mago nero...." gli fece l'occhiolino

"Ora coraggio andiamo ad aprire quella dannatissima porta" si voltò per vedere se Setzuna stava tornato.

Sentì un rumore di passi. Si mise in allarme, infilò il cilindretto nella cintura e lasciò cadere lo scudo. Afferrò lo spadone con la sinistra e lo sguainò. Si pose davanti al suo gruppo.

speriamo che sia setzuna..... pensò mentre con un gesto circolare fece scricchilare le vertebre cervicali.

Sulle pareti del cunicolo poté osservare una luce rossastra, poteva essere solo quella strana creatura che aveva stregato il suo sangue.

Rinfoderò la spada, nonostante questo non si era calmato, era piuttosto angosciato per via della situazione. Il veleno lo stava lentamente ammazzando e ogni secondo poteva essere davvero l'ultimo.

Quando uscì dalle ombre la mezzelfa riferì tutto lasciando il gruppo basito. Non erano soli, questo se l'aspettavano ma ora erano davvero in serio pericolo.

"Dannazione.... Darwek diamoci una mossa ora non abbiamo più tempo. Mi spiace per quell'altro sciocco che abbiamo liberato ma ora è troppo tardi" si accorse che il mago nero era inquieto per il suo lupo.

Ormai starà giacendo in una pozza di sangue, e' inutile pensare che si sia salvato. Li avranno sopraffatti nel buio oppure come degli sciocchi novizi si sono fatti trarre in inganno tuttavia cercò di sollevargli il morale non tanto a fin di bene ma piuttosto per non vedere che quell'oscuro decidesse di uccidersi in qualche maniera colto dalla disperazione. Serviva il suo appoggio più che mai....

"Senti sono sicuro che il tuo compagno è riuscito a scappare. E' sempre stato un osso duro e durante la nostra prova di selezione ce lo aveva dimostrato..... ma dobbiamo andare avanti o moriremo. E se morirai non potrai mai sapere dove si trovi adesso!" lentamente gli prese dalla mano gli altri due cilindretti.

Si voltò e si diresse verso la porta.

"Prendete gli scudi se li abbiamo trovati uno scopo lo avranno....."

E infilò le chiavi nelle serrature una dopo l'altra.

SamviseGamgee

16/9/2006, 09:25

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

"Bel lavoro, sai comincio a pensare che dopotutto siamo una buona squadra mago nero...."

Il drow guardò il vampiro...non aveva poi tutti i torti. Stava per replicare quando la figura della mezzosangue comparì dal corridoio. Darwek non lo aveva notato, ma si era diretta verso la stanza principale, poco lontano da dove si trovavano in quel momento. Quando la vide un presentimento orribile si impadronì del suo petto.

Il drow seguì le parole della donna con poca attenzione. Tutto quello che gli interessava era rimasto sopra...

Corse verso la stanzetta principale, con il cuore in gola. Fischiò una, due volte, ma da sopra nessun segno di vita. Le sue gambe cedettero, a poco a poco la sua forza si fece meno. Era come se tutto l'insieme di eventi, dal veleno in circolo nei suoi polmoni, alla scomparsa della corda, al suo compagno che non rispondeva, avessero debilitato completamente il suo corpo.

"Senti sono sicuro che il tuo compagno è riuscito a scappare. E' sempre stato un osso duro e durante la nostra prova di selezione ce lo aveva dimostrato..... ma dobbiamo andare avanti o moriremo. E se morirai non potrai mai sapere dove si trovi adesso!"

Il drow sentì le mani fredde del vampiro sulle sue che lentamente prendevano le due chiavi che aveva in mano, ma a lui non interessava. Non c'era missione, nè ricompensa che valeva ciò per cui stava soffrendo.

Non posso, non posso disse, battendo il pugno a terra.

"Io..." disse, rialzandosi, mentre gli altri si stavano dirigendo alla porta "io vi raggiungo, andate!" disse, chiudendo gli occhi e cominciando a concentrarsi. Percepì la presenza della mezz'elfa, le afferrò il braccio e le disse 'Tu...tu resta con me' e detto questo, senza aspettare risposta cominciò a pronunciare una lenta litania, un incantesimo nella sua lingua natale (Camminare nell'aria liv.0 [2 min]).

Una sensazione di leggerezza lo avvolse, nel momento in cui terminò l'incantesimo. Ora poteva assicurarsene, non avrebbe mai permesso a chiunque avesse fatto del male al suo compagno di vivere, a costo della sua stessa vita...

NdG: Sì, lo so, scusate...alla fine Dar crea più problemi che altro :ah:

Comunque, l'incantesimo mi permette di salire lentamente come se stessi scalando, ma dalla

descrizione credo che vada bene anche come se salissi delle scale, e comunque due minuti per arrivare al buco e sbirciare ce li dovrei avere, poi al massimo alla fine dell'incantesimo planerò dolcemente all'interno :mrgreen:

Ekrowin

16/9/2006, 11:27

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Alla fine le sue parole non vennero accolte. Rincorse Darwek *ecco il solito drow che non assomiglia per niente alla sua razza* pensò mentre stava già pronunciando il suo incantesimo.

"Ehi stai per morire! Se raggiungi l'uscita vai fuori a respirare! io non credo di poterti aiutare, raggiungere la superficie quand'anche ci fosse ancora la scala di corda! Ci vediamo dopo!" gli urlò.

Fece una smorfia di disappunto, guardò la mezzelfa e gli sussurrò

"Devi scegliere velocemente.... e spero farai la scelta giusta"

Si voltò e corse verso la porta, sperava davvero che quel drow sarebbe sopravvissuto, altrimenti avrebbe avuto difficoltà a trovare quel pozzo. Doveva agire in fretta.

Prese gli scudi e li portò alla entrata, in seguito cercò di aprire la serratura con quei cilindretti.

NDG. mi spiace Dar.... addio..... Rigil fammi il miracolo!

Setzuna

16/9/2006, 11:43

Setzuna: FA:5 (+2FA ira) FM:1 FD:4 - Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-Miniera

Solo in un secondo tempo realizzai che anche il cucciolotto di Dar era lì sopra.. quel dolce cucciolone.. che se era un lupo adulto e grande.. ma per me era un cucciolone.. o almeno con me lo era.. tant'era vero che lo consideravo un po anche come il mio cucciolone..ne abbiám passate tante insieme..

SEntii un nodo in gola..cominaicai a preoccuparmi.. e la cosa che continuava a preoccuparmi era Ekrowin che tentava di assicurare DARwek..prese le sue chiavi e volle procedere..mi voltai seguendo il gruppo quando...

CITAZIONE "io vi raggiungo, andate!"

Mi voltai con un accenno di lacrime agli occhi...cominciai per replicare alla sua decisione.. non c'era piu molto tempo per vivere li dentro.. e chissa gli altri quale mostri avrebbero dovuto affrontare piu avanti...

..Chiuse gli occhi.. stava formulando un incantesimo.. mi voltai.. rimasi immobile.. non sapevo cosa fare.. accennai due passi quando...

CITAZIONE 'Tu...tu resta con me'

' ..Dar..' sussurrai..

RImasi di sasso..

CITAZIONE "Devi scegliere velocemente.... e spero farai la scelta giusta"

"tutti siamo vittima di questo maledetto veleno.. cosa ti fa credere che dopo il portale troverai l'uscita..se ci fosse qualche altra stanza.. o qualche guardiano a difendere qualcosa?..fai come credi.. ma io rimango con Dar.. non dovremmo metterci molto.."

lo guardai col viso sereno e con un tocco di tristezza..gli sorrisi e mi voltai verso Dar..

Dar non richiese mai cosi ardentemente la mia presenza accanto a lui..mi voltai con una lacrima in viso..

Lo presi per mano...lo guardai in volto.. era concentrato e con gli okki chiusi....gli dissi...

'Sono con te Dar.. '

Rigil

16/9/2006, 13:24

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello, corridoio - Foresta degli Ent, Golghotan.

Sala circolare d'ingresso.

Gdr: Ekrowin si allontanò lungo il corridoio diretto alla porta con i tre fori, mentre Darwek, rimasto nella sala d'ingresso in compagnia di Setzuna, lanciava il suo incantesimo...

Ndg: Vediamo l'incantesimo Camminare nell'aria: agisce su una sola persona, però puoi scegliere se farlo agire su di te o su Setzuna. Se vuoi salire sia tu che Setzuna devi prima lanciare l'incantesimo su di lei e poi su te stesso, perchè una volta che lo hai lanciato su te stesso tu non puoi più lanciare

incantesimi finchè sei in aria. Altrimenti sali tu e Setzuna rimane a terra. Darwek deve decidere cosa fare.

Corridoio, di fronte alla porta.

Gdr: Rimasto solo, Ekrowin percorse il lungo corridoio circolare e raggiunse la porta. Infilò i tre cilindretti nei rispettivi fori... le dimensioni dei cilindri e dei fori combaciavano perfettamente.

Clack.

Il primo cilindro era stato inserito fino in fondo.

Clack.

Anche il secondo cilindro scomparve nel foro, lasciando visibile solo il pezzo di bassorilievo al quale era attaccato.

Clack.

...

Clang!

Quando anche l'ultimo cilindro raggiunse il fondo del foro, il meccanismo che teneva chiusa la porta si sbloccò. Ora anche da solo, spingendo, riuscisti senza difficoltà ad aprire il portone e... Ekrowin si ritrovò al punto di partenza.

L'impressione che il corridoio fosse circolare era esatta, la porta che hai aperto è la stessa che avete trovato nel corridoio corto della sala circolare. In altre parole, non hai fatto altro che raggiungere la sala circolare dall'altra parte: a una decina di metri da te, potevi vedere Darwek e Setzuna nella sala circolare.

Che razza di scherzo era questo?

Ndg: Niente paura... aspetto il prossimo post di Darwek e Setz per sapere cosa fanno, poi arriva la sorpresa.

Ovviamente Dar e Setz ti possono vedere quando apri la porta. Ho considerato che una torcia l'ha tenuta Ekrowin e un'altra l'ha tenuta Setzuna.

Per quanto riguarda Ryo, è rimasto in silenzio nella sala centrale con Setzuna e Darwek.

Katrina quando torna potrà decidere cosa fa il suo pg.

Lacrima nera

16/9/2006, 14:34

Katrina—[Fa: 2 FM: 4 Fd: 3(maglia) Pv: 10]-- Giorno 12 - Margini orientali della Foresta degli Ent.-
Miniera

Pochi passi indietro, sino a raggiungere con le spalle il muro. Poi scivolò lentamente verso terra fino a sedersi completamente. Un senso di vuoto l'avvolse, da quando era entrata in quella grotta nulla era andato per il verso giusto ed il corpo ora più magro e scavato con gl'abiti sporchi di sangue e vomito

ne erano una comprova. I suoi compagni, se così si dovevano chiamare, avevano aperto la porta ed ora potevano vedere perfettamente che quello sforzo era stato inutile.

In oltre la corda era stata tagliata. *Siamo per davvero bloccati qui sotto?*

'gli scudi...non bisognava staccare gli scudi...forse erano loro la porta...'

Non credeva minimamente a ciò che diceva ma pur essendo una non-morta la speranza ogni tanto tornava a fare capolino

Ekrowin

16/9/2006, 16:53

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10 | Giorno 11 | Miniera, Golgotan

Il diurno infilò la prima chiave nella fessura ruotando molto lentamente. Era abbastanza eccitato e aveva il timore di rompere quel blocco di metallo secolare. Spero' che il tempo non avesse intaccato la solidità della chiave.

Ruotò lentamente e infine

CLACK

Per un attimo sussultò temendo il peggio ma poi si accorse che la serratura era scattata *perfetto ora solo due*

infilò anche la seconda

CLACK

un sorriso compiaciuto si tinse sul volto del vampiro che pareva soddisfatto, ora mancava l'ultima. La resa dei conti era vicina.

CLACK..... CLUNG

La porta si stava aprendo mentre scivolavano sul pavimento provocando un rumore alquanto fastidioso. Ma poco importava, finalmente sarebbero usciti da lì. Fece cadere lo scudo e appoggiò le mani sulle porte per velocizzare il meccanismo ma.....

"COME DIAVOLO?????" era davvero sorpreso: di fronte a lui c'erano la mezzelfa e il mago nero. Come era possibile una cosa del genere? non voleva crederci.

Sicuramente doveva essere un qualche tranello per scoraggiare gli avventurieri, almeno voleva credere che fosse così. Afferrò lo scudo e sentì Katrina che da dietro le sue spalle aveva avuto una idea.

"Aspetta tanto vale attraversare la porta e raggiungere l'altra parte...." e afferrando lo scudo valicò quella soglia

SamviseGamgee

19/9/2006, 21:49

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

'Sono con te Dar.. '

'Bene' disse, facendo scivolare la mano della mezz'elfa dal suo braccio 'ora io andrò lassù, troverò la corda, troverò...' la sua voce si bloccò, una rabbia senza limiti lo avvolse, mentre pensava al suo compagno, alla persona con cui aveva condiviso tutto nella vita, l'unico che lo capiva '...vendicherò...' concluse, quasi parlando a se stesso. Come ultimo saluto, mentre era voltato di schiena, cercò la mano della mezz'elfa, e dopo averla stretta cominciò la sua risalita.

In quel momento la porta chiusa alla loro sinistra si spalancò, comparve il vampiro, trafelato e con un'espressione esterrefatta, ma al drow non interessava, ora c'era una sola cosa da fare...

NdG: Scusate, ma dovevo farlo :roll: Sez, se muoio almeno muoio da eroe, vado su da solo, ok?

Rigil

20/9/2006, 14:20

Master, 25° Sole, 3° Luna, Ciclo 2215, Antica Miniera, Secondo livello, corridoio - Foresta degli Ent, Golghotan.

Gdr: Mentre Ekrowin attraversava la porta e tornava verso la sala circolare, pochi secondi dopo che la pesante doppia porta fu aperta, accadde.

Darwek, la tua salita era appena iniziata quando avvertisti la vibrazione magica. Invisibile e impalpabile, solo tu (NdG: e solo Darwek, nessun altro), abituato a manipolare e controllare le energie magiche, la avvertisti. Come un'onda che si propagava lungo il corridoio, la vibrazione magica crebbe in pochi secondi fino ad arrivare al suo culmine, e poi finì come era cominciata.

Non era pericolosa, e aveva una funzione ben precisa:

Improvvisamente alle vostre spalle apparve un passaggio, era nella parete della sala circolare, dove prima c'era solo un anonimo muro, a metà strada tra l'imbocco dei due corridoi.

Una parte della parete era scivolata indietro, strusciando sommessamente e rivelando un'apertura che altrimenti non avreste mai potuto scovare. Il passaggio era stretto, sufficiente a far passare una

sola persona alla volta, e dietro di esso una stretta e buia scala scendeva ancora più in profondità nel cuore della terra...

Ndg: Darwek riesce ovviamente a vedere tutto ciò. Se nonostante tutto continua a salire... tutto si gioca al prossimo post.

SamviseGamgee

20/9/2006, 15:25

Darwek | FA: 1 - FM: 5 - FD: 1 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Cominciò la sua salita, niente lo poteva fermare, il suo intento era quello di riuscire a vendicare il suo compagno il prima possibile. Niente lo avrebbe fermato...niente tranne...

Una forte scossa magica, come un impulso che si propagava nell'aria lo fece rallentare. Era a mezz'aria, praticamente a un paio di metri dal suolo, ma fece un enorme sforzo di concentrazione per rimanere fermo. Era forte, intensa, e durò solo qualche secondo, poi scomparve. E nel preciso punto in cui si era condensata l'energia magica il drow vide la parete spostarsi lentamente. Era un cunicolo sotterraneo, che scendeva all'interno...

...Scendeva...

Il drow sapeva che cosa lo aspettava di sopra. Il suo cuore ebbe un sussulto. Probabilmente quel condotto sarebbe sbucato all'esterno, forse lontano dall'ingresso, e non avrebbe mai saputo cosa era successo, non avrebbe mai...

No si voltò di scatto verso il vampiro, la sua voce era ferma e decisa

"Bel lavoro, ora andate, come vi ho già detto, vi raggiungerò. Se le nostre strade dovessero dividersi spero che riuscirete a uscirne vivi" concluse, facendo un cenno col capo a Ekrowin

'Vai' disse alla mezzosangue 'Ricorda che cercherò di garantirvi un'altra via d'uscita' disse, e riprese lentamente la sua scalata verso l'esterno...

NdG: Rigil, ti ho scritto un PM :P

Scusate Darwek, spero tanto che il tipo sopra si sia suicidato per la troppa noia :D comunque, Darwek vuole vendetta :devil:

Ekrowin

21/9/2006, 09:09

Ekrowin FA 6(4+1+1) FD 7(1+4+2)5 FM 2 PV 10/10 | Giorno 11 | Miniera, Golghotan

Mentre attraversava la porta il diurno vide Darwek che cominciava a levitare. Camminava nell'aria. Il vampiro non si stupì, del resto era un mago e davvero in gamba a manipolare le energie magiche. Si voltò verso la porta solo per qualche istante e poi di nuovo verso Darwek. Non c'era molto da fare

se non stare ad aspettare che la morte giungesse in ultimo anche su di lui.

Corse verso di loro con lo scudo che teneva stretto nella mano.

#DAAAAAAAAAAAAARWEK!!!! CERCA DI RAGIONARE!!!! DAAAAAAAAAAAAARWEK!!#

#No# gli rispose, e rimase in silenzio.

Ekrowin aveva urlato con la voce ritrovata.

Per quella giornata aveva messo duramente alla prova le sue corde vocali, prima con Setzuna e poi con lui. Se fosse stato un comune mortale probabilmente avrebbe fatto infezione e con grandi probabilità sarebbe diventato muto. In quei sotterranei così umidi era facile prendere una laringite e purtroppo non c'erano mezzi per curarla efficacemente se non qualche erba. Per fortuna che ora non era più affar suro. La morte gli aveva dato la capacità di rigenerare le sue membra fredde.

Intanto il mago saliva e lui lo fissava con occhi sbarrati, avevano bisogno del suo aiuto. Lui era l'unico a poterli salvare. Nemmeno la sua dea gli aveva donato poteri tanto grandi da riconoscere gli inganni degli arcanisti... se mai ce ne fossero stati.

La risposta di Darwek non tardò ad arrivare

"Bel lavoro, ora andate, come vi ho già detto, vi raggiungerò. Se le nostre strade dovessero dividersi spero che riuscirete a uscirne vivi"

Ekrowin si voltò e osservò la porta, e vide finalmente cosa era successo..... La salvezza era lì!

Guardò ancora il suo compagno di avventura e gli fece l'occhiolino

#EHI DEVO OFFRIRTI UNA BIRRA NANICA! E CERCA DI RITORNARE VIVO! SAREBBE QUASI UN DISPIACERE NON VEDERTI PIU'# e alzò la sua mano con il pollice in alto.

Un arcano e un templare..... era una accoppiata vincente. E per una volta nella sua esistenza Ekrowin dovette ammettere a se stesso che dopotutto non era così onnipotente. Un mago era indubbiamente un ottimo compagno, fece un sorriso. Era più che altro rivolto a se stesso. Era sì abile e potente ma probabilmente senza quel gruppo le sue capacità sarebbero servite ben poco. E di loro aveva bisogno, per i suoi scopi di gloria.

Ma chissà cosa lo aspettava adesso.

Ritornò sui suoi passi per scendere al secondo livello della grotta.

NDG Ho editato il post, come già detto nel capitolo discussioni

Parte 2 di 2 [Messaggi precedenti](#)

Powered by [ForumFree.net](#) · Powered by Invision Power Board © 2002 IPS, Inc.